

News dalla



Società Italiana
di Reumatologia

Anno
2025

Seguici sui Social del Congresso



Utilizza l'hashtag
#SIR2025
ed interagisci
durante
il congresso!



#SIR2025 e #Reumatologia



Indice

● MESSAGGIO DEL PRESIDENTE SIR: 75° ANNIVERSARIO SIR	4
● CONSIGLIO DIRETTIVO SIR	6
● ATTIVITÀ DEI DELEGATI REGIONALI	8
● EULAR 2025	40
● LA FONDAZIONE FIRA	44
● GRUPPI DI STUDIO SIR	45
● COMMISSIONE AMBULATORIALI	79
● COMMISSIONE OSPEDALIERI	80
● CENTRO STUDI SIR E PROGETTI STRATEGICI	81
● CORSI SIR 2026	83
● SIR ACADEMY	84
● REUMATISMO	85
● FOR-RHEUMA	87
● SIRYOUNG	89
● SOCIAL NETWORK	91
● SIR WEB TV	91
● ISTITUTO DI STORIA DELLA REUMATOLOGIA	93
● PROGETTO TELEMEDICINA	94
● ASSOCIAZIONI PAZIENTI	96

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE: 75° ANNIVERSARIO SIR

Care Colleghe e Cari Colleghi,

la nostra Società compie 75 anni.

Fondata il 5 maggio 1950 dal Prof. Luigi Zoia e dal Prof. Luigi Villa, entrambi clinici medici dell'Università di Milano, la Società Italiana di Reumatologia (SIR) rappresenta oggi una comunità scientifica viva e dinamica, erede di una lunga tradizione di studio e innovazione.

È straordinario riflettere su quanto la reumatologia sia cambiata in questi 75 anni.

Nel 1950, la disciplina si occupava principalmente di artrosi, artrite reumatoide, reumatismo articolare acuto, spondilite anchilosante e gotta. Gli strumenti diagnostici a disposizione erano limitati: la velocità di eritrosedimentazione e il titolo antistreptolisinico costituivano i principali test di laboratorio, mentre sul piano dell'imaging si disponeva unicamente della radiografia tradizionale.

È lecito domandarsi come avrebbe operato un reumatologo delle generazioni attuali senza la possibilità di utilizzare il fattore reumatoide, gli anticorpi anti-citrullina, gli anticorpi antinucleo, l'ecografia muscoloscheletrica, la risonanza magnetica nucleare (RMN), la tomografia computerizzata (TC) o la PET-TC. Sarebbe stato in grado di orientarsi unicamente attraverso anamnesi ed esame obiettivo?

Anche sul piano terapeutico, l'evoluzione è stata, a dir poco, eccezionale.

All'epoca della fondazione, era da poco stato scoperto il cortisone: le uniche terapie disponibili erano di fatto aspirina e appunto il "nuovo" cortisone, spesso somministrato ad alte dosi. Nel Trattato di Reumatologia di Hollander del 1953, per esempio, si raccomandavano dosaggi di 100–200 mg/die nella fase di attacco e di 37,5–50 mg/die nella fase di mantenimento.

Questo approccio comportò inevitabilmente l'emergere di gravi effetti collaterali, aprendo la strada a una nuova consapevolezza: oggi, la sospensione del cortisone rappresenta uno degli obiettivi terapeutici centrali nella gestione delle malattie reumatologiche.

La reumatologia italiana ha iniziato a cambiare volto a partire dagli anni '70 e '80, con l'introduzione, nella pratica routinaria, dei test per il fattore reumatoide e gli anticorpi antinucleo, e con l'avvento delle moderne tecniche di imaging: la prima TC fu installata all'Ospedale Niguarda di Milano nel 1975, e la prima RMN all'Istituto Scientifico San Raffaele nel 1984. Parallelamente, l'armamentario terapeutico si arricchiva: i sali d'oro e l'idrossiclorochina/clorochina negli anni '60; la salazopirina, la penicillamina, l'azatioprina, la ciclofosfamide e i nuovi FANS negli anni '70; il methotrexate a cavallo degli anni '80; la ciclosporina negli anni successivi e, più recentemente, il micofenolato mofetile.

Il salto epocale è arrivato con i farmaci biologici all'inizio degli anni 2000, e oggi assistiamo all'ingresso delle terapie cellulari, che rappresentano la nuova frontiera nel trattamento delle malattie reumatologiche autoimmuni.

Sul piano accademico, un momento importante fu il 1952, quando la Reumatologia venne inserita come insegnamento complementare nella Tabella XVIII. Un passo ancora più significativo avvenne nel 1986, con il riconoscimento della Reumatologia come disciplina obbligatoria all'interno dei corsi integrati di Malattie del Sistema Immunitario e Reumatologia. Questo consolidamento accademico ha sancito il ruolo della disciplina nel

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE: 75° ANNIVERSARIO SIR

panorama medico italiano, anche se permane una certa eterogeneità tra le diverse università in termini di ore di insegnamento e collocazione nel percorso formativo.

La ricerca scientifica reumatologica italiana continua a crescere, pur risentendo del limitato investimento pubblico. All'interno della SIR operano 26 gruppi di ricerca, che producono lavori di alto livello, sostenuti dal Centro Studi SIR. Numerosi ricercatori italiani partecipano o coordinano progetti europei e internazionali, contribuendo con competenza e innovazione al progresso globale della disciplina.

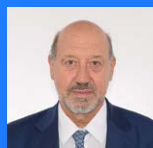
Con il passare del tempo, la Società Italiana di Reumatologia non solo si è ampliata nel numero dei suoi membri, ma si è anche arricchita di idee, contenuti e prospettive.

Oggi, come 75 anni fa, la SIR continua a essere un punto di riferimento per la crescita scientifica, professionale e umana di tutti coloro che, con passione, si dedicano alla cura delle malattie reumatologiche.

Prof. Andrea Doria

Presidente SIR

CONSIGLIO DIRETTIVO SIR



ANDREA DORIA
Presidente



ROBERTO FELICE CAPORALI
Presidente Eletto



GIANDOMENICO SEBASTIANI
Past President



ANGELA ANNA PADULA
Vice Presidente



IMMACOLATA PREVETE
Segretario generale



GIANLUIGI BAJOCCHI
Consigliere



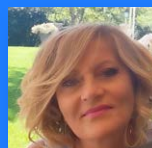
ELENA BARTOLONI BOCCI
Consigliere



SILVIA BELLANDO RANDONE
Consigliere



LAURA BOGLIOLO
Consigliere



PAOLA CIPRIANI
Consigliere



MARTA FAVERO
Consigliere



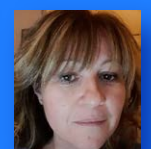
MARIA GRAZIA FERRUCCI
Consigliere



MARCELLO GOVONI
Consigliere



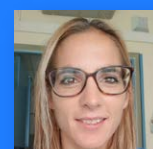
CLAUDIA LOMATER
Consigliere



SABRINA PAOLINO
Consigliere



MAURIZIO ROSSINI
Consigliere



MARGHERITA ZEN
Segretario alla Presidenza



BE INSPIRED BY

The Art of Science

L'arte di UCB per l'evoluzione
del trattamento in reumatologia



Inspired by **patients.**
Driven by **science.**

ATTIVITÀ DEI DELEGATI REGIONALI



1 ABRUZZO e MOLISE
Fabio Massimo Perrotta

2 BASILICATA
Pietro Leccese

3 CALABRIA
Vincenzo Raimondo

4 CAMPANIA
Enrico Tirri

5 EMILIA ROMAGNA
Massimo Reta

6 FRIULI-VENEZIA GIULIA
Alen Zabotti

7 LAZIO
Maria Sole Chimenti

8 LIGURIA
Alberto Sulli

9 MARCHE
Ferdinando Silveri

10 PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
Simone Parisi

11 PUGLIA
Florenzo Iannone

12 SARDEGNA
Matteo Piga

13 SICILIA
Giuliana Guggino

14 TOSCANA
Serena Guiducci

15 TRENTINO-ALTO ADIGE
Bernd Raffainer

16 UMBRIA
Carlo Perricone

17 VENETO
Ombretta Viapiana

17 Soci SIR risultano praticare all'estero, dove sono anche residenti e/o domiciliati



ABRUZZO e MOLISE

1. **Regione:** Abruzzo e Molise
2. **Nome Delegato Regionale in carica:** Fabio Massimo Perrotta
3. **Numero di Soci SIR affiliati per Regione:** Abruzzo 52, Molise 6
4. **Numero di riunioni in presenza e da remoto organizzate nell'anno:** 2
5. **Numero medio di partecipanti alle riunioni:** 8
6. **Attività svolte nell'anno e numero medio di partecipanti:**

L'attività del delegato regionale SIR per le regioni Abruzzo e Molise, nell'ultimo anno, è stata focalizzata principalmente al censimento delle strutture reumatologiche di Abruzzo e Molise che hanno avuto una evoluzione dall'ultima rilevazione effettuata e sulla divulgazione del documento redatto dalla Società Italiana di Reumatologia sulla organizzazione della rete reumatologica territoriale. Nell'arco dell'ultimo anno è stato attivato un nuovo servizio di Reumatologia territoriale presso l'Ospedale San Filippo di Avezzano ed il programma assistenziale equiparato a UOC di Reumatologia presso l'Ospedale Cardarelli di Campobasso, che possono rappresentare ulteriori strutture di riferimento per i pazienti reumatologici. Durante le riunioni si è inoltre discusso sulla possibilità di implementare un sistema integrato standardizzato di monitoraggio dei pazienti affetti da patologie infiammatorie croniche sulla possibilità di condividere progettualità legate alla raccolta dati dei pazienti affetti da tali condizioni cliniche. Inoltre, è emersa la necessità di condividere e produrre PDTA per la gestione dei pazienti affetti da patologie reumatologiche. È stato inoltre condiviso il programma del congresso regionale SIR Abruzzo-Molise, avente luogo all'Aquila il 4-5 novembre e che ha impegnato in qualità di relatore/moderatore la maggior parte dei soci SIR delle suddette regioni. L'incontro rappresenta una occasione unica di condivisione delle esperienze cliniche dei centri reumatologici regionali nonché l'occasione di aumentare la visibilità della disciplina reumatologica presso le istituzioni regionali e le altre branche specialistiche, su tematiche cliniche condivise. Come attività mirata alla valorizzazione dei giovani reumatologi, durante i lavori del congresso è stata prevista una sessione abstract che assegnerà 5 Grant da € 500,00 ai migliori lavori selezionati sottomessi da giovani reumatologi Soci SIR Under 40. Infine, l'interazione con le istituzioni e le Direzioni delle Aziende sanitarie locali hanno portato alla programmazione dell'attività assistenziale telematica attraverso prestazioni, gestite dai CUP regionali, di telemedicina, il teleconsulto e il telemonitoraggio.



BASILICATA

1. **Regione:** Basilicata
2. **Nome Delegato Regionale in carica:** Pietro Leccese
3. **Numero di Soci SIR affiliati per Regione:** 15
4. **Numero di riunioni in presenza e da remoto organizzate nell'anno:**
2 in presenza
5. **Numero medio di partecipanti alle riunioni:** 8
6. **Attività svolte nell'anno e numero medio di partecipanti, specificare:**
 - a. **attività mirate alla standardizzazione della raccolta dati:**
Avviato confronto per uniformare cartelle web-based su artrite reumatoide, spondiloartriti, connettiviti e vasculiti. Obiettivo: predisporre un database condiviso in linea con i criteri SIR per la rete reumatologica regionale.
 - b. **attività mirate alla produzione di PDTA:**
Collaborazione con l'Assessorato alla Salute della Regione Basilicata e con AOR SAN Carlo di Potenza per creazione PDTA sulla Fibromialgia.
 - c. **attività mirate alla promozione della reumatologia presso le istituzioni regionali:**
Interlocazione con le Direzioni Generali per implementazione della rete interaziendale regionale al fine di rafforzare il modello HUB & Spoke tra Potenza (HUB), Matera e i presidi territoriali delle aziende sanitarie di Potenza e Matera.
 - d. **attività mirate all'educazione della popolazione:**
 - 1° novembre 2025 – Giornata Mondiale della Sclerosi Sistemica: open day presso l'A.O.R. San Carlo di Potenza, in collaborazione con GILS e Regione Basilicata.
 - 3 maggio 2025 – Incontro con ALuMaR (Associazione Lucana Malati Reumatici): giornata di prevenzione e informazione sulle malattie reumatiche.
 - 8 novembre 2025 – Torre Guevara, Potenza: incontro "Vaccinazioni e pazienti fragili", in collaborazione con APMARR e Dipartimento di Sanità Pubblica regionale.Media partecipanti: 60-100 persone per evento.
 - e. **attività mirate all'implementazione e sviluppo di una rete reumatologica (HUB & Spoke):**
Definizione del progetto di rete regionale con riferimento ai centri HUB di Potenza e Matera, e all'individuazione di ambulatori spoke territoriali. Implementazione dell'attività già avviata di telemedicina. Obiettivi: percorsi condivisi di presa in carico, continuità assistenziale ospedale-territorio
 - f. **attività mirate alla collaborazione con i medici di base e altre specialità:**
Organizzati corsi di aggiornamento ECM e incontri interattivi con MMG/specialisti altri ambiti su diagnosi, terapia e follow-up di malattie reumatiche.
Collaborazioni avviate con specialisti di altre specialità intra- ed interaziendali. Partecipazione media: 40-50 medici per evento.

ATTIVITÀ DEI DELEGATI REGIONALI

g. attività mirate ai giovani reumatologi:

Coinvolgimento dei giovani SIR Basilicata nel Congresso congiunto SIR Basilicata–Puglia–Calabria (ottobre 2025, Bari). Attivati momenti di mentorship e formazione in reparto presso la U.O.C. Reumatologia A.O.R. San Carlo.

h. altre attività:

- Partecipazione al Congresso SIOMMMS Basilicata-Calabria (Maratea, maggio 2025).

- Collaborazione con associazioni pazienti (ALuMaR, APMARR) per iniziative di informazione e advocacy.

- Supporto organizzativo ad eventi ECM tra cui quello delle “Giornate Reumatologiche 2025” tipologia: blended (modalità residenziale in presenza + FAD sincrona) in 6 giornate previste: 08 ottobre (RES), 22 ottobre (RES), 05 novembre (FAD), 12 novembre (FAD), 10 dicembre (FAD), 17 dicembre (RES) 2025. Crediti ECM: 44,1 crediti per 45 partecipanti previsti. Questo evento che vede coinvolti reumatologi esperti di centri nazionali rappresenta un’occasione di aggiornamento di alto livello e di coesione professionale per tutti i medici coinvolti nella cura delle patologie reumatiche in Basilicata.

- Attività di comunicazione per sensibilizzare su diagnosi precoce e prevenzione.

Il 2025 ha visto la reumatologia lucana impegnata nel consolidare la formazione, promuovere la cultura reumatologica e rafforzare la collaborazione tra ospedale, territorio e istituzioni, ponendo le basi per una rete strutturata e sostenibile a beneficio dei pazienti della Basilicata.



CALABRIA

1. **Regione:** Calabria
2. **Nome Delegato Regionale in carica:** Vincenzo Raimondo
3. **Numero di Soci SIR affiliati per Regione:** 39
4. **Numero di riunioni in presenza e da remoto organizzate nell'anno:** a marzo 2025 è stata convocata una Riunione da remoto in cui si è discusso dei contenuti della Riunione SIR Nazionale, affrontate tematiche regionali attuali e presentate delle progettualità a breve/medio termine.

5. **Attività svolte nell'anno e numero medio di partecipanti:**

In particolare, a dicembre 2024, abbiamo ottenuto la possibilità di estendere la prescrizione dei farmaci bDMARD/tsDMARD anche agli Specialisti Ambulatoriali operanti sul territorio Regionale. Ciò è avvenuto in concomitanza dell'applicazione del DCA 162/2022, che ha permesso di realizzare la piattaforma regionale SEC-SISR per la prescrizione dei farmaci sottoposti a piano terapeutico e che permetterà un migliore monitoraggio sia della spesa che dell'appropriatezza prescrittiva. Dall'introduzione della piattaforma sono seguiti, e sono tuttora in corso, delle interlocuzioni con il Dipartimento di Farmaceutica Regionale, mirate a renderla maggiormente fruibile.

È stato avviato ed è tuttora in corso, inoltre, un tavolo tecnico con la Sanità Regionale per l'aggiornamento dei PDTA per la Reumatologia.

Nello stesso tempo, affinché i PDTA diventino operativi, la Regione Calabria, attraverso la Legge Regionale 35/2025 ha fornito una base legale solida per la rete reumatologica calabrese. In particolare:

Aggiorna la rete reumatologica regionale, già istituita con il DCA 119/2017 e aggiornata con il DCA 53/2024, ma non ancora attuata dalle Aziende Sanitarie;

Riconosce la rilevanza sociale e sanitaria delle malattie reumatologiche e ne promuove la sensibilizzazione;

Promuove la creazione di ambulatori multidisciplinari, la digitalizzazione dei percorsi terapeutici, la redazione di un registro regionale delle patologie reumatologiche.

Sono stati avviati inoltre colloqui con i Comitati Consultivi Zonali delle ASP di Catanzaro e di Reggio Calabria relative alla messa a bando di ore di Specialistica Ambulatoriale non assegnate per trasferimento e/o pensionamento. Per l'ASP di Catanzaro sono state assegnate 18/36 ore bandite (Polo di Lamezia Terme), mentre per l'ASP di Reggio Calabria, a luglio

2025 è stato pubblicato un avviso di mobilità intraaziendale per un totale di 114 ore di Reumatologia.

Per quanto riguarda le progettualità a breve termine è stata proposta la possibilità di una condivisione delle casistiche riguardanti alcune malattie reumatologiche, con l'obiettivo di implementare l'attività di ricerca clinica. Inoltre, è stata avviata la discussione, a cadenza mensile e da remoto, di casi clinici complessi.



CAMPANIA

1. **Regione:** Campania
2. **Nome Delegato Regionale in carica:** Enrico Tirri
3. **Numero di Soci SIR affiliati per Regione:** 110
4. **Numero di riunioni in presenza e da remoto organizzate nell'anno:** 4
5. **Numero medio di partecipanti alle riunioni:** 40
6. **Attività svolte nell'anno e numero medio di partecipanti:**
 - a. **attività mirate alla standardizzazione della raccolta dati:**

implementazione e prossima innovazione della Piattaforma Regionale per la prescrizione dei farmaci biotecnologici che consentirà in maniera sistematica e sempre più precisa di tracciare i pazienti affetti da patologie reumatiche in trattamento con questi farmaci.

Riunione annuale tra i reumatologi campani (Universitari, ospedalieri e territoriali) e con le associazioni pazienti per l'aggiornamento degli statement regionali per la prescrizione ed appropriatezza prescrittiva dei farmaci biotecnologici nelle artriti infiammatorie.
 - b. **attività mirate alla produzione di PDTA:** presentata alle Istituzioni Regionali il documento per la costituzione della Rete reumatologica Campania volta a promuovere la produzione di PDTA nelle patologie reumatiche.
 - c. **attività mirate alla promozione della reumatologia presso le istituzioni regionali:** sono attivi in Regione Campania i tavoli tecnici: per il monitoraggio e prescrizione dei Farmaci biotecnologici e delle malattie rare reumatologiche.
 - d. **attività mirate all'educazione della popolazione:** sono costanti le collaborazioni con le Associazioni nazionali e regionali dei malati reumatici.
 - e. **attività mirate alla implementazione e sviluppo di una rete reumatologica (HUB and Spoke):** recentemente è stata prodotta una aggiornata mappatura delle strutture Universitarie, Ospedaliere e territoriali reumatologiche della Regione Campania. Questo ha permesso di presentare alle Istituzioni Regionali un documento completo per la costituzione della Rete Reumatologica campana seguendo il documento del giugno 2023 della Società Italiana di Reumatologia.
 - f. **attività mirate alla collaborazione con medici di base e altre specialità:** medici di Medicina Generale, Dermatologi, Gastroenterologi, Oculisti, Pediatri, Endocrinologi, Ortopedici, Fisiatri e Pneumologi sono coinvolti negli eventi ECM e PDTA.
 - g. **attività mirate ai giovani reumatologi:** nessuna
 - h. **altre attività:** nessuna



EMILIA ROMAGNA

1. **Regione:** Emilia Romagna
2. **Nome Delegato Regionale in carica:** Massimo Reta
3. **Numero di Soci SIR affiliati per Regione:** 164
4. **Numero di riunioni in presenza e da remoto organizzate nell'anno:** 2 riunioni generali in presenza/remoto.
5. **Numero medio di partecipanti alle riunioni:** tra i 15 e i 30 professionisti.
6. **Attività svolte nell'anno e numero medio di partecipanti, specificare:**
 - a. **attività mirate alla standardizzazione della raccolta dati:**
Tavolo Regionale per la Rete di Ecografisti: prosegue il tavolo di lavoro che riunisce annualmente circa 30 specialisti per confrontarsi su standard operativi e di riferimento, per omogeneizzare e elevare la qualità dell'ecografia Reumatologica.
 - b. **attività mirate alla produzione di PDTA:**
ScleroRER: ad oggi la RER ha licenziato ufficialmente il documento che mette le ASL Regionali nelle condizioni di implementare progettualità dedicate alla presa in carico del paziente con sclerosi sistemica.
 - c. **attività mirate alla promozione della reumatologia presso le istituzioni regionali:**
Dialogo con la Giunta Regionale: cruciale per presentare i programmi e le proposte della Reumatologia Regionale, gettando le basi per un riconoscimento istituzionale più forte.
 - d. **attività mirate all'educazione della popolazione:**
Sono stati organizzati eventi divulgativi con la partecipazione dei reumatologi della Regione, in collaborazione con l'Associazione Malati Reumatici RER (AMRER). Tali iniziative, fondamentali, sono state mirate a informare e sensibilizzare la cittadinanza sulle principali patologie reumatologiche.
 - e. **attività mirate alla implementazione e sviluppo di una rete reumatologica (HUB and Spoke):**
Il progetto di tavolo di lavoro Regionale, incaricato di verificare e approntare le basi per una possibile Rete Reumatologica Regionale è stato ufficialmente recepito ed è in via di organizzazione direttamente dall'Assessorato al Welfare della RER, segnando un traguardo di grande importanza.
 - f. **attività mirate alla collaborazione con i medici di base e altre specialità:**
Sono stati realizzati 4 gruppi di miglioramento condivisi con specialisti di Dermatologia, Pneumologia, Gastroenterologia e Nefrologia. Queste sessioni sono state essenziali per allineare le pratiche clinico-diagnostico-terapeutiche nelle patologie di comune interesse.
 - g. **attività mirate ai giovani reumatologi:**
Le UO di Modena-Reggio Emilia e Ferrara, sedi di Scuole di Specializzazione in Reumatologia, hanno organizzato eventi formativi di approfondimento. È stata data particolare rilevanza alla partecipazione dei giovani reumatologi nelle faculty, promuovendo un ricambio generazionale consapevole e qualificato.
 - h. **altre attività:** nessuna

ATTIVITÀ DEI DELEGATI REGIONALI

Conclusioni:

Il 2025 si configura per la Reumatologia in Emilia-Romagna come un anno estremamente positivo e produttivo. La fitta rete di attività, che spazia dalla ricerca dell'eccellenza clinica (ecografia, PDTA) al dialogo con le istituzioni e il territorio, dimostra una comunità scientifica coesa e proattiva. L'elemento più promettente è l'avvio formale del percorso verso una Rete Reumatologica Regionale ufficiale, che rappresenta il coronamento di questo impegno collettivo. I presupposti per un 2026 altrettanto ricco di sviluppi e soddisfazioni sono solidi, con una comunità pronta a raccogliere le nuove sfide per il bene della disciplina e dei pazienti.



FRIULI-VENEZIA GIULIA

1. **Regione:** Friuli-Venezia Giulia
2. **Nome Delegato Regionale in carica:** Alen Zabotti
3. **Numero di Soci SIR affiliati per Regione:** 45
4. **Numero di riunioni in presenza e da remoto organizzate nell'anno:** durante l'ultimo anno sono stati organizzati dodici incontri online aperti a tutti i membri SIR regionali, mediante piattaforma condivisa TEAMS, che hanno permesso di condividere casi clinici, aggiornamenti sulla diagnosi e terapia delle malattie reumatiche e malattie rare e presentazione di nuove strategie terapeutiche.
5. **Numero medio di partecipanti alle riunioni:** 30
6. **Attività svolte nell'anno e numero medio di partecipanti, specificare:**
 - a. **attività mirate alla standardizzazione della raccolta dati:** le attività per la standardizzazione della raccolta dati a scopo di ricerca e miglioramento dell'assistenza sono concentrate presso il centro Hub della regione FVG (SOC Clinica di Reumatologia). Tali attività hanno come focus primario la sindrome di Sjögren, le vasculiti sistemiche, la malattia psoriasica e il Lupus Eritematoso Sistemico. La SOC Clinica di Reumatologia collabora strettamente con il Centro di Malattie Rare FVG ed è inserita come "full member" in due reti ERN (RITA e ReCONNET). Nel centro HUB sono attivi numerosi studi clinici spontanei a cui possono aderire reumatologi e pazienti provenienti da centri di tutta la regione. Numero medio di partecipanti: 5 specialisti reumatologi e 10 medici in formazione specialistica.
 - b. **attività mirate alla produzione di PDTA:** è stato elaborato il PDTA della persona con malattia reumatologica dell'Azienda Sanitaria Universitaria del Friuli Centrale. Nell'ambito della rete reumatologica sono stati pubblicati negli ultimi 5 anni i PTDA regionali su osteoartrite, fibromialgia e sull'uso appropriato dei bDMARDs e tsDMARDs nelle artriti croniche infiammatorie. Numero medio di partecipanti per PDTA: 7.
 - c. **attività mirate alla promozione della reumatologia presso le istituzioni regionali:** nessuna
 - d. **attività mirate all'educazione della popolazione:** durante l'ultimo anno sono stati organizzati dal centro Hub e dai centri spoke incontri on line e in presenza con le associazioni dei pazienti sulla sindrome di Sjögren, le vasculiti sistemiche, la malattia psoriasica, le malattie infiammatorie intestinali e la fibromialgia.
 - e. **attività mirate alla implementazione e sviluppo di una rete reumatologica (HUB and Spoke):** è in corso un programma di ottimizzazione della rete reumatologica regionale che vedrà coinvolti il centro Hub e i 6 centri spoke della regione FVG. Verranno analizzati nel dettaglio gli indicatori di rete con particolare riferimento agli indicatori di attività, processo, appropriatezza ed esito con l'obiettivo di un piano di miglioramento con prioritizzazione degli interventi da programmare nei prossimi anni. Numero di specialisti reumatologi coinvolti: 19.
 - f. **attività mirate alla collaborazione con i medici di medicina generale e altre specialità:** nel corso del 2025 Sono stati attivati ambulatori reumatologici in tre distretti della provincia di Udine, con l'obiettivo di

ATTIVITÀ DEI DELEGATI REGIONALI

migliorare l'accessibilità ai servizi specialistici, ridurre in modo significativo le liste d'attesa e favorire una diagnosi sempre più precoce delle malattie reumatologiche. Queste sedi territoriali rappresentano un modello organizzativo volto a rafforzare l'integrazione tra ospedale e territorio, promuovendo una gestione più efficiente e tempestiva dei pazienti. Un ulteriore obiettivo degli ambulatori è quello di consolidare la collaborazione con i medici di medicina generale e con altre specialità, al fine di garantire un percorso diagnostico-terapeutico condiviso e continuo, che permetta di intercettare precocemente i segni di malattia e migliorare gli esiti clinici. I reumatologi che operano nei distretti afferiscono alla Clinica Reumatologica dell'Azienda Sanitaria Universitaria del Friuli Centrale, assicurando uniformità di approccio clinico, aggiornamento scientifico e continuità assistenziale tra i diversi livelli di cura.

- g. attività mirate ai giovani reumatologi:** oltre ai dieci incontri online aperti a tutti i membri regionali della SIR, inclusi i medici in formazione specialistica, sono stati organizzati due eventi formativi dedicati ai giovani reumatologi: una Young Rheumatologist Winter School, incentrata sul valore della multidisciplinarietà in reumatologia, e una Young Rheumatologist Summer School, inserita nell'ambito del congresso nazionale sulle crioglobulinemie, svoltosi a settembre a Udine. Per i giovani reumatologi e i medici in formazione specialistica della Clinica Reumatologica sono inoltre stati attivati corsi mensili di ecografia, condotti da specialisti della Clinica Reumatologica e da esperti nazionali collegati in remoto, con l'obiettivo di favorire un aggiornamento continuo e un confronto diretto su tecniche e casi clinici di interesse.
- h. altre attività:** nessuna



LAZIO

1. **Regione:** Lazio
2. **Nome Delegato Regionale in carica:** Maria Sole Chimenti, Professore Associato in Reumatologia presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e Dirigente Medico presso il Policlinico Tor Vergata di Roma
3. **Numero di Soci SIR affiliati per Regione:** 248
4. **Numero di riunioni in presenza e da remoto organizzate nell'anno:** 4
5. **Numero medio di partecipanti alle riunioni:** 50 persone
6. **Attività svolte nell'anno e numero medio di partecipanti:**
 - a. **attività mirate alla standardizzazione della raccolta dati:** nessuna
 - b. **attività mirate alla produzione di PDTA:** partecipazione a riunioni per la creazione del PDTA dedicato alla Sindrome Fibromialgica.
 - c. **attività mirate alla promozione della reumatologia presso le istituzioni regionali:** assemblea di Farindustria sulla trasformazione globale, strategia per le scienze della vita e industria farmaceutica.
 - d. **attività mirate all'educazione della popolazione:** nessuna
 - e. **attività mirate alla implementazione e sviluppo di una rete reumatologica (HUB and Spoke):** eseguita la raccolta dati riguardo alle strutture di reumatologia e gli specialisti in reumatologia nella nostra regione con la ridefinizione della rete reumatologica.
 - f. **attività mirate alla collaborazione con i medici di base e altre specialità:** nessuna
 - g. **attività mirate ai giovani reumatologi:** nessuna
 - h. **altre attività:** si svolgeranno 4 meeting di aggiornamento medico-scientifico (ECM) che si svolgeranno ("Le quattro stagioni reumatologiche") dove si affronteranno tematiche di patogenesi, diagnosi e approccio terapeutico delle malattie reumatiche. In tali occasioni, saranno condivise progettualità e criticità nell'ambito della tematica trattata.



LIGURIA

- 1. Regione:** Liguria
- 2. Nome Delegato Regionale in carica:** Alberto Sulli
- 3. Numero di Soci SIR affiliati per Regione:** 64
- 4. Numero di riunioni in presenza e da remoto organizzate nell'anno:** 2
- 5. Numero medio di partecipanti alle riunioni:** 15
- 6. Attività svolte nell'anno 2025:**
 - a.** Nell'ambito del progetto SIR "Registro nazionale on-line per l'ottimizzazione e organizzazione delle modalità di gestione dei dati clinici dei pazienti affetti da fibromialgia" è proseguito l'arruolamento di pazienti.
- È continuato il percorso di ricerca c/o la Clinica Reumatologica dell'Ospedale Policlinico San Martino nell'ambito del Gruppo di Studio SIR sulla Capillaroscopia e Microcircolazione in Reumatologia (CAPSIR).
 - b.** In intesa con ALISA (delibera n° 330 del 18/12/2024) è continuato il percorso per l'utilizzo del PDTA per la fibromialgia e per la rimborsabilità di alcuni farmaci per tale patologia da parte della Regione Liguria.
 - c.** Presso l'Ospedale Policlinico San Martino, la Clinica Reumatologica è impegnata nel progetto Europeo sulle Malattie Rare del Tessuto Connettivo ERN-ReCONNET, peraltro in qualità di Working Group Chair per l'Education & Training. - In occasione della 10ª Giornata Nazionale della Salute della Donna (22-30 Aprile 2025) (Fondazione Onda) è stata promossa l'informazione, la prevenzione e la cura, e offerti gratuitamente servizi clinici alla popolazione femminile. - Il 28 febbraio 2025 si è svolto a Genova l'evento "Implementazione del Piano Nazionale Malattie Rare in Liguria: Prospettive e strategie regionali", con la partecipazione di Rappresentanti delle Istituzioni regionali.
 - d.** È stato mantenuto attivo il canale di comunicazione con ANMAR (Presidente S. Tonolo) e con la sezione ligure ALMAR (Presidente G. Mussi).
 - e.** Sono state effettuate riunioni con ALISA per l'attivazione di una rete territoriale per la gestione delle malattie reumatologiche rare.
 - f.** Il 1 marzo 2025 si è svolto a Genova il "ReumaLiguria 2025 - 1° Meeting Regionale Teorico Pratico". - Il 4-5 aprile 2025 si è svolta a Genova la nona edizione del simposio "Giornate Reumatologiche Liguri-Piemontesi". - Il 8 maggio 2025 si è svolto a Genova la conferenza "La sindrome fibromialgica: rendiamola visibile" con la partecipazione dell'assessore. - Il 9-10 maggio 2025 si è svolto a Genova presso il Policlinico San Martino il convegno scientifico "Fibromialgia Update 2025". - A partire dal 18-10-2025 è iniziato il ciclo di incontri presso il Centro di Formazione ASL3 nell'ambito del corso "Appropriatezza prescrittiva: Risorsa e non conflitto. Medici specialisti e medici di assistenza primaria a confronto".
 - g.** Il 21-23 Maggio 2025 si è svolto a Genova il "59° Congresso Annuale della European Society for Clinical Investigation (ESCI)", per giovani reumatologi, che ha incluso una sessione reumatologica di una intera giornata.
 - h.** Nell'ambito del Centro di Ricerche su Osteoporosi e Patologie Osteoarticolari (CROPO) dell'Università degli Studi di Genova, il 13 settembre 2025 si è svolto il "10° Expert Meeting 2025 - Malattie Osteometaboliche: Annual updates".



MARCHE

1. **Regione:** Marche
2. **Nome Delegato Regionale in carica:** Ferdinando Silveri
3. **Numero di Soci SIR affiliati per Regione:** 42
4. **Numero di riunioni in presenza e da remoto organizzate nell'anno:** 2
5. **Numero medio di partecipanti alle riunioni:** 10
6. **Attività svolte nell'anno e numero medio di partecipanti, specificare:**
 - a. **attività mirate alla standardizzazione della raccolta dati:**
 - b. **attività mirate alla produzione di PDTA:**
 - Approvazione da parte della Regione Marche del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per la gestione dei pazienti affetti da Fibromialgia (Deliberazione Della Giunta Regionale N. 1381 Dell'11 Agosto 2025)
 - Approvazione da parte della Regione Marche del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale Integrato Ospedale Territorio, per la gestione dei pazienti affetti da Sensibilità Chimica Multipla (Deliberazione Della Giunta Regionale N. 1381 Dell'11 Agosto 2025)
 - c. **attività mirate alla promozione della reumatologia presso le istituzioni regionali:** nessuna
 - d. **attività mirate all'educazione della popolazione:**
 - Organizzazione della Giornata Mondiale dell'Osteoporosi
 - Attività Promosse Da AnMAR):
 - Domenica in Salute. Incontro con la popolazione. Malattie reumatiche: conoscerle per riconoscerle. Monteroberto (AN) 23/02/2025
 - Sto meglio se mangio bene. Jesi (AN): 05/04/2025 – 10/05/2025 – 07/06/2025 – 13/09/2025 – 11/10/2025 – 08/11/2025.
 - ReumaCare: attività fisica di gruppo – Jesi (AN) 15/02/2025
 - e. **attività mirate alla implementazione e sviluppo di una rete reumatologica (HUB and Spoke):**

È stato effettuato un censimento delle strutture reumatologiche affiliate SIR e non solo. Nella Regione Marche sono attive 13 strutture reumatologiche che svolgono attività ambulatoriali, dieci delle quali sono abilitate alla prescrizione di farmaci biotecnologici
 - f. **attività mirate alla collaborazione con i medici di base e altre specialità:**

Meeting locali:
Rheumatology in the elderly 2025, Fermo 20 settembre
La gestione del dolore acuto e cronico, Senigallia 18 ottobre 2025
 - g. **attività mirate ai giovani reumatologi:**

È stato programmato il Congresso Regionale SIR per il 3 dicembre 2025 a Jesi (AN)
 - h. **altre attività:**

Sono continuati i lavori mirati alla declinazione nelle varie AST regionali del "Percorso Preventivo-Diagnostico-Terapeutico-Assistenziale (PPDTA) per Osteoporosi e Fratture da Fragilità. Integrazione Prevenzione-Territorio-Ospedale". (Decreto di Giunta Regionale Marche del 1405 del 30 settembre 2023).



PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

1. **Regione:** Piemonte e Valle d'Aosta
2. **Nome Delegato Regionale in carica:** Simone Parisi
3. **Numero di Soci SIR affiliati per Regione:** il tessuto associativo, rappresentato con vigore in Piemonte e Valle d'Aosta, è attualmente di ben 93 Soci SIR, testimoniando l'attività fervente e la dedizione di queste regioni nell'ambito della reumatologia.
4. **Numero di riunioni in presenza e da remoto organizzate nell'anno:** nel corso dell'ultimo anno la cadenza delle riunioni è rimasta costante (3), con una media di incontri regolare, sia in presenza che in modalità digitale.
5. **Numero medio di partecipanti alle riunioni:** questi appuntamenti hanno coinvolto diversi rappresentanti per ogni centro ospedaliero, universitario e territoriale, riflettendo la forte partecipazione e l'interesse costante verso le tematiche affrontate con una media di circa 20 partecipanti.
6. **Attività svolte nell'anno e numero medio di partecipanti:**
 - a. **Attività mirate alla standardizzazione della raccolta dati:** tra le iniziative di maggiore rilievo, spicca la proposta di una piattaforma digitale innovativa dedicata ai pazienti affetti da reumatismi infiammatori e in terapia con farmaci bDMARD e tsDMARD. Questa piattaforma va ben oltre una semplice banca dati: si tratta di un ecosistema digitale completo, pensato per divenire il fulcro della gestione delle malattie reumatiche in Piemonte. L'incorporazione dell'intelligenza artificiale in questo sistema potrebbe rappresentare una svolta importante, fornendo ai medici strumenti avanzati per decisioni terapeutiche più informate e per monitorare l'evoluzione delle malattie in tempo reale.
 - b. **Attività mirate all'implementazione della rete reumatologica piemontese e alla produzione di PDTA:** la collaborazione con la Regione Piemonte è proseguita con l'obiettivo di consolidare una rete reumatologica strutturata e funzionale. In questo contesto è stato completato il PDTA per l'artrite reumatoide, primo esempio di percorso codificato, con la previsione di estendere tale modello anche ad altre patologie reumatologiche di rilievo.
 - c. **Attività mirate alla promozione della reumatologia presso le istituzioni regionali:** le sfide affrontate dai centri reumatologici vanno ben oltre la gestione clinica. Negli incontri periodici con l'Assessorato alla Sanità, a cui partecipa una rappresentanza dei reumatologi piemontesi, vengono affrontate le principali criticità che caratterizzano la reumatologia nella regione. Uno dei temi centrali è il fabbisogno di nuovi specialisti, dato l'annoso problema della carenza di reumatologi e della loro disomogenea distribuzione sul territorio, con un impatto diretto sulla qualità delle cure. Grazie al supporto della SIR e all'implementazione di un censimento dei centri reumatologici regionali tramite una piattaforma dedicata, si è potuto avviare un dialogo sempre più strutturato ed efficace con le istituzioni, favorendo la pianificazione di azioni mirate per migliorare l'assistenza ai pazienti.
 - d. **Attività mirate alla partecipazione e all'educazione della popolazione:** sono stati organizzati momenti divulgativi in collaborazione con le associazioni di pazienti, come Just The Woman I Am e Tour della

Salute. Inoltre, quest'anno tutti i centri reumatologici del Piemonte hanno preso parte all'iniziativa dell'Osservatorio regionale sulle malattie reumatiche (Reumaday Tour 2025), che prevede incontri periodici con la popolazione presso i diversi ospedali della regione. Queste attività hanno l'obiettivo comune di sensibilizzare i cittadini, promuovere la diagnosi precoce, diffondere la conoscenza delle terapie disponibili e rafforzare il dialogo tra specialisti, pazienti e istituzioni.

- e. **Attività mirate al potenziamento della collaborazione con le associazioni dei pazienti:** è stato avviato un percorso di rafforzamento dei rapporti con tutte le associazioni di pazienti della regione, al fine di valorizzarne il ruolo e far sentire con maggiore forza la loro voce nei processi decisionali. Tale collaborazione si traduce anche nell'elaborazione di progetti di ricerca condivisi, con l'obiettivo di portare all'attenzione dei decisori politici la necessità di contenere la spesa sanitaria e, al tempo stesso, migliorare la qualità e il benessere di vita attraverso una diagnosi precoce e percorsi terapeutici più tempestivi ed efficaci.
- f. **Attività mirate alla collaborazione con i medici di base e altre specialità:** grazie all'organizzazione di convegni, seminari e workshop, si è potenziato il dialogo tra reumatologi, medici di base e specialisti di altre discipline (gastroenterologi, dermatologi, fisiatristi, pneumologi, internisti, cardiologi, ortopedici e medici dello sport). Questa collaborazione ha dato vita a un network medico integrato, dove lo scambio di competenze e conoscenze arricchisce tutti.
- g. **Attività mirate ai giovani reumatologi:** gruppi dedicati sono stati istituiti per formarli, fornendo competenze sia cliniche che gestionali, preparandoli alle sfide del domani.
- h. **Altre attività:** nessuna

In conclusione, la promozione e l'innovazione della reumatologia nelle regioni del Piemonte e Valle d'Aosta sono guidate da un'attenzione meticolosa ai dettagli, da una visione strategica e dalla capacità di costruire reti collaborative. Questi elementi, uniti all'impegno costante dei professionisti coinvolti, delineano un futuro promettente per la reumatologia in queste regioni.



PUGLIA

1. **Regione:** Puglia
2. **Nome Delegato Regionale in carica:** Florenzo Iannone
3. **Numero di Soci SIR affiliati per Regione:** 122
4. **Numero di riunioni in presenza e da remoto organizzate nell'anno:** 3
5. **Numero medio di partecipanti alle riunioni:** tra le 25 e le 90 persone
6. **Attività svolte nell'anno e numero medio di partecipanti, specificare:**
 - a. **attività mirate alla standardizzazione della raccolta dati:**

Implementazione della Cartella Clinica Informatizzata (Registro di Patologia BIOPURE)

 - Attività: Sviluppo e implementazione di una cartella clinica informatizzata per i centri Hub della rete reumatologica pugliese
 - Numero partecipanti: Tutti i centri Hub della rete regionale
 - b. **attività mirate alla produzione di PDTA:**

PDTA per Malattie Reumatologiche

 - Attività: PDTA in fase di approvazione della Regione Puglia (PDTA Osteoporosi, PDTA per la transizione dei pazienti dall'età pediatrica a quella adulta, PDTA Fibrosi polmonare nelle malattie reumatologiche)
 - c. **attività mirate alla promozione della reumatologia presso le istituzioni regionali:**

Istituzione di un tavolo regionale per l'attuazione della Rete Regionale Reumatologica Hub e Spoke già deliberata (Deliberazione della Giunta Regionale n. 589 del 27/04/2022)
 - d. **attività mirate all'educazione della popolazione:**

Programmi di Educazione Sanitaria

 - Attività: Sviluppo di programmi educazionali per pazienti e famiglie
 - Modalità: Attraverso telemedicina e supporto domiciliare
 - e. **attività mirate alla implementazione e sviluppo di una rete reumatologica (HUB and Spoke):** vedi punto c
 - f. **attività mirate alla collaborazione con I medici di base e altre specialità:**

Dimissioni Protette e Assistite

 - Programma: Sistema strutturato di dimissioni protette per pazienti con problemi sanitari complessi
 - Partecipanti: Reumatologi, medici di medicina generale, pediatri, servizi sociali, famiglia del paziente
 - g. **attività mirate ai giovani reumatologi:**

Preceptorship in Artrite Reumatoide (Bari 13-15 maggio 2025)

 - Partecipanti: 50 specialisti circa
 - Durata: 3 giorni
 - Modalità: Combinazione di teoria e pratica clinica
 - Obiettivi: Approfondimento meccanismi patogenetici, fenotipi clinici, strategie terapeutiche innovative

Masterclass in Clinical Practice (Bari 27 giugno 2025)

 - Focus: Artrite Psoriasica e Spondilite Anchilosante
 - Partecipanti: 50 specialisti
 - Metodologia: Approccio clinico-pratico con imaging avanzato

ATTIVITÀ DEI DELEGATI REGIONALI

XXXII Riunione Annuale SIR Puglia (Bari 17-18 ottobre 2025)

- Dimensione interregionale: Coinvolge Puglia, Calabria e Basilicata,
- Programma scientifico completo: 8 sessioni specialistiche che coprono le principali patologie reumatologiche
- Partecipazione multidisciplinare: Include anche un programma dedicato agli Health Professionals

h. altre attività: nessuna



SARDEGNA

1. **Regione:** Sardegna
2. **Nome Delegato Regionale in carica:** Matteo Piga
3. **Numero di Soci SIR affiliati per Regione:** 80
4. **Numero di riunioni in presenza e da remoto organizzate nell'anno:** 1
5. **Numero medio di partecipanti alle riunioni:** 50
6. **Attività svolte nell'anno e numero medio di partecipanti:**
 - a. **attività mirate alla standardizzazione della raccolta dati:** nessuna
 - b. **attività mirate alla produzione di PDTA:** sono state intraprese attività preliminari alla stesura di PDTA su Osteoporosi e Lupus Eritematoso sistemico che includono la formazione di un team multidisciplinare, l'analisi dei dati epidemiologici e la revisione delle linee guida cliniche.
 - c. **attività mirate alla promozione della reumatologia presso le istituzioni regionali:** le attività mirate alla promozione della Reumatologia presso le istituzioni regionali hanno incluso la partecipazione al tavolo multidisciplinare tecnico-scientifico regionale sulla Rete Regionale Malattie Rare e la partecipazione al convegno "Malattie Rare, la Sardegna tra radici e innovazione" promosso dall'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale della Regione Sardegna.
 - d. **attività mirate all'educazione della popolazione:** sono stati condotti incontri medico-paziente in presenza e in modalità telematica, mirati all'educazione della popolazione in materia di Malattie Reumatologiche, della loro prevenzione e cura, in collaborazione con le Associazioni Pazienti Regionali e Nazionali.
 - e. **attività mirate all'implementazione e sviluppo di una rete reumatologica (HUB and Spoke):** è stato aggiornato il censimento delle Unità Operative e delle Strutture ambulatoriali attive sul territorio ed è stata aggiornata la Rete Regionale Malattie Rare con l'ampliamento del numero delle sedi regionali secondo un modello Hub and Spoke.
 - f. **attività mirate alla collaborazione con i medici di base e altre specialità:** corsi e congressi finalizzati all'educazione continua in medicina specificamente rivolti a reumatologi, a giovani reumatologi, a specialisti di altre discipline e medici di Medicina Generale.
 - g. **attività mirate ai giovani reumatologi:** nell'ambito del congresso "Giornate Reumatologiche Cagliariane", tenutosi il 9 e 10 maggio 2025 a Cagliari, è stata organizzata una sessione ad hoc per la SIR Young regionale con l'obiettivo di promuovere la ricerca, valorizzare le competenze emergenti, favorire il confronto e la collaborazione tra professionisti della stessa generazione e di generazioni differenti.
 - h. **altre attività:** nessuna



SICILIA

1. **Regione:** Sicilia
2. **Delegato Regionale in carica:** Giuliana Guggino
3. **Numero di soci SIR affiliati per Regione:** 75
4. **Numero di riunioni in presenza e da remoto organizzate nell'anno:** 1
5. **Numero medio di partecipanti alle riunioni:** 15
6. **Attività svolte nell'anno e numero medio di partecipanti, specificare:**
 - a. **attività mirate alla standardizzazione della raccolta dati:** implementazione e criticità derivanti dall'attivazione della Piattaforma Regionale per la prescrizione dei farmaci biologici che consentirà nel giro di poco tempo di tracciare in maniera sistematica i pazienti affetti da patologie reumatologiche in trattamento con farmaci biologici, uniformando la raccolta dei principali dati clinici ed epidemiologici, in un'ottica più ampia di condivisione degli stessi finalizzata all'ottimizzazione della gestione clinico-terapeutica.
 - b. **attività mirate alla produzione di PDTA:** partecipazione a riunioni per la creazione del PDTA dedicato al supporto alla vaccinazione.
 - c. **attività mirate alla promozione della reumatologia presso le istituzioni regionali:** nessuna
 - d. **attività mirate all'educazione della popolazione:** anche quest'anno i centri siciliani hanno confermato il proprio impegno per la consapevolezza e la corretta informazione in ambito reumatologico istituendo giornate di "Open day", supportate dalle Associazioni dei pazienti, in cui sono state offerte gratuitamente alla popolazione generale servizi clinico - diagnostici ed esami strumentali, oltre a dedicare momenti informativi come consulenze, colloqui, conferenze, info point con il supporto e la distribuzione di materiali divulgativi.
 - e. **attività mirate alla implementazione e sviluppo di una rete reumatologica (HUB and Spoke):** al fine di implementare l'integrazione tra ospedale e territorio le reti ospedaliere si sono adoperate per ridurre le liste di attesa, facilitando l'accesso alle prime visite e alle visite con priorità urgente di provenienza dalle reti territoriali. Inoltre, alla luce della problematica relativa al ritardo diagnostico e alla gestione delle comorbidità, sono stati istituiti dei servizi di gestione clinica congiunta del paziente reumatologico permettendone l'accesso prioritario alle indagini radiologiche e alle valutazioni specialistiche di altre branche. Tale modello di integrazione si prefigge lo scopo di ridurre l'impatto significativo delle malattie reumatologiche sulla salute e sull'assistenza sociosanitaria, in termini di mortalità, morbilità e disabilità.
 - f. **attività mirate alla collaborazione con i medici di base e altre specialità:** nell'ambito dei percorsi integrati rivolti a pazienti con patologie croniche da parte della Regione Sicilia si sono svolte giornate di integrazione tra medici di medicina generale, specialisti di altre branche e specialisti reumatologi ospedalieri e territoriali, identificando linee di sviluppo per una presa in carico del paziente integrata, sia nella fase diagnostica che nel follow up, attraverso la realizzazione di agende dedicate e la proficua collaborazione bilaterale.
 - g. **attività mirate ai giovani reumatologi:** nessuna
 - h. **altre attività:** nessuna



TOSCANA

1. **Regione:**
2. **Nome Delegato Regionale in carica:** Serena Guiducci
3. **Numero di Soci SIR affiliati per Regione:** 192
4. **Numero di riunioni in presenza e da remoto organizzate nell'anno:** 1 riunione online rivolta a tutti i soci della Toscana per meglio organizzare la rete reumatologica e apprendere le eventuali difficoltà incontrate.
5. **Numero medio di partecipanti alle riunioni:** 20
6. **Attività svolte nell'anno e numero medio di partecipanti, specificare:**
 - a. **attività mirate alla standardizzazione della raccolta dati:** 2 riunioni online.
 - b. **attività mirate alla produzione di PDTA:** è stato effettuato il PDTA su fibromialgia ed early arthritis.
 - c. **attività mirate alla promozione della reumatologia presso le istituzioni regionali:** È stato promosso il ruolo della reumatologia all'interno del sistema sanitario regionale, con l'obiettivo di migliorare l'organizzazione e l'accesso ai servizi. È stata inoltre avanzata la proposta di istituire riunioni periodiche con tavoli tecnici regionali dedicati alle problematiche organizzative specifiche della Regione Toscana, per uniformare i percorsi assistenziali e ottimizzare la gestione delle risorse.
 - d. **attività mirate all'educazione della popolazione:** Sono stati organizzati diversi incontri informativi sul territorio regionale, in collaborazione con le associazioni di pazienti, volti a sensibilizzare la popolazione sulla diagnosi precoce delle malattie reumatologiche e sull'importanza di un riconoscimento tempestivo dei sintomi. Le iniziative hanno previsto momenti di divulgazione nelle piazze e in sedi associative dei MMG, con buona partecipazione e riscontro da parte dei cittadini.
 - e. **attività mirate alla implementazione e sviluppo di una rete reumatologica (HUB and Spoke):** Sulla base della suddivisione geografica regionale, i diversi centri reumatologici toscani hanno definito accordi di collaborazione con le strutture del territorio circostante. È in corso un processo di formalizzazione della rete reumatologica regionale, con la definizione di centri HUB (di riferimento per patologie complesse e terapie avanzate) e centri SPOKE (per la gestione territoriale e il follow-up), al fine di garantire equità di accesso e continuità assistenziale.
 - f. **attività mirate alla collaborazione con i medici di base e altre specialità:** Vengono regolarmente organizzati incontri formativi e tavole rotonde con i Medici di Medicina Generale (MMG) e con specialisti di altre discipline (ortopedia, dermatologia, fisiatria, pneumologia). Questi momenti di confronto hanno l'obiettivo di migliorare la comunicazione interprofessionale, uniformare i percorsi diagnostico-terapeutici e promuovere la diagnosi precoce delle patologie reumatologiche.
 - g. **attività mirate ai giovani reumatologi:** Sono state promosse iniziative dedicate ai giovani specialisti e specializzandi in reumatologia, con incontri formativi regionali e partecipazione attiva a progetti di ricerca e audit clinici. È stato inoltre incentivato il loro coinvolgimento nelle attività della SIR Giovani, favorendo la crescita professionale e la costruzione di una rete collaborativa interregionale.
 - h. **altre attività:** nessuna



TRENTINO-ALTO ADIGE PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

1. **Regione:** Trentino-Alto Adige, Provincia Autonoma di Trento
2. **Delegato Regionale in carica:** Bernd Raffener
3. **Numero di Soci SIR affiliati per Regione:** 29 (considerando l'insieme delle due provincie di Trento e Bolzano)
4. **Numero di riunioni in presenza e da remoto organizzate nell'anno:** si organizzano delle riunioni settimanali da remoto della durata di circa un'ora per discussione di casi clinici e notizie di aggiornamento.
5. **Numero medio di partecipanti alle riunioni:** 13
6. **Attività svolte nell'anno e numero medio di partecipanti:**
 - a. **attività mirate alla standardizzazione della raccolta dati:** attività assistenziale di diagnosi e cure nei vari setting (ricovero ordinario, DH e ambulatoriale). Raccolta dati in ambulatori dedicati condivisi con altri specialisti in particolare: ambulatorio vasculiti, LES/miositi, sclerosi sistemica, pediatrico e di transizione, osteoporosi. Visite congiunte con dermatologo, gastroenterologo, pneumologo, ginecologo (raccolta dati in collaborazione con registro gravidanze dell'Università di Brescia, Prof.ssa Andreoli).
 - b. **attività mirate alla produzione di PDTA:** in fase di completamento PDTA sulla diagnostica di laboratori nelle malattie autoimmuni da parte delle Direzione Sanitaria Governance Clinica. In atto PDTA sul coinvolgimento di ospedali periferici (Medicina) alla terapia infusiva con ilproprost nei pazienti sclerodermici secondo area di residenza.
 - c. **attività mirate alla promozione della reumatologia presso le istituzioni regionali:**
 - Attivazione percorso TiCredo, progetto di percorso riabilitativo fisioterapico e psicologico per pazienti fibromialgiche in collaborazione con le UO di Psicologia Clinica e di Medicina Fisica e Riabilitazione.
 - UO di Reumatologia coinvolta nel corso di studi della Università di Medicina di Trento per accordi tra APSS e facoltà (CisMed).
 - d. **attività mirate all'educazione della popolazione:**
 - Attività informativa in collaborazione con l'associazione Malati Reumatici (ATMAR): tra cui il 10 aprile 2025 a Trento con trattazione sulla fibromialgia.
 - Serata informativa programmata a Cles (TN) il prossimo 28 ottobre 2025 e a Storo (TN) sempre a ottobre 2025.
 - Convegno annuale organizzato da ATMAR che si svolgerà il 15 novembre 2025 (occasione anche celebrativa del trentennale dell'Associazione).
 - Partecipazione in data 17 maggio 2025 al convegno promosso da AISF sezione di Trento dal titolo "Focus sulla fibromialgia".
 - Partecipazione al Tour della salute organizzato a Rovereto nei giorni 28 e 29 giugno 2025.
 - e. **attività mirate alla implementazione e sviluppo di una rete reumatologica (HUB and Spoke):** incremento delle ore di specialistica reumatologia in APSS con contratto SAI (Specialisti Ambulatoriali Interni) a carico della UO di Reumatologia dell'ospedale di Trento. Complessivamente ci sono 128 ore settimanali affidate a 4 specialisti su Trento (HUB) e 6 ospedali periferici (Spoke).

ATTIVITÀ DEI DELEGATI REGIONALI

- f. **attività mirate alla collaborazione con i medici di base e altre specialità:** corso di insegnamento di Reumatologia presso la Scuola di Formazione Specifica in Medicina Generale FBK.
- g. **attività mirate ai giovani reumatologi:** nei mesi di febbraio, marzo e aprile 2025 si sono svolti 3 pomeriggi di aggiornamento in tema di Immunologia-Reumatologia con partecipazione di medici specialisti e specializzandi da varie sedi italiane. L'UO di Reumatologia di Trento è stata inoltre riconosciuta nella rete formativa della Scuola di Specialità di Reumatologia dell'Università di Verona.
- h. **altre attività:** in programma attività di divulgazione sulle malattie reumatologiche per il personale scolastico organizzato da IPRASE (ottobre 2025).



TRENTINO-ALTO ADIGE PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

1. **Regione:** Trentino-Alto Adige, Provincia Autonoma di Bolzano
2. **Delegato Regionale in carica:** Bernd Raffener
3. **Numero di Soci SIR affiliati per Regione:** 29 (considerando l'insieme delle due province di Trento e Bolzano)
4. **Numero di riunioni in presenza e da remoto organizzate nell'anno:** si organizzano delle riunioni mensili, in presenza alternate a collegamenti da remoto, della durata di 2 ore per l'intero servizio. Si organizzano inoltre riunioni virtuali una volta alla settimana per discussione di casi clinici e, sempre una volta alla settimana, per discutere di casi con imaging.
5. **Numero medio di partecipanti alle riunioni:** 13 reumatologi e 12 tra infermiere, coordinatrici e segretarie.
6. **Attività svolte nell'anno e numero medio di partecipanti:**
 - a. **attività mirate alla standardizzazione della raccolta dati:** unificazione, omogenizzazione, amplificazione della cartella clinica e gestionale DH paziente per l'intero servizio di Reumatologia con ampliamento a nuovi sistemi operativi aziendali di recente o imminente introduzione.
 - b. **attività mirate alla produzione di PDTA:** sviluppato PDTA aziendale per le gravidanze a rischio di pazienti affette da patologie croniche incluse quelle reumatologiche a livello provinciale con centralizzazione di pazienti particolarmente difficili.
 - c. **attività mirate alla promozione della reumatologia presso le istituzioni regionali:** richiesta ampliamento organico presso l'azienda sanitaria con esito positivo (a 15), collaborazione con centro di riferimento per le malattie rare.
 - d. **attività mirate all'educazione della popolazione:** relazioni serali in vari paesi dell'Alto Adige sulle malattie reumatiche in generale e l'osteoporosi in collaborazione con la Rheumaliga, relazioni psicoeducative per i pazienti fibromialgici.
 - e. **attività mirate alla implementazione e sviluppo di una rete reumatologica (HUB and Spoke):** completamento della rete provinciale del servizio reumatologico con presenza in tutte le zone e presidi ospedalieri dell'Alto Adige; organico medico ampliato a 15 specialisti.
 - f. **attività mirate alla collaborazione con i medici di base e altre specialità:** PTA per la presa in carico da parte del MMG dei pazienti reumatici con malattia lieve e stabile con sostegno reumatologico remoto o rivalutazione ambulatoriale in caso di bisogno; creazione di strumento per la valutazione di appropriatezza di invio da parte del MMG o altri specialisti a scopo di validazione del PTA in oggetto e dell'invio in generale; corso di insegnamento di reumatologia obbligatorio per la formazione dei medici di Medicina Generale, lezioni frontali su tematiche reumatologiche di rilievo per medici di Medicina generale in attività. Incontri online regolari per discussione casi con Servizio di Radiologia (settimanale), di Istopatologia (mensile) e Pneumologia (settimanale con il servizio pneumologico territoriale e mensile con la pneumologia ospedaliera), con Nefrologia (annuale).

ATTIVITÀ DEI DELEGATI REGIONALI

- g. attività mirate a giovani reumatologi:** percorsi di formazione per studenti di medicina a livello nazionale ed internazionale e specializzandi di reumatologia e altre specialistiche. Il Servizio reumatologico di Bolzano fa parte della rete formativa della scuola di specialità di Reumatologia dell'Università di Verona ed è teaching hospital della Paracelsus Medical University di Salisburgo. Convegni di interesse nazionale: X-Files, Corso di ecografia, Viewpoints in Rheumatology.
- h. altre attività:** partecipazione a vari studi clinici e farmacologici nazionali ed internazionali, incontro per attività di reca una volta a mese.



UMBRIA

1. **Regione:** Umbria
2. **Nome Delegato Regionale in carica:** Carlo Perricone
3. **Numero di Soci SIR affiliati per Regione:** 33
4. **Numero di riunioni in presenza e da remoto organizzate nell'anno:** 1
5. **Numero medio di partecipanti alle riunioni:** 19
6. **Attività svolte nell'anno e numero medio di partecipanti, specificare:**
 - a. **attività mirate alla standardizzazione della raccolta dati:** 1 per raccolta dati su biologici/tsDMARDs
 - b. **attività mirate alla produzione di PDTA:** nessuna
 - c. **attività mirate alla promozione della reumatologia presso le istituzioni regionali:** nessuna
 - d. **attività mirate all'educazione della popolazione:** nessuna
 - e. **attività mirate alla implementazione e sviluppo di una rete reumatologica (HUB and Spoke):** attività di coordinamento con il Prof. Gerli per l'attuazione del documento "RETE REGIONALE DI REUMATOLOGIA - Umbria".
 - f. **attività mirate alla collaborazione con medici di base e altre specialità:** attivazione di un ambulatorio dedicato pazienti LES.
 - g. **attività mirate ai giovani reumatologi:** attività di seminario dal titolo "Lupus eritematoso sistemico: approccio pratico alla terapia e nuove linee guida".
 - h. **altre attività:** nessuna



VENETO

1. **Regione:** Veneto
2. **Nome Delegato Regionale in carica:** Ombretta Viapiana
3. **Numero di Soci SIR affiliati per Regione:** 185
4. **Numero di riunioni in presenza e da remoto organizzate nell'anno:** 1
5. **Numero medio di partecipanti alle riunioni:** 60
6. **Attività svolte nell'anno e numero medio di partecipanti, specificare:**

Nell'arco del 2025 un grosso sforzo è stato fatto per l'identificazione capillare dei servizi reumatologici presenti nella Regione Veneto e la comprensione delle attività svolte in ciascuno di questi. Questo ha permesso da un lato una chiara definizione dei centri HUB, spoke e dei servizi ambulatoriali per una gestione integrata ospedale-territorio. La Prof.ssa Roberta Ramonda è stata incaricata come Referente Regionale della Rete Reumatologica Veneta.

Le UOC di Reumatologia di Verona e Padova sono inoltre coordinatrici di numerose attività di raccolta dati e compilazione registri di patologia fondamentali per una maggior definizione epidemiologica, clinica, diagnostica e farmacologica delle patologie in carico.

a. attività mirate alla standardizzazione della raccolta dati:

- Gestione banca dati e di materiale biologico, istituita nel 2017, relativa a pazienti affetti da varie malattie reumatologiche (Progetto Reumabank, approvazione CE 1483CESC), anche ricorrendo alla piattaforma REDcap;
- ERN-RITA (European Reference Network for Primary Immunodeficiencies, Autoimmune and Autoinflammatory disorders, and Pediatric Rheumatology);
- Registro Europeo sulle IgG4-related diseases all'interno dell'ERN ReCONNET;
- corte multicentrica prospettica nazionale BeRLiSS (Belimumab in Real Life Setting Study) e BeRLiSS-LN rispettivamente su pazienti con lupus eritematoso sistemico e con nefrite lupica in trattamento con belimumab;
- Studio multicentrico prospettico internazionale sull'interstiziopatia polmonare nelle miopatie infiammatorie idiopatiche;
- Lupus Italian Registry (LIRE), Progetto Società Italiana di Reumatologia;
- Early Lupus Project, Progetto Società Italiana di Reumatologia;
- Registro "European Scleroderma Trials And Research" (EUSTAR);
- Applicazione di "generalized mixed models" per definire un nuovo subset di Sclerosi sistemica nell'ambito del registro EUSTAR; in collaborazione con l'Hopital Cochin di Parigi;
- Systemic Sclerosis Progression Investigations (SPRING);
- Registro dell'arterite gigantomucosa, promosso dalla SIR-Società Italiana di Reumatologia;
- Registro della granulomatosi eosinofila con poliangite (EGPA), promosso dall'European EGPA Study Group;
- Registro della sindrome VEXAS (vacuoles, E1 enzyme, X-linked, autoinflammatory, somatic), promosso dalla SIR-Società Italiana di Reumatologia;

ATTIVITÀ DEI DELEGATI REGIONALI

- Registro Italiano della gravidanza nelle malattie reumatologiche (P-Rheuma);
- Italian Registry on Immune-Mediated Congenital Heart Block (Lu.Ne Registry);
- HIBISCUS: Hydroxychloroquine for the secondary prevention of thrombotic and obstetrical events in primary antiphospholipid syndrome (registro Europeo);
- The European Registry on Obstetric Antiphospholipid Syndrome (EUROAPS);
- Working Group" of Systemic Autoinflammatory Diseases of SIR (Italian Society of Rheumatology);
- Collaborazione con l'azienda Thermofisher (USA) per l'identificazione e caratterizzazione di specie rare di autoanticorpi, come gli anti-Pentraxina3, utili alla caratterizzazione diagnostica e prognostica delle vasculiti ANCA-associate;
- Gruppo Italiano Studio Early Arthritis (GISEA) che promuove lo studio dell'artrite precoce, i suoi effetti e la ricerca Metodologica ad essa collegata;
- Gruppo di Studio delle microcristalline AMC_SIR studio PREMIA: indagine epidemiologica di prevalenza nella popolazione italiana tra le mono/oligo_artriti acute (PREMIA Study);
- Gruppo di Studio Spondiloartriti e Artrite Psoriasica Antonio Spadaro INCOMPASA: inception cohort early PsA.

b. attività mirate alla produzione di PDTA:

Tutte le Unità Operative di Reumatologia sono impegnate nella redazione di PDTA all'interno delle singole realtà locali che mutuano ove possibile quanto deliberato all'interno dei centri HUB

In particolare per quanto riguarda le attività del 2025:

- È stato approvato definitivamente presso la AOUI di Verona il PDTA realizzato in collaborazione con la pediatria sulla Patologia scheletrica in età preconcezionale, prenatale, neonatale, evolutiva e della transizione verso l'età adulta. Il documento è stato prodotto nell'ambito del progetto aziendale della Direzione Sanitaria "Modello Organizzativo Presa in Carico Malattie Rare AOUI Verona – "Rare Diseases Clinic Center" e prevede la presa in carico presso la UOC di Reumatologia di questi pazienti in un ambulatorio di transizione dedicato.
- Sono state potenziate le attività assistenziali e di studio della fibromialgia come previsto dal Decreto Ministro Speranza 8 luglio 2022 "Riparto del contributo di 5 milioni di euro, ex art 1, comma 972, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, finalizzato allo studio, alla diagnosi e alla cura della fibromialgia" e di seguito dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione Veneto che ha individuato nelle UOC di Reumatologia dell'Azienda Ospedale-Università di Padova e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona i centri specializzati, idonei alla diagnosi e alla cura della fibromialgia e in grado di assicurare una presa in carico multidisciplinare (Decreto RGV 2/12/2022, prot n° 557785). Le due UOC di Verona e Padova, come richiesto, hanno proposto alla Regione Veneto un PDTA sulla fibromialgia a valenza regionale inclusa in un PDTA locale sulla Sclerosi Multipla, coordinato dalla locale UOC di Neurologia;

c. attività mirate alla promozione della reumatologia presso le istituzioni regionali:

Le UOC di Reumatologia continuano a partecipare alle Commissioni Tecnica Regionale Farmaci, ai Registri Regionali per i Farmaci ed al Registro Regionale Malattie Rare ed hanno avuto il Patrocinio della Regione Veneto per eventi locali. La Commissione Tecnica Regionale del Farmaco (CTRF) ha invitato le strutture reumatologiche a formare un gruppo di lavoro per l'ambito Reumatologico per stilare un documento di indirizzo regionale per l'impiego ed il monitoraggio dei farmaci biologici/jaki. La realizzazione di questo documento (tuttora in corso) ha visto la partecipazione di membri dei centri HUB e spoke e degli specialisti ambulatoriali.

La UOC di Reumatologia di Verona è Responsabile di due Centri Specializzati Regionali per l'Osteoporosi e per l'Early Arthritis

d. attività mirate all'educazione della popolazione:

Sia i Centri HUB che i centri spoke sono stati impegnati in iniziative locali di sensibilizzazione/educazione della popolazione.

Le UOC di Reumatologia di Padova e Verona sono state impegnate in vari interventi di terza missione sulle principali patologie reumatiche.

Segnaliamo inoltre:

- mantenimento dei Progetti di "Umanizzazione" già avviati e rivolti ai Pazienti presso la UOC di Verona: "Can I help you", "Malattie reumatiche e gravidanza: l'angolo della mamma e del suo bambino" e "L'acqua è vita e salute"
- Partecipazione alle iniziative dell'Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna e di genere (ONDA), contribuendo all'ottenimento da parte dell'AOUI dei bollini rosa;
- Entrambi i centri HUB della Regione hanno partecipato alla Giornata Mondiale dell'Osteoporosi (20 ottobre 2025) in collaborazione con l'associazione pazienti FEDIOS con iniziative di informazione volte a migliorare lo stile di vita e sensibilizzare i pazienti e i loro caregivers ai fattori di rischio per frattura

e. attività mirate alla implementazione e sviluppo di una rete reumatologica (HUB and Spoke):

È in corso di individuazione la Rete Reumatologica Veneta di cui la prof.ssa Roberta Ramonda è referente regionale. I membri della rete reumatologica e i soci SIR del Veneto sono stati invitati ad una riunione congiunta tenutasi nei giorni scorsi per condividere problematiche comuni alle varie realtà Venete e discutere al contrario di situazioni locali complesse.

f. attività mirate alla collaborazione con i medici di base e altre specialità:

- presso la UOC di Reumatologia di Verona per favorire l'interazione con i MMG, oltre alla individuazione della sopradetta Rete Reumatologica Veronese, che prevede un ruolo di primo piano dei MMG per un corretto referral in primis al reumatologo ma anche al setting di cura adeguato, sono stati mantenuti ed incrementati i servizi di Telemedicina, mediante l'esecuzione di prestazioni di televisita o di telesalute gestite con agende specifiche. Sono stati inoltre condotti progetti pilota con servizio di teleconsulto con i MMG e anche con altri

specialisti. L'evento dal titolo "Rete Reumatologica Veronese ed interazione Ospedale-Territorio nella gestione delle Artriti e dell'Osteoporosi" ripetuto anche quest'anno è risultato il momento di incontro in presenza di tutti i protagonisti di questo percorso.

- La UOC di Reumatologia di Verona continua a coordinare il Gruppo Interdisciplinare dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata chiamato Gruppo Interdisciplinare sulle Patologie Degenerative dell'Osso e fa parte dei seguenti ulteriori Gruppi Interdisciplinari su Ipertensione Polmonare, Fibrosi Polmonare e Sclerosi Multipla;
- Nell'ambito delle malattie reumatiche complesse la Reumatologia di Padova collabora con numerosi specialisti, favorendo lo sviluppo di pratiche di cura multidisciplinari e di progetti di ricerca di ampio respiro. Tra le attività in collaborazione con gli altri specialisti menzioniamo:
- Meeting multidisciplinari mensili nell'ambito della gestione dei pazienti affetti da malattie interstiziali polmonari e connettiviti, artrite reumatoide e vasculiti sistemiche con pneumologi della UOC Pneumologia e della UOC Fisiopatologia Respiratoria dell'Azienda Ospedaliera Università di Padova e con i radiologi della Radiologia Universitaria dell'Azienda Ospedaliera Università di Padova;
- Ambulatorio condiviso cardio-reumatologico nell'ambito della gestione dell'ipertensione polmonare nei pazienti affetti da malattie autoimmuni con la UOC Cardiologia dell'Azienda Ospedaliera Università di Padova;
- Meeting multidisciplinari mensili in presenza GastroDerma-Reumatologici nell'ambito della gestione delle spondiloartriti con le rispettive unità (UOC Gastroenterologia e UOC Dermatologia dell'Azienda Ospedaliera Università di Padova);
- Coinvolgimento della UOC Radiologia dell'Azienda Ospedaliera Università di Padova nella discussione di esami strumentali di RMN e TC eseguite a scopo diagnostico nell'ambito delle spondiloartriti, delle connettiviti, delle vasculiti; riferimento diretto alla Medicina Nucleare dell'Azienda Ospedaliera Università di Padova in pazienti affetti da vasculiti sistemiche e malattie autoinfiammatorie sistemiche;
- Collaborazione nell'ambito dell'Ambulatorio Rinologico della UOC Otorinolaringoiatria dell'Azienda Ospedaliera Università di Padova per la gestione dei pazienti affetti da vasculiti sistemiche;
- Collaborazione nell'ambito dell'Ambulatorio Gravidanze a rischio dell'UOC Ginecologia dell'Azienda Ospedaliera Università di Padova per la gestione delle pazienti affette da connettiviti e sindrome da anticorpi anti fosfolipidi; Ambulatorio per l'indirizzamento di pazienti di sesso femminile e maschile alla preservazione della fertilità (UOS Procreazione Medicalmente Assistita e UOC Andrologia e Medicina della Riproduzione);
- Ambulatorio condiviso per la Transizione dei pazienti affetti da Artrite Idiopatica Giovanile dalla UO Reumatologia Pediatrica alla Reumatologia dell'adulto

g. attività mirate ai giovani reumatologi:

Le UOC di Reumatologia di Padova e Verona sono sede delle rispettive Scuole di Specializzazione in Reumatologia e coordinatrici di un Dottorato di Ricerca in Scienze Biomediche Cliniche e Sperimentali (Verona) e Dottorato in scienze mediche cliniche e sperimentali; curriculum: scienze

reumatologiche e laboratoristiche (Padova). Questo, insieme alle numerose attività di formazione e ricerca, è l'indice principale dell'attenzione rivolta ai giovani reumatologi che rappresentano il futuro della nostra disciplina

h. altre attività:

1. ATTIVITÀ DI RICERCA:

- Verona: La UOC di Reumatologia è impegnata in un'intensa attività di ricerca, che riguarda oltre alla partecipazione a gruppi di studio nazionali ed internazionali già riportati, anche il coinvolgimento in numerosi (oltre 30) studi clinici nazionali ed internazionali, osservazionali o interventistici, spontanei o profit, in particolare per la ricerca di nuovi approcci farmacologici innovativi. La Sezione di Reumatologia è risultata vincitrice e sta seguendo un Progetto per lo sviluppo di una nuova tecnica ad ultrasuoni per lo studio dell'osso e del muscolo e di un PRIN in tema di "Algorithm-based prediction of imminent risk of falls and fragility fractures for osteoporosis and sarcopenia".

È risultata inoltre vincitrice di un bando PNRR con un progetto dal titolo "Deciphering the association between acute exposure to environmental air pollution and the risk of rheumatoid arthritis flares", in collaborazione con le UOC di Reumatologia dell'Università di Foggia e di Messina.

La UOC di Reumatologia è membro dell'European Reference Network, ed in particolare dell'ERN BOND (Rare Bone Diseases) e dell'ERN ReCONNET (Rare autoimmune connective tissue and musculoskeletal diseases).

- Padova: Continua l'attività di ricerca nell'ambito delle varie patologie reumatiche con la pubblicazione di numerosi lavori in riviste indicizzate internazionali; inoltre la Reumatologia di Padova ha ricevuto il riconoscimento da parte dell'EULAR di "Center of Excellence in Rheumatology" per il quinquennio 2022-2027

È risultata vincitrice di un Progetto di ricerca dal titolo: Bycycle peptide inhibitors of Urokinase Plasminogen Activators (uPA) for the treatment of chronic arthritis- PNRR-POC-2023-1 Reumatologica deliberata dalla Regione Veneto in collaborazione con UOC di Reumatologia di Bari.

2. FORMAZIONE:

- Verona: La UOC di Reumatologia ha realizzato anche quest'anno una decina di Corsi e Convegni annuali di aggiornamento nel campo della diagnosi e trattamento delle malattie reumatologiche, tra cui corsi per Bone Specialist e corsi di osteoimmunologia. Sono state realizzate le tradizionali "Giornate Reumatologiche Veronesi - Silvano Adami" in due giornate ed un Congresso di Osteoimmunologia. Gli eventi hanno visto la partecipazione di specialisti provenienti da tutt'Italia. Sono stati realizzati infine Corsi di formazione professionale annuali per l'AOUI in tema di "Erogazione di servizi di assistenza sanitaria in telemedicina" e di "Prevenzione e gestione delle complicanze infettive nei pazienti reumatologici".
- Padova: la UOC di Reumatologia identificata quale centro Regionale per le Connettività e per le Malattie Rare Reumatiche ha organizzato



ATTIVITÀ DEI DELEGATI REGIONALI

delle Preceptorship focalizzate a diffondere le conoscenze scientifiche più recenti e l'expertise nella gestione di queste patologie a medici reumatologi e internisti del territorio. Sono stati inoltre organizzati corsi e convegni ed in particolare: "Meeting annuali di Reumatologia A.A. 2024-2025" (incontri educazionali per reumatologi, dedicati all'aggiornamento in argomenti di interesse comune nella pratica quotidiana con la discussione di casi clinici e aggiornamento scientifico), "Excellence" nelle manifestazioni cutanee delle malattie reumatologiche", "Year in therapy" per l'aggiornamento sui farmaci e nuove raccomandazioni nelle patologie reumatologiche, Vari Corsi Educazionali Teorico-Pratici per discutere con i reumatologi del territorio su novità in ambito terapeutico nelle malattie reumatiche, "Basi Razionali per l'approccio articolare" con tecnica ecografica per il continuo aggiornamento con questa metodica nella disciplina reumatologica.



Transforming
patients' lives
through science[®]



bms.com/it

Rapporto sul Congresso EULAR 2025 tenutosi a Barcellona (11-14 Giugno 2025)

Maurizio Cutolo, Liaison Officer SIR-EULAR

Si è svolto quest'anno a Barcellona, dall'11 al 14 giugno, l'annuale Congresso EULAR con la Presidenza uscente del Prof. Daniel Aletaha (2023-2025) e la Presidenza entrante Prof. Xenofon Baraliakos (2025-2027).

La partecipazione al Congresso è stata ampia con circa 14.000 delegati provenienti da circa 130 Paesi, in maggioranza reumatologi clinici e ricercatori, oltre che professionisti sanitari e associazioni di pazienti.

In maniera più dettagliata questi sono i numeri:

- 13 542 partecipanti
- 127 nazioni
- 177 sessioni scientifiche
- 595 speakers invitati di cui l' 88% dall'Europa
- 5125 abstract sottomessi, 9% case reports
- 384 presentazioni orali di abstracts
- 422 presentazioni di abstract durante i poster tours
- 1094 presentazioni di poster nelle sessioni specifiche

Per quanto riguarda the 10 TOP nazioni in termini di partecipazione (registrazioni) la quota italiana è stata la settima con 614 iscritti (vedi Figura 1).

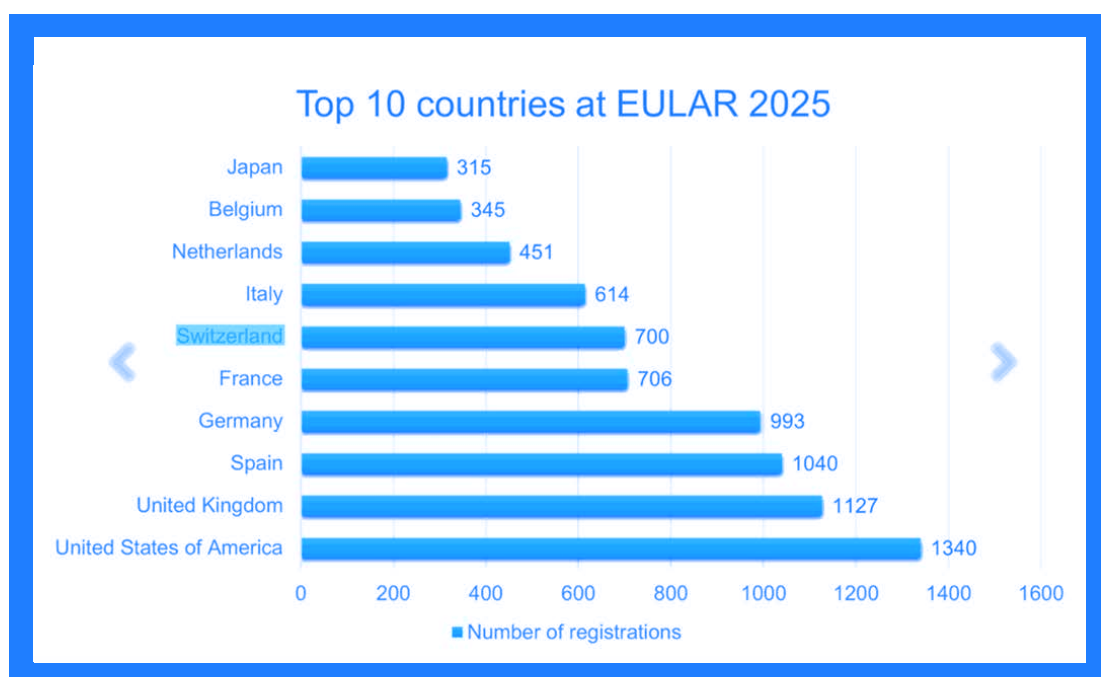


Figura 1

Tuttavia, per quanto riguarda il numero di partecipanti dal 2015 al 2025, esclusi gli anni 2020-2021-2022 con partecipazione virtuale o ibrida causa COVID-19 (fino a circa 19.000 "partecipanti"), il congresso EULAR di ROMA 2015 con oltre 14.000 partecipanti ed ancora prima, sempre a ROMA nel 2010, con 15.570 partecipanti (record), rimangono tra i più frequentati degli ultimi 15 anni (vedi Figura 2).

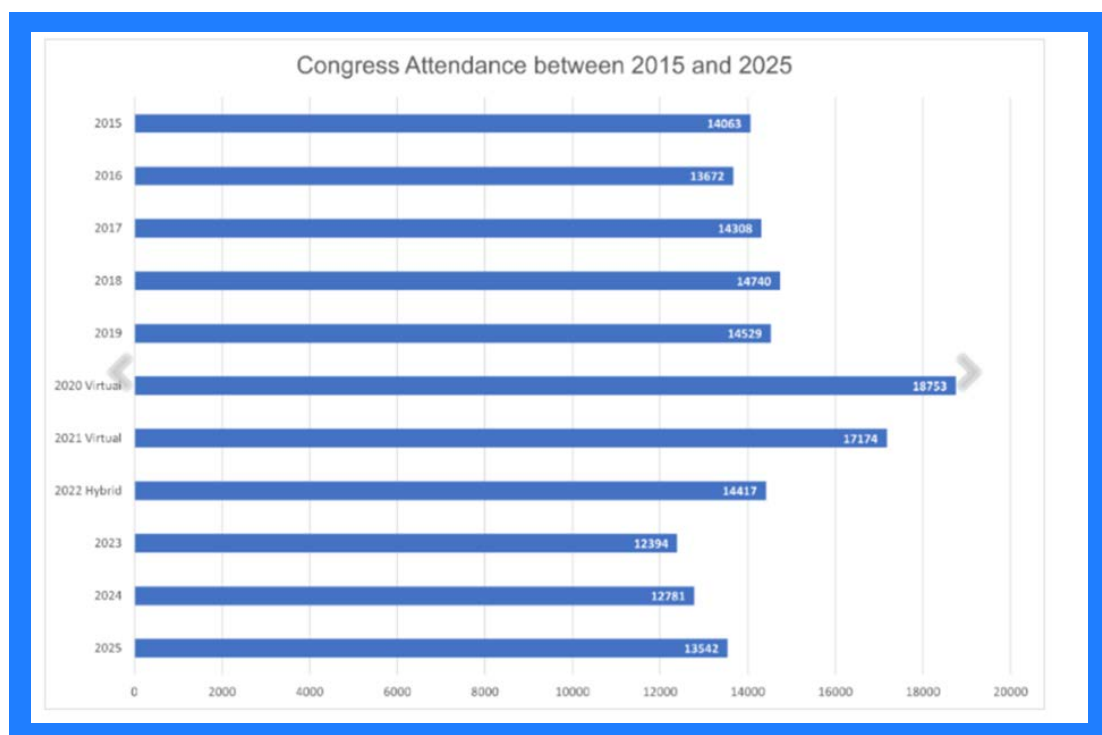


Figura 2

Per quanto riguarda in generale, la quantità e qualità degli abstracts presentati, dal 2015 al 2025, se da un lato si è verificato un progressivo aumento delle sottomissioni, dall'altro si è osservato una progressiva riduzione delle accettazioni per le varie forme di presentazione, in particolare per i posters e per la pubblicazione degli abstracts su *Annals of Rheumatic Diseases*, con il livelli più bassi di accettazione (qualità) proprio nel 2025. Lievemente meglio per il numero di presentazioni orali (vedi Figura 3).

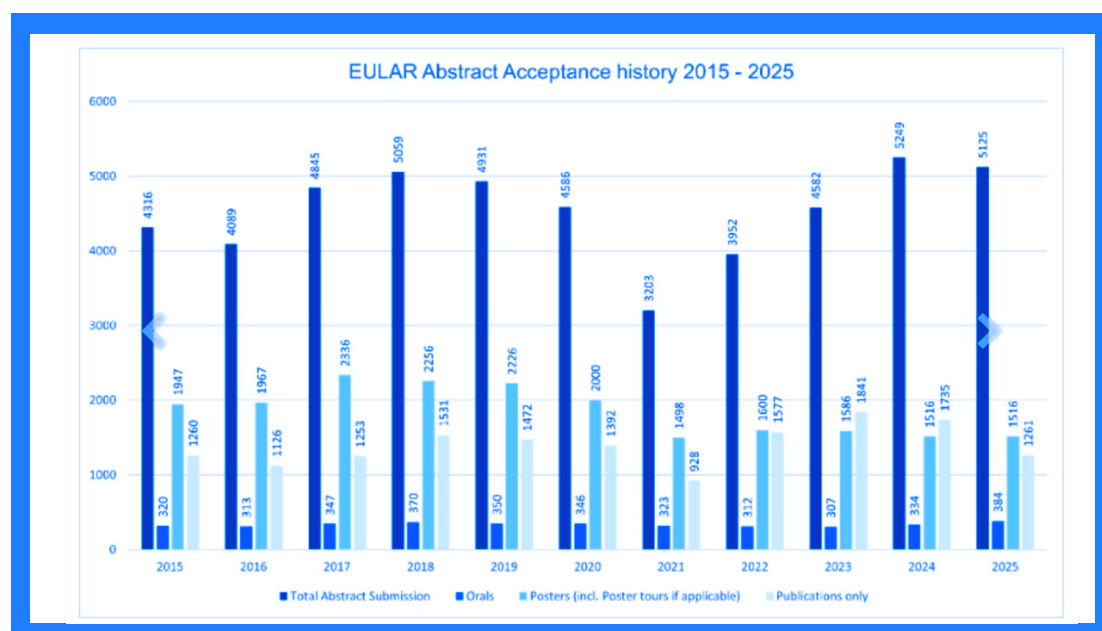


Figura 3

Per quanto riguarda le top 15 nazioni in termine di numero di abstracts sottomessi la Reumatologia Italiana come da oltre 15 anni contribuisce in quantità e qualità ai massimi livelli. Nel 2025 il contributo Italiano si è attestato con 366 abstracts sottomessi (Spagna paese ospitante 538), ed UK sede con Londra del Congresso EULAR 2026 con 344 abstracts sottomessi (vedi Figura 4).

Spain	538
Italy	366
United Kingdom	344
United States	336
Turkey	311
Tunisia	289
China	281
Germany	205
Japan	193
France	185
Morocco	167
India	159
Netherlands	129
Mexico	121
Denmark	94

Figura 4

La percentuale di accettazione degli abstracts inviati dall'Italia nelle varie forme, si mantiene come media sul 60-70%.

Per quanto riguarda i Corsi Educazionali EULAR live sulle metodiche diagnsostiche non invasive, che precedono il Congresso EULAR, quali Ecografia muscolo-articolare e Capillaroscopia e microcircolo nelle malattie reumatologiche, anche nel 2025 si sono saturate tutte le posizioni offerte (98%) e durante i tre giorni di full immersion dei Corsi, sono scaturite anche nuove collaborazioni tra i partecipanti, in media da 35-40 Nazioni per Corso.

Nella immagine seguente alcuni dei partecipanti e docenti al Corso Live su Capillaroscopy and Microcirculation in Rheumatic Diseases Edizione 2025 Barcelloa (vedi Figura 5).



Figura 5

Infine, nella cerimonia inaugurale, sono stati nominati I nuovi EULAR Honorary Members e premiati anche I pazienti che si sono distinti nelle loro associazioni per singole patologie o su attività di supporto.

Tra i premi assegnati dal Presidente uscente Prof. D Aletaha, durante la affollata cerimonia inaugurale EULAR 2025, figurano il Meritorious Service Award al Prof. Maurizio Cutolo, premio che riconosce un EULAR member all'anno, il quale abbia dato un contributo eccezionale alla reumatologia attraverso la ricerca scientifica, la scienza clinica e/o le attività EULAR (vedi Figura 6).

Inoltre, l'Edgar Stene Prize per i pazienti con malattie reumatiche recidivanti (RMD) e gli Abstract Awards per la ricerca scientifica di eccellenza, tra cui lo studio RESET-RA della Dott.ssa Chrissy Bolton e SetPoint Medical. Inoltre, EULAR ha conferito il prestigioso riconoscimento di Centri di Eccellenza a istituzioni specifiche e ha lanciato un bando per il Research Service Voucher, che offre finanziamenti per progetti di ricerca.

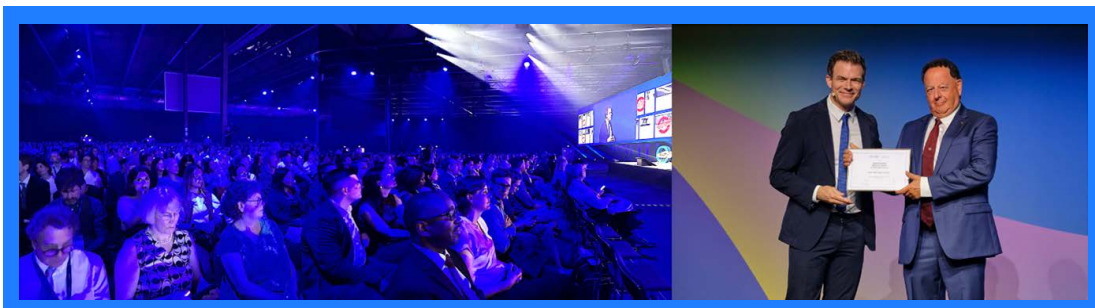


Figura 6

Infine ad in sintesi, per quanto riguarda le indicazioni generali presenti e future scaturite dall' EULAR 2025, queste si possono sintetizzare:

- Cambio di paradigma terapeutico: intervento più precoce e aggressivo, con obiettivo di remissione e non solo di controllo sintomatico, in particolare in PsA e AR.
- Diagnosi precoce, possibilmente con indagini sicure, non invasive e quantificabili.
- Necessità di medicina di precisione: biomarcatori più affidabili per identificare chi risponderà, chi sarà refrattario e per distinguere i sottotipi di malattia.
- Cura multidisciplinare: maggiore coinvolgimento di pneumologi, dermatologi, nefrologi e altri specialisti per la gestione delle manifestazioni multisistemiche.
- Strumenti digitali: telemonitoraggio e terapie digitali saranno sempre più integrati nella pratica clinica e nei trials.
- Sfide regolatorie ed economiche: con l'arrivo di nuove terapie e combinazioni sarà fondamentale dimostrarne il rapporto costo-efficacia, la sicurezza a lungo termine ed endpoints convincenti.
- Persistono "unmet needs": quali gestione della malattia reumatologica cronica e refrattaria, trattamento di forme autoimmuni rare, terapie efficaci per alcune manifestazioni d'organo e riduzione degli effetti collaterali.

FIRA, Fondazione Italiana per la Ricerca in Reumatologia, è un ente senza scopo di lucro, costituito su iniziativa della SIR, che promuove la ricerca scientifica sperimentale indipendente per la diagnosi e la cura delle malattie reumatologiche, grazie ai fondi raccolti tramite il 5 per mille e la donazione da parte di privati e iniziative di fundraising.

FIRA promuove progetti di ricerca traslazionale di laboratorio presso il nuovo Centro Ricerche FIRA e finanzia borse di studio, premi di ricerca e contratti di ricerca, corsi di formazione e master universitari.

FIRA si impegna inoltre a sensibilizzare media, istituzioni e opinione pubblica sull'importanza della ricerca scientifica indipendente in Italia e sulle sfide aperte dalle tante malattie reumatologiche.

Attività di ufficio stampa, conferenze stampa, interviste, articoli, partecipazione a trasmissioni radio e TV aiutano a trovare attenzione su questi temi. FIRA è inoltre presente sui social media dove fa attività di divulgazione, con interviste in diretta ai medici e infografiche.

Dal 2023 il sostegno alla ricerca da parte di FIRA ha compiuto un salto in avanti con l'apertura del Centro Ricerche FIRA completamente dedicato alla ricerca scientifica in ambito reumatologico presso la Fondazione Pisana per la Scienza (Pisa). Il Centro Ricerche FIRA si propone come una vera e propria struttura di utility che è a servizio della ricerca della comunità scientifica reumatologica italiana per fornire supporto tecnologico ai progetti dei ricercatori di tutta Italia. Il Coordinatore Scientifico del Centro Ricerche FIRA, dott. Matteo Vecellio PHD, attualmente sta portando avanti a Pisa 3 progetti di ricerca: sul ruolo del microbioma nell'Artrite Reumatoide e Spondiloartrite, sull'Artrite Psoriasica e sindrome metabolica, in collaborazione con il Campus Biomedico di Roma, sulla Spondiloartrite Assiale, in collaborazione con Università di Oxford.

Tra i progetti clinici supportati da FIRA ricordiamo quello dedicato alla Fibromialgia e alla ricerca di un biomarcatore utile nel monitoraggio della malattia, progetto portato avanti dalla dottoressa Annunziata Capacci, responsabile Ambulatorio Fibromialgia del Policlinico Universitario Agostino Gemelli di Roma.

La Fondazione per 12 anni si è pregiata del supporto della grande étoile Carla Fracci, testimonial attenta e generosa, vicina in molte iniziative, fino alla sua scomparsa. Da giugno 2023 i nuovi testimonial sono Nicoletta Manni e Timofej Andrijashenko, étoile e Primo ballerino del Teatro alla Scala, che sono anche i protagonisti dello spot TV andato in onda su tutte le emittenti nazionali.

Quest'anno è stato organizzato il Primo Galà FIRA per la Ricerca nella suggestiva location del Museo Nazionale della Scienza e Tecnologia di Milano, dopo il cocktail di benvenuto i nostri testimonial hanno deliziato i presenti con una performance dedicata. La serata ha generato valore grazie all'ondata di comunicazione e visibilità attorno a FIRA, contribuendo a costruire una community di sostenitori. Il Bilancio si è chiuso in positivo con un ricavo importante che consente di raggiungere l'obiettivo dichiarato: finanziare la Prima Borsa di Ricerca Carla Fracci per lo studio delle malattie reumatologiche. Le nuove iniziative della Fondazione saranno presentate al prossimo Congresso Nazionale della SIR di Rimini dove la Fondazione auspica di incontrare tutti i soci SIR nel proprio stand nell'area espositiva.

SINDROME DA ANTICORPI ANTIFOSFOLIPIDI

Coordinatore: Prof. Fabrizio Conti

Quarant'anni dopo la sua prima identificazione, la Sindrome da Anticorpi Antifosfolipidi (APS) rimane una patologia complessa e sfidante. Il Gruppo di Studio SIR sull'APS, istituito nel 2004 e oggi sotto la guida esperta del Prof. Fabrizio Conti, è in prima linea nella ricerca per individuare i suoi meccanismi patogenetici e ottimizzare l'approccio clinico. Il Gruppo ha storicamente concentrato i suoi sforzi su obiettivi di impatto clinico immediato:

- **Identificazione dei Fattori di Rischio:** Sforzi dedicati a comprendere meglio i fattori predisponenti le complicanze trombotiche e quelle ostetriche, cruciali per la stratificazione del rischio e la prevenzione.
- **Gestione della Gravidanza:** Valutazione delle strategie terapeutiche più efficaci per le pazienti con complicanze APS in gravidanza, un ambito di altissima importanza clinica.
- **Marcatori e Gestione del Rischio Ostetrico:** Un progetto ambizioso sta esplorando il ruolo potenziale dei marcatori di angiogenesi placentare nella gestione clinica dell'APS ostetrica.

Il dibattito sulla diagnosi e sull'andamento anticorpale è centrale. Due aree di ricerca stanno catalizzando l'attenzione del Gruppo:

- 1. APS Sieronegativa (SN-APS):** La Necessità di una Definizione Condivisa. La SN-APS è un vero e proprio enigma clinico. Per superare l'eterogeneità degli studi, il Gruppo ha utilizzato il metodo Delphi per stabilire una definizione univoca e condivisa di SN-APS, un passaggio fondamentale per la ricerca globale.
- 2. La Caccia a Nuove Specificità Anticorpali.** Un progetto strategico SIR è in corso per scoprire nuove specificità anticorpali nei pazienti con SN-APS. Questa ricerca potrebbe rappresentare un supporto diagnostico essenziale, indirizzando meglio le decisioni diagnostico-terapeutiche e migliorando la prognosi dei pazienti.

L'impegno non si ferma alla diagnosi. Il Gruppo lavora intensamente per ottimizzare l'assistenza al paziente:

- **Sieroconversione:** Cosa la Innesca? Il fenomeno della sieroconversione (l'andamento degli anticorpi nel tempo) è un tema cruciale. Un nuovo progetto si concentra sull'identificazione dei fattori scatenanti e, soprattutto, sulle sue implicazioni prognostiche.
- **Focus sul Rene:** È fondamentale migliorare lo screening e assicurare un follow-up specifico per i pazienti con interessamento renale (APS nefropatia), al fine di ottenere un esito clinico superiore.

È con grande riconoscenza che il gruppo desidera sottolineare l'importanza della donazione ricevuta recentemente da parte del Gruppo Italiano LES, un contributo che testimonia la fiducia dei pazienti e sostiene concretamente l'avanzamento di queste ricerche.

Le attività del Gruppo SIR hanno già aperto la strada a diagnosi più accurate e a una gestione personalizzata della malattia. L'impegno prosegue con determinazione, convinti che queste indagini porteranno a ulteriori scoperte e offriranno ai pazienti affetti da APS soluzioni terapeutiche sempre più mirate ed efficaci.

TERMALISMO E MALATTIE REUMATICHE

Coordinatrice: Dr.ssa Antonella Fioravanti

Vice-President of the International Society of Medical Hidrology and Climatology (ISMH) Presidente dell' Organizzazione Mondiale del Termalismo (OMTh)

Membro del Comitato Scientifico della Fondazione per la Ricerca Scientifica Termale (FoRST)

Il gruppo di Studio SIR "Termalismo e malattie reumatiche" continua la sua attività con l'obiettivo di promuovere la ricerca scientifica sulla validità delle terapie termali nel trattamento di ben definite patologie reumatologiche.

Nel 2025 è stato concluso il reclutamento dei pazienti per il progetto no-profit di tipo osservazionale policentrico longitudinale di coorte (Acronimo: FIBROTHERM; registrazione Clinical.Trials.gov: Numero di codice: NCT05801497) il cui scopo è quello di valutare l'impatto della terapia termale sugli indici algo-funzionali, sulla qualità di vita e sui sintomi ansioso-depressivi nella Sindrome Fibromialgica Primaria. Al momento è in corso l'analisi statistica relativa ai dati forniti dai 10 Centri partecipanti al trial. Il progetto è stato inoltre selezionato per il bando di ricerca internazionale per il termalismo "Marcial Campos" promosso dalla International Society for Hydrothermal Techniques (SITH).

In collaborazione con l'Organizzazione Mondiale del Termalismo (OMTh) e con l'Associazione Italiana Sindrome Fibromialgica (AISF) è stata elaborata una Survey per la valutazione della conoscenza della terapia termale nei pazienti fibromialgici. Il questionario ha riscosso un notevole gradimento con 1463 risposte ricevute in una settimana da tutte le regioni italiane ed è stato oggetto di presentazione nel tavolo di lavoro congiunto tra Istituto Superiore di Sanità e Fondazione per la Ricerca Scientifica Termale (FoRST) tenutosi nel luglio di quest'anno.

Il gruppo di studio ha inoltre promosso la conoscenza del termalismo nella gestione delle malattie reumatiche attraverso la partecipazione a vari Congressi Internazionali e Nazionali, la pubblicazione su riviste a carattere Informativo/divulgativo, la stesura di abstracts e lavori scientifici da parte dei diversi membri dello SC e altri componenti del gruppo.

Tra questi segnaliamo la pubblicazione sulla rivista peer-reviewed International Journal of Biometeorology, rivista di riferimento per il settore termale:

Ariani A, Bedogni G, Biasi G, Cozzi F, Formisano S, Gorla R, Guiducci S, Maccarone MC, Masiero S, Montalbano S, Muratore M, Nacci F, Quarta E, Regazzo G, Regola F, Terribili R, Tirri E, Tirri R, Vitale M, Fioravanti A; "Thermalism, Rheumatic Disease" study group of the Italian Society of Rheumatology (SIR). Balneotherapy in Fibromyalgia Syndrome: protocol of "FIBROTHERM", a prospective multi-center, two-cohort observational study. Int J Biometeorol. 2025 Mar 5. doi: 10.1007/s00484-025-02876-w. Epub ahead of print. PMID: 40044963.

ARTROSI

Coordinatore: Prof. Alberto Migliore

Il Gruppo di Studio SIR sull'Artrosi rappresenta da anni un riferimento stabile per la comunità reumatologica, con l'obiettivo di promuovere la ricerca clinica, la formazione specialistica e l'elaborazione di percorsi assistenziali condivisi in una patologia che costituisce una delle principali cause di dolore cronico, limitazione funzionale e disabilità. L'attività del Gruppo si è progressivamente consolidata nel favorire l'integrazione tra pratica clinica e ricerca, attraverso la produzione di raccomandazioni evidence-based, la diffusione di iniziative educazionali e lo sviluppo di strumenti metodologici utili a una gestione sempre più uniforme e qualificata dell'artrosi a livello nazionale.

In tale contesto si inserisce il registro ESORT (Early Symptomatic Osteoarthritis registry), progetto multicentrico coordinato dalla SIR con l'obiettivo di caratterizzare in modo sistematico le fasi iniziali e sintomatiche della malattia. Il disegno osservazionale e prospettico del registro prevede la raccolta strutturata di dati clinici, clinimetrici e terapeutici, accompagnata da valutazioni periodiche che consentono di delineare la storia naturale della patologia e i determinanti della sua progressione. Il manoscritto relativo ai primi risultati del registro è attualmente in fase di sottomissione e costituisce un contributo inedito e di rilevanza strategica per la reumatologia italiana.

Le evidenze preliminari confermano un impatto particolarmente significativo dell'artrosi nella popolazione anziana, con una netta prevalenza femminile e un coinvolgimento predominante delle articolazioni portanti, in particolare ginocchio e anca, seguite dal rachide. Le scelte terapeutiche documentate riflettono la pratica clinica corrente, caratterizzata da un ampio ricorso a trattamenti farmacologici sintomatici e a procedure infiltrative, che testimoniano la necessità di strategie più mirate e di un miglioramento delle opzioni disponibili.

Il valore aggiunto di ESORT consiste nella possibilità di disporre di dati real-world raccolti in maniera sistematica e multicentrica, capaci di supportare un'analisi più fine dei profili clinici dell'artrosi e di orientare lo sviluppo di strategie terapeutiche personalizzate. Nei prossimi mesi il Gruppo di Studio proseguirà il proprio impegno nel consolidare l'attività di ricerca, nel promuovere formazione specialistica e nel sostenere il confronto scientifico, con l'intento di trasferire con tempestività le nuove conoscenze nella pratica quotidiana e contribuire a un significativo miglioramento della qualità di vita dei pazienti.

L'artrosi si conferma una sfida complessa e multidimensionale, ma l'esperienza del Gruppo e l'avvio del registro ESORT rappresentano un passo concreto verso un approccio più consapevole, rigoroso e innovativo a una delle patologie cardine della reumatologia contemporanea.

L'ECOGRAFIA MUSCOLOSCHIELETRICA IN REUMATOLOGIA

Coordinatrice: Prof.ssa Annamaria Iagnocco

Sulla base del crescente interesse della comunità scientifica per l'ecografia reumatologica e in considerazione della riconosciuta solida esperienza in ambito ecografico di numerosi reumatologi italiani, nel 2011 è stato attivato il Gruppo di Studio (GdS) SIR "L'Ecografia Muscoloscheletrica in Reumatologia". Il GdS ha scopi educazionali (con la promozione di programmi di training volti all'ottimizzazione dell'uso dell'ecografia nelle strutture di reumatologia italiane) e scientifici (con lo sviluppo di progetti di ricerca collaborativi nazionali). A tal fine, numerosi corsi, workshops, convegni e progetti di ricerca sono stati sinora promossi e sviluppati dal GdS.

Come primo step, nel 2012, tramite una survey, è stata analizzata l'entità dell'utilizzazione

dell'ecografia nei centri reumatologici italiani. I risultati di tale lavoro sono stati pubblicati sulla rivista della SIR "Reumatismo" (1). Inoltre, essendo l'omogeneità della refertazione un elemento chiave in ecografia reumatologica, nel 2014 sono state pubblicate sulla rivista Rheumatology (Oxford) le Raccomandazioni Gruppo di Studio SIR sul Report Ecografico in Reumatologia (2).

Nell'ambito delle attività di ricerca del gruppo, con l'obiettivo di valutare la prevalenza della tenosinovite nell'artrite reumatoide in remissione clinica ed analizzarne prospetticamente il valore prognostico, è stato sviluppato lo studio STARTER (Sonographic Tenosynovitis Assessment in Rheumatoid arthritis patients in Remission). Tale studio ha visto la partecipazione di 44 sperimentatori di 25 centri diversi e l'arruolamento di 427 pazienti. I risultati sono stati presentati ai congressi di Reumatologia SIR, EULAR ed ACR e sono stati pubblicati sulle riviste Rheumatology (Oxford) (3) e Annals of the Rheumatic Diseases (4). Successivamente inoltre, è stato effettuato un nuovo studio multicentrico, focalizzato alla valutazione ecografica di pazienti con artrite psoriasica in corso di diversi trattamenti (UPSTREAM - Ultrasound in psoriatic arthritis treatment). La SLR di supporto, il protocollo di studio e la metodologia sono stati oggetto di diverse pubblicazioni sulle riviste scientifiche Rheumatology (5), BMJ Open (6) e Annals of the Rheumatic Diseases (7). Il manoscritto relativo agli score ultrasonografici di attività e di danno sviluppati nell'ambito dello studio è stato sottomesso per pubblicazione alla rivista Annals of the Rheumatic Diseases ed è attualmente in corso il processo di revisione. UPSTREAM ha anch'esso visto la partecipazione di numerosi esperti che lavorano in diversi centri di Reumatologia su tutto il territorio nazionale. Un ulteriore recente progetto del GdS, lo studio RADIAL, è focalizzato allo sviluppo di algoritmi diagnostici clinico-ecografici, da utilizzare nella pratica clinica. I risultati della SLR ad esso integrata sono stati recentemente pubblicati sulla rivista Frontiers in Medicine (8), il manoscritto relativo ai risultati dello studio è in fase di stesura. Più di recente è stato inoltre attivato il trial "Utilizzo dell'ecografia per guidare le decisioni terapeutiche in pazienti con artrite reumatoide in base ad un approccio T2T", studio clinico di tipo interventistico, multicentrico, nazionale, randomizzato, a bracci paralleli, che ha come obiettivo principale il confronto della proporzione di pazienti tra due bracci di studio (i.e. scelta terapeutica basata sulla clinica versus clinica più ecografia) nel raggiungimento della bassa attività di malattia e un minimo miglioramento clinico rilevante o remissione secondo i criteri ACR/EULAR alla settimana 24. Recentemente, inoltre, sono stati pubblicati i risultati di 3 diversi studi ancillari,

basati su sviluppi ulteriori delle analisi dei risultati dello studio STARTER (9-11). Dal punto di vista delle iniziative educazionali, sin dal 2013, vengono organizzati regolarmente seminari, corsi e workshop con un'ampia partecipazione multidisciplinare di esperti del settore.

L'Italian Ultrasound Day (con numerosi centri italiani che offrivano un training in parallelo - 2013), l'evento educazionale interattivo "Spalla dolorosa e Patologia da microcristalli" (Torino - 2015), i meeting su "Malattie rare ed ecografia reumatologica" (Torino - 2017), su "L'ecografia nelle artriti di recente insorgenza" (Torino - 2018) e su "Le applicazioni cliniche dell'ecografia nella diagnostica di patologia" (Milano - 2019), rappresentano alcuni degli esempi più significativi di tali attività.

Ogni anno, inoltre, il GdS si incontra nello slot ad esso dedicato durante il Congresso SIR. Per lo sviluppo, l'analisi dei dati e la discussione degli studi in corso si tengono regolarmente videoconferenze di aggiornamento.

Referenze bibliografiche del GdS

1. Pubblicazioni:

1. Iagnocco A, Ceccarelli F, Cuomo G, Delle Sedie A, Filippou G, Filippucci E, Grassi W, Porta F, Sakellariou G; Musculoskeletal Ultrasound Study Group of the Italian Society of Rheumatology.- Diffusion and applications of musculoskeletal ultrasound in Italian Rheumatology Units. *Reumatismo* 2013;65:46-47
2. Iagnocco A, Porta F, Cuomo G, Delle Sedie A, Filippucci E, Grassi W, Sakellariou G, Epis O, Adinolfi A, Ceccarelli F, De Lucia O, Di Geso L, Di Sabatino V, Gabba A, Gattamelata A, Gutierrez M, Massaro L, Massarotti M, Perricone C, Picerno V, Ravagnani V, Riente L, Scioscia C, Naredo E, Filippou G; Musculoskeletal Ultrasound Study Group of the Italian Society of Rheumatology. The Italian MSUS Study Group recommendations for the format and content of the report and documentation in musculoskeletal ultrasonography in rheumatology. *Rheumatology* 2014;53:367-373
3. Bellis E, Scirè CA, Carrara G, Adinolfi A, Batticciotto A, Bortoluzzi A, Cagnotto G, Caprioli M, Canzoni M, Cavatorta FP, De Lucia O, Di Sabatino V, Draghessi A, Filippou G, Farina I, Focherini MC, Gabba A, Gutierrez M, Idolazzi L, Luccioli F, Macchioni P, Massarotti MS, Mastaglio C, Menza L, Muratore M, Parisi S, Picerno V, Piga M, Ramonda R, Raffener B, Rossi D, Rossi S, Rossini P, Sakellariou G, Scioscia C, Venditti C, Volpe A, Matucci-Cerinic M, Iagnocco A. Ultrasound- detected tenosynovitis independently associates with patient-reported flare in patients with rheumatoid arthritis in clinical remission. Cross-sectional results of the STARTER study of the Italian Society for Rheumatology. *Rheumatology* (Oxford). 2016;55:1826-1836
4. Filippou G, Sakellariou G, Scirè CA, Carrara G, Rumi F, Bellis E, Adinolfi A, Batticciotto A, Bortoluzzi A, Cagnotto G, Caprioli M, Canzoni M, Cavatorta FP, De Lucia O, Di Sabatino V, Draghessi A, Farina I, Focherini MC, Gabba A, Gutierrez M, Idolazzi L, Luccioli F, Macchioni P, Massarotti MS, Mastaglio C, Menza L, Muratore M, Parisi S, Picerno V, Piga M, Ramonda R, Raffener B, Rossi D, Rossi S, Rossini P, Scioscia C, Venditti C, Volpe A, Iagnocco A. The predictive role of ultrasound-detected tenosynovitis and joint synovitis for flare in patients with rheumatoid arthritis in stable remission. Results of an Italian multicentre study of the Italian Society for Rheumatology Group for

Ultrasound: the STARTER study. *Ann Rheum Dis.* 2018;77:1283-1289

5. Zabotti A, Bandinelli F, Batticciotto A, Scirè CA, Iagnocco A, Sakellariou G; Musculoskeletal Ultrasound Study Group of the Italian Society of Rheumatology. Musculoskeletal ultrasonography for psoriatic arthritis and psoriasis patients: a systematic literature review. *Rheumatology (Oxford)*. 2017 Sep 1;56(9):1518-1532. doi: 10.1093/rheumatology/kex179. PMID: 28521047
6. Canzoni M, Piga M, Zabotti A, Scirè CA, Carrara G, Olivieri I, Iagnocco A. Clinical and ultrasonographic predictors for achieving minimal disease activity in patients with psoriatic arthritis: the UPSTREAM (Ultrasound in PSoriatic arthritis TREAtMent) prospective observational study protocol. *BMJ Open* 2018;8(7):e021942
7. Zabotti A, Piga M, Canzoni M, Sakellariou G, Iagnocco A, Scirè CA; UPSTREAM study group. Ultrasonography in psoriatic arthritis: which sites should we scan? *Ann Rheum Dis.* 2018;77:1537-1538

OSTEOPOROSI E MALATTIE METABOLICHE DELLO SCHELETRO

Coordinatore: Prof. Maurizio Rossini

Progetti che il GdS sta conducendo:

- a. aggiornamento dell'algoritmo DeFRA online per la valutazione del rischio di frattura da fragilità, alla luce dei recenti aggiornamenti della nota AIFA 79 e con l'inserimento dei nuovi fattori di rischio riconosciuti dall'Istituto Superiore di Sanità. Sono ad oggi più di 17000 i medici utenti del DeFRA (<https://defra-osteoporosi.it>), di diverse specializzazioni tra cui 1600 reumatologi e sono più di 300000 le valutazioni fatte. L'algoritmo prevede anche la raccolta di un grande database di dati densitometrici, anamnestici e clinici che si presta alla realizzazione di prossimi studi epidemiologici
- b. studio retrospettivo multicentrico in pazienti con Sclerosi Sistemica per valutare la prevalenza di Osteoporosi e di fratture da fragilità e i suoi fattori causali (Progetto SCLEROBONE). I risultati preliminari sono oggetto di un abstract selezionato come comunicazione orale nella sessione "Verso EULAR". L'analisi ad interim ha mostrato che più del 43% dei pazienti risulta affetto da Osteoporosi. Per identificare eventuali fattori predittivi, l'analisi finale includerà correlazioni con il coinvolgimento degli organi, i marcatori biochimici, i valori densitometrici, i risultati degli algoritmi per la valutazione del rischio di frattura, la sarcopenia e la composizione corporea.
- c. studio osservazionale trasversale e longitudinale multicentrico sullo stato vitaminico D e sulle sue correlazioni con i markers di turnover osseo e le citochine nelle Spondiloartriti (Progetto SPondyloArthritis: vitamin D Assessment, SPADA).
- d. studio sull'effetto della terapia con JAKi sulla densità minerale ossea e sui marcatori/regolatori del rimodellamento osseo in pazienti Artrite Reumatoide o da Artrite Psoriasica (Progetto JAKBONE).

Si è tenuto a Verona il 20-21 giugno 2025 la quarta edizione del Convegno dal titolo "Update on Osteoimmunology", che è stato anche occasione di un investigator meeting del GdS. L'Osteoimmunologia com'è noto è una recente

GRUPPI DI STUDIO SIR

nuova disciplina che studia le interazioni molecolari, cellulari e cliniche bidirezionali tra l'osso e il sistema immunitario, recentemente rivelatesi determinanti nella patogenesi di molte malattie reumatologiche, sia infiammatorie che degenerative.

Per maggiori informazioni o richieste di adesione si invita Maurizio Rossini: maurizio.rossini@univr.

COINVOLGIMENTO NEUROPSICHIATRICO NEL LUPUS ERITEMATOSO SISTEMICO

Coordinatore: Prof. Marcello Govoni

Il GdS, avente come finalità lo studio e la caratterizzazione dell'interessamento neuropsichiatrico (NP) in corso di Lupus Eritematoso Sistemico (LES), ha portato avanti nel 2025 i compiti prefissati durante l'anno precedente. In particolare, si è dato seguito all'attuazione del progetto strategico del GdS, lo studio MIND-Set ("Studio prospettico multicentrico per monitorare la progressione di malattia in pazienti affetti da Lupus Eritematoso Sistemico Neuropsichiatrico (LES-NP) – MIND-Set", PI dott.ssa A. Bortoluzzi, co-PI dott. E. Silvagni), avviato nel 2022 in collaborazione con il Centro Studi della SIR e per il quale è stato approvato un emendamento sostanziale c/o CE AVEC per il Centro Coordinatore in data 11/09/2024. È attualmente in corso la valutazione di tale Emendamento presso i centri satellite. È stata istituita una newsletter bimestrale (con il supporto del Centro Studi) per aggiornamento e promemoria, inviata a tutti gli sperimentatori coinvolti, ed in data 15-04-2025 si è svolto un incontro da remoto del GdS durante il quale è stato valutato lo stato di attivazione dei centri e sono stati affrontati i problemi e le difficoltà principali dello studio. È stato proposto di organizzare, in linea con quanto accade per altri GdS, una serie di meeting personalizzati tra Centro Coordinatore e centri satellite per identificare le problematiche emerse e le modalità migliori di supporto al reclutamento. Tali aspetti saranno nuovamente approfonditi nel corso del prossimo incontro che si terrà al Congresso SIR di Rimini.

Infine, è stato accettato su rivista internazionale il seguente paper frutto di una collaborazione multicentrica per analisi dei dati di imaging della coorte storica di pazienti con LES-NP: "Can conventional brain MRI support the attribution process in neuropsychiatric SLE? A multicentre retrospective study. *Lupus Sci Med.* 2025 Apr 28;12(1):e001490. doi: 10.1136/lupus-2024-001490" ed è in fase di avvio uno studio di validazione della versione italiana del questionario di screening per la presenza di sintomi neuropsichiatrici nei pazienti con LES (DOI: 10.1177/0961203310389097 – Prof. Marcello Govoni).

Malattie Auto Infiammatorie Sistemiche (MAIS)

Coordinatore: Prof. Luca Cantarini

Nel periodo 2024–2025 il Gruppo di Studio SIR per le Malattie Autoinfiammatorie ha orientato la propria attività scientifica verso una più approfondita caratterizzazione degli aspetti diagnostici, prognostici e clinici della sindrome VEXAS (Vacuoles, E1 enzyme, X-linked, Autoinflammatory,

Somatic). Una parte rilevante del lavoro è stata dedicata alla valutazione dell'efficacia delle terapie immunosoppressive convenzionali, un ambito in cui le conoscenze attualmente disponibili rimangono ancora limitate.

In questo contesto è stato pubblicato un articolo internazionale sulla rivista *Frontiers in Pharmacology* (impact factor 4.8), che evidenzia come gli immunosoppressori tradizionali possano determinare un miglioramento clinico nella maggioranza dei pazienti con sindrome VEXAS, con una quota più ridotta che raggiunge una risposta completa [1]. Tali evidenze confermano il ruolo dei cDMARDs come opzione terapeutica utile, soprattutto nei casi in cui la posologia iniziale di corticosteroidi è contenuta e non si renda necessario un rapido tapering.

Parallelamente, il Gruppo continua a impegnarsi nell'ampliare l'arruolamento di pazienti all'interno del registro internazionale AIDA dedicato alla sindrome VEXAS, coordinato dal centro capofila di Siena. Tale infrastruttura sta sostenendo una serie di ulteriori progetti attualmente in fase di valutazione presso riviste peer-reviewed, riguardanti: i) l'effetto degli episodi febbrili ricorrenti sulla prognosi, sul coinvolgimento d'organo severo, sulla mortalità e sulla risposta terapeutica; ii) il rischio oncologico nei pazienti con sindrome VEXAS; iii) la definizione di un modello predittivo volto a identificare correttamente i casi di VEXAS inizialmente interpretati come malattia di Schnitzler.

Accanto alle attività dedicate alla sindrome VEXAS, nel 2024–2025 il Gruppo ha contribuito allo sviluppo di ulteriori linee di ricerca nel campo delle malattie autoinfiammatorie rare, grazie alla collaborazione con diversi registri AIDA internazionali.

Un avanzamento rilevante proviene dall'approfondimento delle manifestazioni cutanee nella malattia di Still dell'adulto, realizzato grazie ai dati raccolti dal registro internazionale AIDA [2]. Questa analisi ha consentito di estendere la conoscenza riguardo alla varietà delle alterazioni dermatologiche correlate alla patologia e di delineare specifici profili clinici utili sia ai fini diagnostici sia nella valutazione dell'evoluzione nel tempo. Tale contributo rappresenta un passaggio fondamentale nel perfezionamento della definizione fenotipica della malattia di Still, una condizione caratterizzata da un'elevata eterogeneità clinica che richiede criteri sempre più accurati per una corretta identificazione e gestione.

Per quanto riguarda la sindrome di Schnitzler, è stato condotto uno studio multicentrico che ha valutato l'esperienza reale con i farmaci diretti contro l'interleuchina-1 [3]. I dati raccolti hanno consentito di delineare meglio il profilo di efficacia e sicurezza di queste terapie mirate, contribuendo a definire standard più omogenei nella gestione clinica della malattia.

Un altro ambito di approfondimento ha riguardato la malattia di Behçet, per la quale l'analisi dei dati internazionali ha permesso di investigare l'impatto del sesso sul fenotipo di malattia e sullo sviluppo di danno d'organo permanente [4]. Queste informazioni offrono un contributo significativo nel comprendere le differenze cliniche tra uomini e donne e nel definire strategie di follow-up maggiormente personalizzate.

Infine, è stato sviluppato uno studio dedicato alla febbre mediterranea familiare (FMF), che ha identificato i principali predittori di proteinuria, amiloidosi e insufficienza renale [5]. Questi risultati rappresentano un passo importante verso una stratificazione del rischio più precisa e un monitoraggio clinico più

mirato dei pazienti affetti da FMF.

Sono inoltre in fase di impostazione ulteriori progetti volti a valutare le probabilità di risposta alle terapie in relazione ai diversi pattern di coinvolgimento d'organo e alla storia terapeutica pregressa dei pazienti, con l'obiettivo di costruire percorsi decisionali sempre più basati su evidenze real-world.

Bibliografia

1. Vitale A, Leone F, Caggiano V, Hinojosa-Azaola A, Martín-Nares E, Guaracha-Basañez GA, Torres-Ruiz J, Ayumi Kawakami-Campos P, Hissaria P, Callisto A, Beecher M, Dagna L, Tomelleri A, Campochiaro C, Frassi M, Crisafulli F, Franceschini F, Hernández-Rodríguez J, Gómez-Caverzaschi V, Araújo O, Sfriso P, Bindoli S, Baggio C, Sbalchiero J, Sota J, Tufan A, Vasi I, Piga M, Cauli A, D'Agostino MA, De Paulis A, Mormile I, Mayrink Giardini HA, Cordeiro RA, Gavioli F, Lopalco G, Iannone F, Montecucco C, Monti S, Ruiz-Irastorza G, Soto-Peleteiro A, Triggianese P, Gurnari C, Viapiana O, Bixio R, Vitetta R, Conticini E, La Torre F, Ragab G, Batu ED, González-García A, Peña-Rodríguez M, Bocchia M, Wiesik-Szewczyk E, Jahnz-Rózyk K, de-la-Torre A, Balistreri A, Frediani B, Fabiani C, Cantarini L. Efficacy and safety of conventional disease-modifying antirheumatic drugs in VEXAS syndrome: real-world data from the international AIDA network. *Front Pharmacol*. 2025 Mar 7;16:1539756. doi: 10.3389/fphar.2025.1539756.
2. Calabrese L, D'Onghia M, Cartocci A, Hinojosa-Azaola A, Torres-Ruiz J, Lopalco G, Sbalchiero J, Caggiano V, Giardini HAM, Almaghlouth IA, Ruscitti P, Di Cola I, Sfrikakis PP, Laskari K, Sfriso P, Dagna L, Campochiaro C, Tufan A, Kucuk H, Kardas RC, Erden A, Ragab G, Hegazy MT, Laymouna AH, Navarini L, Berardicurti O, Ciccia F, Iacono D, Riccio F, Fotis L, Direskeneli H, Makowska J, Iagnocco A, Conforti A, Rigante D, Thabet M, Iannone F, Domanico D, Govoni M, Maggio MC, Del Giudice E, La Torre F, Batu ED, Ozen S, Gaggiano C, Martín-Nares E, Guaracha-Basañez GA, Karamanakis A, Lo Gullo A, Monosi B, Bartoloni E, Hernández-Rodríguez J, Gómez-Caverzaschi V, Emmi G, Erten S, Carubbi F, Gicchino MF, De Paulis A, Conti G, Ogunjimi B, Wiesik-Szewczyk E, Nowakowska-Płaza A, Viapiana O, Sarzi-Puttini P, Tharwat S, Crisafulli F, Parronchi P, Gidaro A, De Stefano L, Breda L, La Barbera L, Guggino G, Balistreri A, Fabiani C, Rubegni P, Frediani B, Giacomelli R, Cantarini L, Vitale A. Unfolding dermatological spectrum of Still's disease: a cohort study from the International AIDA Network Still's Disease Registry. *Rheumatology (Oxford)*. 2025 Sep 30;keaf512. doi: 10.1093/rheumatology/keaf512. Epub ahead of print. PMID: 41025504.
3. Calabrese L, Cartocci A, Vitale A, Martín-Nares E, D'Onghia M, Caggiano V, Torres-Ruiz J, Lopez R, Jahnz-Rozyk K, Rybak K, Frassi M, Franceschini F, Crisafulli F, Tufan A, Kucuk H, Avanoğlu Guler A, Gidaro A, La Cava L, Della Casa F, Mormile I, Cinotti E, Lopalco G, Sota J, Sbalchiero J, Emmi G, Recke A, Costi S, Sfriso P, Monti S, Viapiana O, Hinojosa-Azaola A, Balistreri A, Fabiani C, Frediani B, Rubegni P, Wiesik-Szewczyk E, Cantarini L. IL-1 targeting agents in Schnitzler syndrome: a multicentre, real-world study from the international AIDA Network Schnitzler Registry. *Clin Exp Rheumatol*. 2025 Oct;43(10):1753-1762. doi: 10.55563/clinexprheumatol/i9hsfr. Epub 2025 Oct 23. PMID: 41133355.

4. Sota J, Ragab G, AlMaglouth I, Lopalco G, Tufan A, Direskeneli H, Hinojosa-Azaola A, Mayrink Giardini HA, Guerriero S, Triggianese P, Sfrikakis PP, Piga M, Ruscitti P, Govoni M, Iagnocco A, Carubbi F, Hernández-Rodríguez J, Laymouna AH, Mahmoud AAA, Ghanema M, Aboabat AA, Asfina KN, Alanazi F, Morrone M, Spedicato V, Kucuk H, Kardas R, Alibaz Öner F, Sevik G, Torres-Ruiz J, Kawakami-Campos PA, Parente de Brito Antonelli I, Dammacco R, Chimenti MS, Arida K, Floris A, Gentile M, Ruffilli F, Bellis E, Alunno A, Espinosa G, Gentileschi S, Gaggiano C, Vitale A, Caggiano V, Lopez R, Tarsia M, Monti S, Hatemi G, Karakoç A, Frassi M, Giacomelli R, Tharwat S, Thabet M, Ciccio F, Emmi G, Viapiana O, Şahin A, Sebastiani GD, Batu ED, Ozen S, Sener S, Opris-Belinski D, Costi S, Conforti A, Cattalini M, Bartoloni E, Akkoç N, Gunduz OS, Conti G, Maier A, Giardina A, Li Gobbi F, Parronchi P, Sarzi Puttini P, Breda L, De Paulis A, Carreño E, La Torre F, Więsik-Szewczyk E, de-la Torre A, Mejía-Salgado G, Shahram F, Guiducci S, Maggio MC, Aragona E, Rigante D, Ciavarrò A, Önen F, Erten Ş, Insalaco A, Del Giudice E, Barone P, Gicchino F, Brucato A, Lo Gullo A, Mauro A, Karamanakis A, Balistreri A, Mazzei MA, Frediani B, Fabiani C, Cantarini L. Influence of gender on Behçet's disease phenotype and irreversible organ damage: Data from the International AIDA Network Behçet's Disease Registry. *Joint Bone Spine*. 2025 Mar;92(2):105819. doi: 10.1016/j.jbspin.2024.105819. Epub 2024 Nov 15. PMID: 39549971.
5. Vitale A, Caggiano V, Sbalchiero J, Tufan A, Batu ED, Ragab G, Portincasa P, Conti G, Aragona E, Sota J, Gavioli F, Gaggiano C, De Paulis A, Şahin A, Maggio MC, Rigante D, Olivieri AN, Yildirim D, Kucuk H, Kardas RC, Vasi I, Ozen S, Bilginer Y, Sener S, Emreol HE, Mahmoud AAA, Ghanema M, Maher A, Saad MA, Jaber N, Khalil M, Di Ciaula A, De Palma L, Cuzzola R, Affronti A, Gambino F, Della Casa F, Mormile I, Babayiğit A, Çelik NÇ, Gicchino MF, Jahnz-Rozyk K, La Torre F, Insalaco A, Recke A, Del Giudice E, Barone P, Cattalini M, Brucato AL, Opris-Belinski D, Sfrikakis PP, Li Gobbi F, Emmi G, Giardini HAM, Hernández-Rodríguez J, Parronchi P, Ruscitti P, Costi S, Tharwat S, Karamanakis A, Sfriso P, Conforti A, Verrecchia E, Lopalco G, Ogunjimi B, Wiesik-Szewczyk E, Balistreri A, Fabiani C, Frediani B, Cantarini L. Predictors of proteinuria, amyloidosis and kidney failure in familial Mediterranean fever: data from the International AIDA Network Registry. *Rheumatology (Oxford)*. 2025 Aug 1;64(8):4776-4787. doi: 10.1093/rheumatology/keaf181. PMID: 40175882.

DOLORE

Coordinatore: Prof. Piercarlo Sarzi-Puttini

Il gruppo di studio SIR sul dolore prosegue nelle attività scientifiche e istituzionali

Il GdS SIR sul dolore in Reumatologia si propone di valutare gli aspetti clinici, epidemiologici e terapeutici del dolore cronico muscolo scheletrico.

È attivo dal 2013 e ha svolto molti progetti di ricerca clinica, di revisione della letteratura e di stesura di linee-guida per il dolore cronico ed in particolare per la sindrome fibromialgica.

Obiettivi raggiunti:

1. Implementazione e prosecuzione della Raccolta dati del Registro SIR nazionale per la gestione dei pazienti affetti da sindrome fibromialgica. Il Registro Italiano dei Pazienti con Fibromialgia, realizzato con architettura "Web-based", la quale consente l'organizzazione e l'ottimizzazione delle modalità di inserimento dei dati, anche da data-entrists che operano da remoto, prosegue la sua attività e sono in previsione per il prossimo anno altri lavori derivati dalla coorte di pazienti raccolti che sono oltre 11000 in più di 57 centri italiani. Si tratta pertanto di progetto strategico che la Società Italiana di Reumatologia ha ritenuto di supportare sia sul piano scientifico (in cooperazione con il Centro Studi della SIR) che su quello economico.

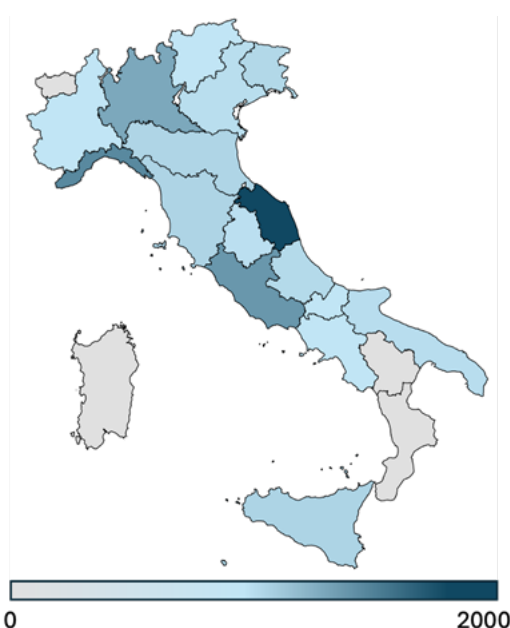


Fig 1. distribuzione dei pazienti per regione nei centri partecipanti al Registro Italiano della Fibromialgia.

2. Corso SIR sul dolore cronico che verrà effettuato nel mese di Ottobre 2025 (21-22 ottobre) a Bergamo per gli specializzandi di Reumatologia del III anno sotto l'egida SIR.
3. Organizzazione del Congresso "8th International Congress on Controversies on Fibromyalgia" che si terrà a Cracovia (Polonia) in data 9-11 Marzo 2025.
4. Prosecuzione dell'attività editoriale, in particolare del numero su "fibromyalgia and related syndromes" che è stato pubblicato nel mese di giugno 2024 sulla rivista "Clinical and Experimental Rheumatology" e che ogni anno pubblica un numero destinato al dolore cronico
5. Una serie di eventi locali che presentavano e discutevano dell'approccio clinico e farmacologico del dolore in reumatologia
6. lavori scientifici pubblicati su riviste peer-review eseguiti in collaborazione tra i membri del gruppo di studio.
7. Collaborazione nazionale ed internazionale con vari gruppi di ricerca sul

dolore cronico in particolare sulla sindrome fibromialgica (IASP, AISD, AISF-ODV ecc)

8. Sviluppo e stesura di vari progetti di ricerca che vedono il gruppo dolore SIR impegnato in varie attività scientifiche, in collaborazione anche con altre società scientifiche in particolare con i colleghi psicologi, fisioterapisti e nutrizionisti.
9. Si inserisce l'elenco dei lavori pubblicati su riviste peer-review nel periodo 2024-2025
 - Varrassi G, Leoni MLG, Al-Alwany AA, Sarzi Puttini P, Farì G. Bioengineering Support in the Assessment and Rehabilitation of Low Back Pain. *Bioengineering (Basel)*. 2025 Aug 22;12(9):900.
 - Di Carlo M, Farah S, Di Franco M, Iannuccelli C, Capacci A, Guiducci S, Biasi G, Giacomelli R, Bazzichi L, Atzeni F, Sarzi-Puttini P, Salaffi F. Seasonal variation influences fibromyalgia severity in terms of widespread pain among female patients: data from a large national registry. *Clin Rheumatol*. 2025 Sep 22. doi: 10.1007/s10067-025-07697-1.
 - Lommano MG, Farah S, Bianchi B, Risa AM, Sarzi-Puttini P, Salaffi F, Di Carlo M. Non-invasive auricular vagus nerve stimulation in fibromyalgia: Impacts on autonomic function, central sensitization and pain catastrophizing. *Joint Bone Spine*. 2025 Sep 9;93(1): 105966. doi: 10.1016/j.jbspin.2025.105966.
 - Cavicchioli M, Caruso A, Scalabrini A, Torelli A, Bottiroli S, Pichiecchio A, Prodi E, Cangelosi M, Lai C, Vitali P, Sconfienza LM, Sarzi-Puttini P, Galli F. An ALE meta-analysis of pain processing alterations in fibromyalgia: Toward an evidence-based process model. *Neurosci Biobehav Rev*. 2025 Sep;176:106303.
 - Nimbi FM, Palla L, Bottiroli S, Castelli L, Sarzi-Puttini P, Galli F. A cluster analysis of psychological variables to identify profiles of Nociceptive pain: A cross-sectional study in women with fibromyalgia, chronic headache and vulvodynia. *J Psychosom Res*. 2025 Aug;195: 112203. doi: 10.1016/j.jpsychores.2025.112203.
 - Dolcini G, Favretti M, Franculli D, Buoncuore G, Pellegrino G, Di Carlo M, Sarzi-Puttini P, Conti F, Iannuccelli C, Di Franco M. Vagal nerve stimulation and fibromyalgia: an additional therapeutic option. *Clin Exp Rheumatol*. 2025 Jun;43(6):1095-1104. doi: 10.55563/clinexprheumatol/johqvo.
 - Luís M, Pinto AM, Häuser W, Jacobs JW, Saraiva A, Giorgi V, Sarzi-Puttini P, Castelo-Branco M, Geenen R, Pereira da Silva JA. Fibromyalgia and post-traumatic stress disorder: different parts of an elephant? *Clin Exp Rheumatol*. 2025 Jun;43(6): 1146-1160. doi: 10.55563/clinexprheumatol/1u08ax. Epub 2025 Jun 27. PMID: 40576704.
 - Shtrozberg S, Bazzichi L, Sarzi-Puttini P, Aloush V, Ablin JN. Is the gut microbiome of importance in fibromyalgia? A critical review of emerging evidence. *Clin Exp Rheumatol*. 2025 Jun;43(6):990-998. doi: 10.55563/clinexprheumatol/pmajsv. Epub 2025 Jun 26. PMID: 40576702.
 - Abenavoli E, Berti V, Nerattini M, Sarzi-Puttini P, Filippou G, Lucia A, Pari G, Pallanti S, Salaffi F, Carotti M, Sirotti S, Porta F. Fibromyalgia in the Era of Brain PET/CT Imaging. *J Clin Med*. 2025 Jun 12;14(12):4166. doi: 10.3390/jcm14124166. PMID: 40565912; PMCID: PMC12194720.
 - Santonicola A, Moscato P, Soldaini C, Loi G, Merchionda A, D'Addieco P, Lauritano A, Pellegrino G, Sarzi-Puttini P, Iovino P. The effect of medical

- cannabis on gastrointestinal symptoms in fibromyalgia and disorders of gut-brain interaction: a patient centred real world observational study. *Clin Exp Rheumatol*. 2025 Jun;43(6):1074-1081.
- Schweiger V, Ganz B, Martini A, Sarzi-Puttini P, Bazzichi L, Bonora E, Vendramin P, Nizzero M, Zamboni L, Polati L, Lugoboni F, Raniero D, Polati E, Del Balzo G. Medical cannabis for chronic pain management: questions and answers between clinical and medico-legal issues. *Clin Exp Rheumatol*. 2025 Jun;43(6):1128-1135.
 - Leoni MLG, Mercieri M, Paladini A, Cascella M, Rekatsina M, Atzeni F, Pasqualucci A, Bazzichi L, Salaffi F, Sarzi-Puttini P, Varrassi G. Web search trends on fibromyalgia: development of a machine learning model. *Clin Exp Rheumatol*. 2025 Jun;43(6):1082-1094.
 - Iannuccelli C, Favretti M, Dolcini G, Di Carlo M, Pellegrino G, Bazzichi L, Atzeni F, Lucini D, Varassi G, Leoni MLG, Fornasari DMM, Conti F, Salaffi F, Sarzi-Puttini P, Di Franco M. Fibromyalgia: one year in review 2025. *Clin Exp Rheumatol*. 2025 Jun;43(6):957-969.
 - Galli F, Nimbi FM, Renzi A, Cavicchioli M, Lai C, Tanzilli A, Iannuccelli C, Di Franco M, Mesce M, Torelli A, Alciati A, Castelli L, Sarzi-Puttini P. Best practice recommendations for clinical psychological interventions in patients with fibromyalgia. *Clin Exp Rheumatol*. 2025 Jun;43(6):1112-1121.
 - Sarzi-Puttini P, Perrot S, Perez-Cajaraville J, Fornasari DMM, Radaelli F, Varrassi G. Clinical Benefits of Ibuprofen Arginine: A Narrative Review. *Pain Ther*. 2025 Jun;14(3):891-912. doi: 10.1007/s40122-025-00735-5. Epub 2025 Apr 23. PMID: 40266450; PMCID: PMC12085445.
 - Cascella M, Guerra C, De Feo R, Cerrone V, Farah S, Sarzi-Puttini P, Salaffi F. Cross-sectional Study on Medical Attitude Towards Artificial Intelligence Use in Fibromyalgia: Insights From the Annual Thinking Lab on Fibromyalgia Syndrome (ATLAS 2024). *Transl Med UniSa*. 2024 Dec 6;26(2):153-163. doi: 10.37825/2239-9747.1066. PMID: 40171089; PMCID: PMC11960775.
 - Ablin JN, Sarzi-Puttini P; Vienna, Austria, 3-4 March 2025. The 7th International Congress on Controversies in Fibromyalgia. *Clin Exp Rheumatol*. 2025 Jun;43(6):1163-1194. doi: 10.55563/clinexprheumatol/zol8zo. Epub 2025 Feb 17. PMID: 39977009.
 - Mesce M, Nimbi FM, Sarzi-Puttini P, Lai C, Galli F. Towards a better definition of nociplastic pain conditions: a psychological grounded study on fibromyalgia, chronic headache and vulvodynia. *Eur J Psychotraumatol*. 2025 Dec;16(1):2461434. doi: 10.1080/20008066.2025.2461434. Epub 2025 Feb 13. PMID: 39943899; PMCID: PMC11827037.
 - Cavicchioli M, Scalabrini A, Nimbi F, Torelli A, Bottiroli S, Pichiecchio A, Prodi E, Trentini C, Sarzi-Puttini P, Galli F. Fibromyalgia and the painful self: A meta-analysis of resting-state fMRI data. *J Psychiatr Res*. 2025 Mar;183:61-71. doi: 10.1016/j.jpsychires.2025.01.048. Epub 2025 Jan 30. PMID: 39938202.
 - Macchi C, Giachi A, Fichtner I, Pedretti S, Sarzi-Puttini P, Mitro N, Corsini A, Ruscica M, Gualtierotti R. Mitochondrial function in patients affected with fibromyalgia syndrome is impaired and correlates with disease severity. *Sci Rep*. 2024 Dec 4;14(1):30247. doi: 10.1038/s41598-024-81298-x. PMID: 39632893; PMCID: PMC11618515.
 - Salaffi F, Lommano MG, Bianchi B, Farah S, Bandinelli F, Sarzi-Puttini P, Di

- Carlo M. Trajectory of Change in the Severity of Symptoms in Patients with Fibromyalgia over 24 Months: Exploratory Analyses of a Combination Pharmacological Intervention. *J Pers Med*. 2024 Jun 26;14(7):689.
- Giorgi V, Sarzi-Puttini P, Pellegrino G, Sirotti S, Atzeni F, Alciati A, Torta R, Varrassi G, Fornasari D, Coaccioli S, Bongiovanni SF. Pharmacological Treatment of Fibromyalgia Syndrome: A Practice-Based Review. *Curr Pain Headache Rep*. 2024 Jul 23. doi: 10.1007/s11916-024-01277-9.
 - Lucini D, Giovanelli L, Bazzichi L, Bernardelli G, Pellegrino G, Filippou G, Sarzi Puttini P. Tailored exercise programmes for fibromyalgia: a clinical practical guide. *Clin Exp Rheumatol*. 2024 Jun;42(6):1262-1271.
 - Bazzichi L, Giorgi V, Di Franco M, Iannuccelli C, Bongiovanni S, Batticciotto A, Pellegrino G, Sarzi Puttini P. Environmental factors and fibromyalgia syndrome: a narrative review. *Clin Exp Rheumatol*. 2024 Jun;42(6):1240-1247.
 - Sarzi-Puttini P, Giorgi V, Sirotti S, Bazzichi L, Lucini D, Di Lascio S, Pellegrino G, Fornasari D. Pharmacotherapeutic advances in fibromyalgia: what's new on the horizon? *Expert Opin Pharmacother*. 2024 Jun;25(8):999-1017.
 - Gioia C, Dolcini G, Iannuccelli C, Favretti M, Franculli D, Sarzi-Puttini P, Conti F, Priori R, Di Franco M. Validation of Qualisex questionnaire to evaluate sexual dysfunction in women affected by fibromyalgia. *Clin Exp Rheumatol*. 2024 Jun;42(6):1179-1186.
 - Nimbi FM, Renzi A, Limoncin E, Bongiovanni SF, Sarzi-Puttini P, Galli F. Central sensitivity in fibromyalgia: testing a model to explain the role of psychological factors on functioning and quality of life. *Clin Exp Rheumatol*. 2024 Jun;42(6):1187-1197.
 - Sarzi-Puttini P, Araydah M, Bal'awi BR, Varrassi G. Unraveling the Complex Web of Fibromyalgia: A Narrative Review. *Medicina (Kaunas)*. 2024 Feb 4;60(2):272.
 - Clauw D, Sarzi-Puttini P, Pellegrino G, Shoenfeld Y. Is fibromyalgia an autoimmune disorder? *Autoimmun Rev*. 2024 Jan;23(1):103424.

Obiettivi da sviluppare nel 2025

- Coinvolgere un maggior numero di soci SIR nei progetti del gruppo
- Completamento linee-guida SIR per la diagnosi e la cura della sindrome fibromialgica
- Partecipazione per la creazione dei centri multidisciplinare per la fibromialgica come da finanziamento del ministero alle regioni
- Proseguire nella richiesta di inserimento nei LEA della sindrome fibromialgica
- Stesura della versione definitiva del manuale di psicoreumatologia (Elsevier Editore)
- Prosecuzione nella ricerca in area scientifica di vari protocolli clinico-diagnostici

Il responsabile del gruppo

Piercarlo Sarzi-Puttini

Professore Ordinario di Reumatologia

Dipartimento di Scienze Biomediche e Cliniche

Università degli Studi di Milano

Direttore Dipartimento Reumatologia

GRUPPI DI STUDIO SIR

IRCCS Galeazzi-Sant'Ambrogio
Via Cristina Belgioioso 173, 20161 Milan-Italy
Tel. +39-02-83500010
Mobile: +39-335-6040318
email: piercarlo.sarziputtini@gmail.com
email: piercarlo.sarziputtini@unimi.it

ARTRITI MICROCRISTALLINE (AMC)

Coordinatrice: Prof.ssa Roberta Ramonda

Il gruppo di studio AMC-SIR, coordinato dalla Prof.ssa Roberta Ramonda, si propone di indagare l'epidemiologia e la gestione clinica delle artropatie da deposito di cristalli, come la gotta, la condrocalcinosi (CPPD) e le patologie da fosfato basico di calcio (BCP). Queste condizioni rappresentano le forme più comuni di artrite infiammatoria nella popolazione adulta e anziana.

Una delle principali iniziative è lo studio PREMIA (PREvalence of Microcrystalline Arthritis), un'indagine multicentrica che ha arruolato oltre 1000 pazienti con mono/oligo-artrite acuta in centri reumatologici italiani. I dati raccolti hanno permesso di analizzare una serie di dati clinici e di prevalenza delle AMC, nonché le modalità di referral dei pazienti.

Dall'analisi di questo ampio database sono stati presentati due lavori accettati come comunicazioni orali al Congresso SIR 2025:

1) "Analisi della prevalenza di osteoporosi e disturbi del metabolismo minerale osseo nella coorte PREMIA". Questo studio ha rilevato che il 24,3% dei pazienti con malattia reumatologica presenta criteri compatibili con osteoporosi o alterazioni del metabolismo osseo, con prevalenze particolarmente elevate in artrite reumatoide, artrosi e connettiviti sistemiche. Ciò sottolinea la necessità di un'azione precoce di screening e trattamento in questa popolazione.

2) "Prevalenza della sindrome metabolica nei pazienti affetti da gotta: dati dello studio PREMIA". Questo studio ha valutato la prevalenza della sindrome metabolica nei pazienti con gotta arruolati in PREMIA, riscontrando una prevalenza del 19,85%. Sebbene la sindrome metabolica non sia risultata associata in modo indipendente agli eventi cardiovascolari, l'età e l'ipertensione si sono confermati predittori significativi. La terapia ipouricemizzante ha mostrato una tendenza non significativa verso un'associazione con eventi CV. Questi risultati suggeriscono la necessità di ulteriori approfondimenti sul legame tra gotta, sindrome metabolica e rischio cardiovascolare nella popolazione italiana.

Un'altra iniziativa rilevante è la predisposizione di una survey multidisciplinare sulla diagnosi e gestione dell'iperuricemia e della gotta, coinvolgendo diverse società scientifiche italiane come Reumatologia, Cardiologia, Endocrinologia, Nefrologia e Medicina Generale. L'obiettivo è valutare le strategie di gestione di queste condizioni tra specialisti diversi, la conoscenza delle linee guida e le abitudini prescrittive. Questo studio multidisciplinare mira a identificare eventuali gap di conoscenza e favorire lo sviluppo di percorsi formativi mirati.

Il gruppo di studio AMC-SIR si dimostra quindi un'eccellenza nella ricerca clinica ed epidemiologica sulle artropatie microcristalline, con un approccio collaborativo e innovativo che integra diverse competenze specialistiche. Le iniziative in corso contribuiranno a migliorare la gestione di questi pazienti e a

promuovere una maggiore consapevolezza di queste patologie tra i professionisti sanitari.

SPONDILOARTRITI E ARTROPATIA PSORIASICA - A. SPADARO

Coordinatore: Dott. Antonio Marchesoni

Il Gruppo di Studio (GdS) della Società Italiana di Reumatologia "Spondiloartriti (SpA) e artrite psoriasica (PsA)- A. Spadaro" è attualmente costituito da 37 reumatologi con elevata expertise nel campo delle SpA appartenenti a 19 Centri Reumatologici italiani. Da regolamento, tale GdS è strutturato in uno "steering committe" (formato da 8 persone) e collaboratori (29 persone). Possono entrare a far parte del GdS i soci SIR, sia Reumatologi che altri specialisti (ed esempio biologi), che rispondono ai seguenti criteri:

- attività lavorativa (anche non strutturata) ad indirizzo reumatologico (solo per medici)
- autore o co-autore di almeno 5 pubblicazioni sulle SpA su riviste indicizzate
- due primi o ultimi nomi in pubblicazioni sulle SpA su riviste indicizzate
- approvazione a maggioranza dello steering committe

La missione del GdS è quella di promuovere la conoscenza delle SpA tramite lo svolgimento di attività educazionali, informative e di ricerca inerenti la PsA e le altre SpA.

Attività educazionali

Viene organizzato annualmente un evento ECM (tradizionalmente nella città di Reggio nell'Emilia) consistente in un aggiornamento sui temi più caldi riguardanti PsA e SpA assiale. Le relazioni per tale convegno vengono affidate prevalentemente ai componenti più giovani del GdS. Il prossimo evento si terrà il 27-28 marzo 2026, sempre a Reggio nell'Emilia. La partecipazione all'evento è aperta anche Reumatologi non appartenenti al GdS.

Quando possibile il GdS partecipa attivamente al workshop internazionale GRAPPA sulla PsA che si tiene annualmente in Italia.

Attività informative

Sono state condotte delle revisioni sistematiche della letteratura sull'impiego di FANS e methotrexate (MTX) nella PsA. Da queste revisioni, e tramite una procedura Delphi successiva, sono stati derivati degli statement che forniscono una guida all'utilizzo di questi farmaci nella PsA. Gli statement sui FANS sono stati pubblicati sulla rivista *Clinical Experimental Rheumatology* (doi: 10.55563/clinexprheumatol/j7b6t5) mentre il manoscritto relativo a quelli su MTX è in fase di sottomissione.

È in fase di valutazione la possibilità di aggiornare le linee guida SIR sull'uso dei farmaci avanzati nel trattamento della PsA.

Attività di ricerca

Studio di farmacogenetica

Alcuni anni fa, grazie ad un finanziamento della FIRA (fondazione della SIR), un gruppo italiano di Centri di Reumatologia con interesse per la PsA (allora il GdS non era stato ancora costituito) raccolse il DNA di circa 800 pazienti con PsA e circa 300 pazienti con solo psoriasi. Tale DNA è stato recentemente utilizzato per valutare le eventuali associazioni genetiche con risposta e con eventi

GRUPPI DI STUDIO SIR

avversi ai farmaci anti-TNF e a MTX. La ricerca delle associazioni è stata eseguita e portata a termine dal Centro di Reumatologia di Cagliari. I risultati di questa ricerca sono stati già presentati a congressi ed il manoscritto relativo agli anti-TNF è in fase avanzata di preparazione.

Studio "Inception cohort early PsA" (INCOPsA)

Tale studio è finalizzato a delineare le caratteristiche della PsA in fase molto iniziale e valutarne l'evoluzione nel tempo. Sono stati arruolati circa 320 pazienti con early PsA e la raccolta dei dati baseline di tali pazienti è stata completata. Sono in corso le analisi di tali dati e la progettazione dei manoscritti.

Studio metabolico e cardio-vascolare

Si tratta di uno studio cross-sectional mirato a definire la comorbidità metabolica e quella cardio-vascolare in un gruppo consistente di pazienti italiani con PsA. La raccolta dei dati di tale studio è in fase di completamento.

Studio pain in PsA

È stato organizzato uno studio finalizzato a valutare il dolore non nocicettivo nei pazienti con PsA. La raccolta dei dati di tale studio è in fase di svolgimento.

MEDICINA DI GENERE

Coordinatrice: Dott.ssa Chiara Tani

Il Gruppo di Studio SIR per la Medicina di Genere è stato fondato il 25 novembre 2016 in occasione del 53° Congresso Nazionale con lo scopo di incoraggiare lo studio della Medicina di Genere nell'ambito delle patologie reumatologiche. Alle attività del Gruppo di Studio partecipano attualmente oltre 150 reumatologi afferenti alla SIR. Dalla sua fondazione il gruppo di studio ha promosso numerosi progetti scientifici e educazionali volti alla valorizzazione delle peculiarità di genere nelle malattie reumatiche.

I progetti educazionali "trasversali" su gravidanza e pianificazione familiare si sono concretizzati, per esempio, nella preparazione e disseminazione di informazioni utili per le pazienti e le loro famiglie, per gli specialisti reumatologi e per i medici di Medicina Generale. Gli opuscoli sono scaricabili dal sito della SIR nella sezione per la Medicina di Genere

(<https://www.reumatologia.it/medicina-di-genere>, come anche allo stesso indirizzo sono recuperabili le Newsletters pubblicate dall'Osservatorio). Tali opuscoli saranno sottoposti a revisione dei contenuti nei prossimi mesi affinché siano allineate alle nuove evidenze terapeutiche.

Il Gruppo di Studio promuove progetti di ricerca sui temi della Medicina di Genere. Un progetto del Gruppo di Studio che merita una menzione particolare in quanto progetto strategico della SIR, è il Registro Italiano delle gravidanze nelle malattie reumatiche (P-RHEUM.it) nel quale sono state raccolti dati su 866 gravidanze in donne affette da varie malattie reumatologiche. La prima analisi dei dati è stata pubblicata recentemente (1), sono in fase di stesura ulteriori quattro pubblicazioni su sotto-analisi della coorte focalizzate su aspetti più specifici quali gli outcomes neonatali, l'andamento della malattia e outcomes gravidici in artriti infiammatorie, connettiviti indifferenziate e lupus eritematoso sistemico.

Il GDS ha promosso e ha partecipato in maniera sostanziale alla stesura delle linee guida sulla "Salute riproduttiva dei pazienti affetti da malattia reumatologica"; nel Settembre 2023, tali linee guida sono state approvate

dall'ISS e pubblicate nel Sistema Nazionale Linee Guida (2).

Referenze

1. Andreoli L, et al. Management of pregnancy in autoimmune rheumatic diseases: maternal disease course, gestational and neonatal outcomes and use of medications in the prospective Italian P-RHEUM.it study. RMD Open. 2024 Apr 24;10(2):e004091.
2. https://www.reumatologia.it/obj/files/lineeguida/LG_CO06_SIR_SRMR.pdf

VASCULITI E POLIMIALGIA REUMATICA

Coordinatore: Prof. Carlo Salvarani

Lo "Steering Committee" nel gennaio 2025 è stato rinnovato e ora è costituito dai seguenti membri: Roberto Caporali (MILANO), Marco Amadeo Cimmino (GENOVA), Christian Dejaco (BOLZANO), Giacomo Emmi (TRIESTE), Pietro Leccese (POTENZA), Luca Quartuccio (UDINE), Roberto Padoan (PADOVA), Franco Schiavon (PADOVA), Sara Talarico (PISA).

Alla steering committee è stato affiancato un gruppo di giovani esperti nel campo delle vasculiti con il ruolo di supporto alle decisioni scientifiche e di sviluppo organizzativo. Anche il gruppo dei giovani è stato rinnovato ed è ora costituito da: Alvis Bertini (TRENTO), Dario Camellino (GENOVA), Corrado Campochiaro (MILANO), Laura Coladonato (BARI), Giulio Forte (NAPOLI), Sara Monti (PAVIA), Francesco Muratore (REGGIO EMILIA), Elena Treppo (UDINE).

Nell'anno è stata programmata una riunione in presenza, che come sempre sarà fatta durante il Congresso annuale della SIR in novembre. In quella organizzata nel 2024 erano presenti n. 50 persone.

Nell'anno sono state organizzate n. 2 riunioni da remoto con i membri dello "Steering Committee" e il gruppo di giovani esperti, a cui hanno partecipato tutti convocati.

Nella riunione del 21/1/2025 lo Steering Committee e il gruppo di giovani esperti ha proposto all'unanimità di onorare la memoria del compianto Prof. Salvatore De Vita dedicandogli il gruppo di studio, rinominandolo "Gruppo di Studio delle Vasculiti e Polimialgia Reumatica – Salvatore De Vita". Questa dedica intende riconoscere il contributo significativo del Prof. De Vita nel campo delle vasculiti, in particolare nella vasculite crioglobulinemica. Richiesta che è stata poi approvata dal CD della SIR.

Nel 2023 sono stati definiti e approvati: 1) il regolamento che definisce i criteri di authorship dei lavori e 2) i moduli per la presentazione dei progetti con un modulo preliminare da sottoporre allo Steering Committee e un modulo definitivo sempre da inviare allo Steering Committee se il progetto in forma preliminare viene approvato.

Progetti principali del 2025 e loro fase di avanzamento:

- 1) Quest'anno inizierà il 1° Corso sulle vasculiti del Gruppo di Studio che si terrà a Reggio Emilia il 21-22 novembre 2025, tale Corso avrà cadenza annuale e si svolgerà ogni anno in una sede diversa. Sarà un importante evento formativo soprattutto per i più giovani.
- 2) Gruppo di studio congiunto con la Società Italiana di Nefrologia: studio collaborativo su utilizzo della metodologia DCE per confrontare la gestione

delle vasculiti ANCA-associate da parte dei Nefrologi e dei Reumatologi, coinvolgendo anche le associazioni dei pazienti. E' stata incaricata la società ZetaResearch di Trieste ed è stato coinvolto il prof Dario Gregori (ordinario di Biostatistica di UNIPD) nella progettualità. Progetto sostenuto da A.I.V.A. e da CSL Vifor.

- 3) Studio "Tassi di ospedalizzazione, caratteristiche e diagnosi di dimissione in una larga coorte di pazienti affetti da vasculite ANCA-associata": è terminata l'analisi statistica e è in corso il completamento del manoscritto da parte del Prof. Alvise Berti.
- 4) Studio: "The prognostic value of the "2022 ACR/EULAR classification criteria for giant cell arteritis": data from the Italian Society of Rheumatology Vasculitis Study Group", presentato come comunicazione orale all'EULAR. E' in corso la preparazione del manoscritto.
- 5) Studio "Applicazione di metodiche di intelligenza artificiale utilizzando i dati iniziali alla diagnosi e di follow-up a lungo termine su una coorte di oltre 1000 pazienti con arterite giganto-cellulare per definire possibili clusters omogenei in relazione alle manifestazioni cliniche e agli outcomes". Dopo alcuni tentativi di analisi con il Prof Marco Lippi esperto di intelligenza artificiale della facoltà di Ingegneria di UNIMORE si è giunti ad utilizzare una metodica di analisi che ha dato origine a clusters omogenei di pazienti con rilevanza clinica. Una analisi più approfondita è in corso.
- 6) Registro Avacopan: il protocollo è stato registrato sul portale di AIFA (RSO) ed è stato sottomesso dal Promotore (Centro Olandese del prof Teng) al Comitato Etico di Udine. Il protocollo è stato approvato in data 19.11.2024.
- 7) È in fase iniziale l'Aggiornamento linee guida per la pratica clinica della Società Italiana di Reumatologia sulla diagnosi e sul trattamento delle vasculiti dei grossi vasi" in collaborazione con il Centro studi SIR che ha nominato il Dr Ughi come responsabile. Il Dr. Roberto Padoan sarà il referente del Gruppo di Studio.

Associazione pazienti e Registri:

- 1) È stata istituita un'associazione dei pazienti con vasculiti ANCA-associate: in data 17/4/2024 è stato depositato lo statuto della neonata associazione A.I.V.A. che ha come presidente il sig. Ruben Collet, come vicepresidente il prof Quartuccio e come segretaria la sig. Valeria Minozzo. In data 25/7/2024, al Senato della Repubblica è stata fatta la presentazione ufficiale della Associazione, organizzata dal Senatore Orfeo Mazzella. E' in corso la presentazione di A.I.V.A. alla associazione dei pazienti con EGPA denominata APACS e ad ANMAR e la richiesta del riconoscimento da parte della SIR.
- 2) Sono stati definiti due gruppi di lavoro per rivalutare i due registri, rispettivamente sulla arterite a cellule giganti e sulle vasculiti ANCA-associate. I due gruppi stanno preparando delle proposte per migliorare/aggiornare/incrementare tali registri. Il gruppo di studio sulla arterite a cellule giganti è costituito da Sara Monti, Corrado Campochiaro, Dario Camellino e Francesco Muratore. Il gruppo di studio sulle vasculiti ANCA-associate è costituito da Elena Treppo, Alvise Berti, e Roberto Padoan. I responsabili dei registri organizzeranno riunioni separate per patologia con i rappresentanti dei Centri di Reumatologia che hanno inserito i pazienti. L'obiettivo è identificare eventuali dati aggiuntivi da

includere per favorire lo sviluppo di nuovi studi e aggiornare i dati esistenti. È in corso la valutazione di come presentare/registrare ai CE i due database considerando che i dati dei pazienti sono raccolti in Tabelle in Excel e considerando anche le recenti nuove regole privacy per gli studi retrospettivi con eliminazione dell'obbligo di consultare il Garante Privacy per poter svolgere studi retrospettivi senza il consenso dei pazienti. E' in corso la definizione di proposte operative da alcuni membri dello Steering Committee che saranno discusse ad una prossima riunione del gruppo di studio stesso.

Altri progetti in preparazione e in corso:

- 1) Istituzione di un Registro Italiano sull'arterite di Takayasu.
- 2) Definizione un protocollo per l'utilizzo dei boli steroide nella arterite a cellule giganti. La proposta è quella di progettare un trial randomizzato controllato.
- 3) Aortite isolata diagnosticata tramite PET: studio osservazionale.
- 4) Ampliamento dello spettro clinico del deficit di adenosina deaminasi 2 (DADA2): verso un approccio di terapia genica.
- 5) Therapeutic approaches in myeloperoxidase (MPO)-associated interstitial lung disease (ILD): a multicentre study.

Pubblicazioni recenti:

- 1) Mattioli I, Urban ML, Padoan R, Mohammad AJ, Salvarani C, Baldini C, Berti A, Cameli P, Caminati M, Cathébras P, Bianchi FC, Cinetto F, Cohen Tervaert JW, Coppola A, Costanzo G, Cottin V, Crimi C, Del Giacco S, Desaintjean C, Egan A, Espigol-Frigolé G, Folci M, Fornaro M, Franceschini F, Govoni M, Groh M, Guarnieri G, Hellmich B, Iannone F, Jones R, Kernder A, Lo Gullo A, Lombardi C, Lopalco G, Losappio L, Marchi MR, Rivera CM, Marvisi C, Maule M, Moi L, Monti S, Moosig F, Moroncini G, Negrini SM, Neumann T, Nolasco S, Novikov P, Roccatello D, Samson M, Schroeder JW, Seeliger B, Sinico RA, Solans R, Tcherakian C, Toniati P, Treppo E, Trivioli G, Vacca A, Jayne D, Bettiol A, Vaglio A, Emmi G; European EGPA Study Group. Mepolizumab versus benralizumab for eosinophilic granulomatosis with polyangiitis (EGPA): A European real-life retrospective comparative study. *J Autoimmun.* 2025 May;153:103398.
- 2) Delvino P, Quartuccio L, Robson JC, Ferretti VV, Klersy C, Alberici F, Bagnasco D, Berti A, Caminati M, Camoni M, Cid MC, Conticini E, Costanzo G, de Moreuil C, Del Giacco S, Espigol-Frigole G, Franceschini F, Iorio L, Kernder A, Lo Gullo A, Losappio L, Manna E, Maule M, Milanese A, Montecucco C, Negrini S, Padoan R, Regola F, Ricciardi L, Schroeder J, Terrier B, Toniati P, Torracca F, Treppo E, Urban ML, Vaglio A, Emmi G, Monti S; European EGPA Study Group. Impact of mepolizumab on the AAV-PRO questionnaire in eosinophilic granulomatosis with polyangiitis: data from a European multicentre study. *Rheumatology (Oxford)* 2025; 64:4937-4947.
- 3) Iorio L, Bond M, Padoan R, Dejaco C. Advances in the treatment of polymyalgia rheumatica. *Rheumatology (Oxford).* 2025; 64(Supplement_1):i48-i54.
- 4) Sorin B, Papo M, Sinico RA, Teixeira VS, Venhoff N, Urban ML, Iudici M, Mahrhold J, Locatelli F, Cassone G, Schiavon F, Seeliger B, Neumann T, Feder C, Kroegel C, Groh M, Marvisi C, Samson M, Barba T, Jayne D, Troilo A, Thiel J, Hellmich B, Monti S, Montecucco C, Salvarani C, Kahn JE, Bonnotte B, Durel CA, Puéchal X, Mouthon L, Guillevin L, Emmi G, Vaglio A, Porcher R, Terrier B.

Glucocorticoids versus glucocorticoids plus cyclophosphamide in eosinophilic granulomatosis with polyangiitis without poor-prognosis factors: a target trial emulation study. *Rheumatology (Oxford)* 2025; 24:keaf256.

5) Mekinian A, Meneses S, Biard L, Dagna L, Novikov P, Salvarani C, Espitia O, Sciscia S, Michaud M, Lambert M, Hernández-Rodríguez J, Schleinitz N, Awisat A, Puéchal X, Aouba A, Munoz Pons H, Smitienko I, Gaultier JB, Edwige LM, Benhamou Y, Perlat A, Jegou P, Goulenok T, Sacre K, Lioger B, Hassold N, Broner J, Dufrost V, Sene T, Segulier J, Maurier F, Berthier S, Belot A, Frikha F, Denis G, Audemard-Verger A, Koné-Paut I, Humbert S, Woaye-Hune P, Tomelleri A, Baldissera E, Kuwana M, Logullo A, Mukuchyan V, Dellal A, Gaches F, Zeminsky P, Marvisi C, Alvarado M, Boiardi L, Muratore F, Vautier M, Campochiaro C, Moiseev S, Vieira M, Cacoub P, Fain O, Saadoun D; French Takayasu network. Effectiveness of intravenous infliximab versus subcutaneous adalimumab in Takayasu arteritis: multicenter retrospective study. *Rheumatology (Oxford)*. 2025 Aug 14:keaf341.

6) Mekinian AM, Georgin-Lavaille S, Ferrada MA, Savic S, Koster MJ, Kosmider O, Comont T, Heilblig M, Arostegui JI, Bosco A, Bourguiba R, Calvo KR, Cargo C, Cattaneo C, Chasset F, Coelho H, Campochiaro C, Crisafulli F, Ducharme-Benard S, Faria R, Franceschini F, Frassi M, Groarke EM, Gurnari C, Hakobyan Y, Jamilloux Y, Jurcut C, Kirino Y, Kulasekararaj A, Kunimoto H, Madigan LM, Mann HF, Marvisi C, Milchert M, Morais S, Sockel K, Muratore F, Nakajima H, Patnaik MM, Regadas L, Robin M, Rutgers A, Salvarani C, Sammel AM, Seebach J, Sujobert P, Tomelleri A, Urbanski G, Vanderghenst F, Vieira R, Viswanatha DS, Wiśnik-Szewczyk E, Diral E, Terrier B, Patel BA, Fenaux P, Grayson PC, Beck DB; International VEXAS working group, and with endorsement of EuroBloodNet, the European Reference Network in Rare Hematological Diseases. American College of Rheumatology Guidance Statement for Diagnosis and Management of VEXAS Developed by the International VEXAS Working Group Expert Panel. *Arthritis Rheumatol* 2025 Aug 11. doi: 10.1002/art.43287

7) Salvarani C, Padoan R, Iorio L, Tomelleri A, Terrier B, Muratore F, Dasgupta B. Subclinical giant cell arteritis in polymyalgia rheumatica: Concurrent conditions or a common spectrum of inflammatory diseases? *Autoimmun Rev*. 2024 Jan;23(1):103415.

Organizzazione Congressi da parte dei membri del Gruppo di Studio:

- 1) Sesta edizione del Corso EUVAS sulle Vasculiti, Trieste 21-24 maggio 2025.
- 2) XXIX edizione del Congresso Nazionale A.L.CRI. – G.I.S.C. sulle Crioglobulinemie, Udine, 5-6 settembre 2025.
- 3) Quest'anno è iniziato il 1° Corso sulle vasculiti del Gruppo di Studio che si è tenuto a Reggio Emilia il 21-22 novembre 2025, tale Corso avrà cadenza annuale e si svolgerà ogni anno in una sede diversa.

COINVOLGIMENTO POLMONARE IN CORSO DI MALATTIE REUMATICHE ISLAND (ITALIAN STUDY GROUP ON LUNG INVOLVEMENT IN RHEUMATIC DISEASES)

Coordinatore: Prof. Marco Sebastiani

Dipartimento di Medicina e Chirurgia, Università di Parma. Programma universitario reumatologico, AUSL di Piacenza, Piacenza

Il coinvolgimento polmonare in corso di malattie reumatologiche è variamente rappresentato, sia per quanto riguarda la sua frequenza che le diverse manifestazioni clinicamente rilevabili. Fra queste l'interstiziopatia polmonare (ILD) rappresenta ad oggi una delle principali cause di morbidità e mortalità in pazienti affetti da sclerosi sistemica, miopatie infiammatorie idiopatiche, artrite reumatoide e la malattia di Sjogren (SjD).

Tutte le strutture dell'apparato respiratorio possono essere coinvolte, con frequenza variabile nelle diverse malattie reumatiche. Ne derivano pertanto quadri clinici e radiologici complessi che necessitano nella maggior parte dei casi di un approccio multidisciplinare, che veda coinvolti reumatologo, pneumologo e radiologo con competenze specifiche. Le manifestazioni polmonari possono talora decorrere asintomatiche, ma anche rappresentare delle condizioni life-threatening come nel caso dell'emorragia alveolare.

Il gruppo di studio SIR sul coinvolgimento polmonare in corso di malattie reumatiche ISLaND (Italian Study group on Lung iNvolvement in rheumatic Diseases) si prefigge di incrementare la formazione e la consapevolezza dei reumatologi italiani su tutti i possibili aspetti dell'interessamento polmonare in corso di patologie autoimmuni sistemiche.

Il gruppo ha recentemente condotto una survey, i cui risultati saranno diffusi nei prossimi mesi, per valutare la consapevolezza dei reumatologi sulla problematica respiratoria nei pazienti reumatologici e per comprendere il grado di organizzazione delle Strutture reumatologiche del nostro Paese nei confronti di questa complicità.

Nell'ultimo anno è stata indagata la sicurezza e l'efficacia della terapia anti-fibrotica in corso di malattie reumatologiche, in particolare l'artrite reumatoide e la SjD.

Altri studi multicentrici attualmente in corso di svolgimento mirano a valutare le peculiari caratteristiche radiologiche dei pazienti con malattie reumatologiche, finora accomunate sotto al generico termine di "malattie del connettivo" e le caratteristiche cliniche ed evolutive della ILD in corso di SjD.

Per definire e condurre questi progetti è fondamentale stretta collaborazione con le altre discipline e con gli altri Gruppi di Studio della SIR, in particolare i Gruppi di studio sulla malattia di Sjogren (GRISS) e sulle miositi (SIR.MIO.NE), con cui vi è un'attiva e fattiva collaborazione.

LUPUS ERITEMATOSO SISTEMICO DI RECENTE INSORGENZA - EARLY LUPUS

Coordinatore: Prof. Gian Domenico Sebastiani

Il Gruppo di Studio SIR sul Lupus Eritematoso Sistemico di recente insorgenza ha come principale obiettivo di sviluppare la ricerca scientifica relativa agli aspetti clinici, sierologici e prognostici del Lupus Eritematoso Sistemico nelle fasi precoci di malattia.

Il gruppo di ricerca coordinato dal Prof. Gian Domenico Sebastiani, coadiuvato da uno steering committee, include 29 centri partecipanti.

Le attività del Gruppo di Studio sono riconducibili ai protocolli di ricerca Early SLE 1.0 (coorte storica) ed Early SLE 2.0. In riferimento al protocollo Early SLE 1.0, l'arruolamento nella coorte storica iniziato nel 2012 si è concluso dopo 6 anni con 289 pazienti e dopo ulteriori 5 anni di follow-up il database è stato chiuso. Nel corso dell'ultimo anno è proseguita l'analisi dei dati raccolti.

In riferimento al protocollo Early SLE 2.0, l'obiettivo principale dello studio è identificare i fattori che influenzano il decorso (i.e.: CR, LDA, flares) e la prognosi (i.e.: danno d'organo, ospedalizzazioni, mortalità) dei pazienti affetti da Early LES (i.e. diagnosi formulata da non più di 12 mesi). L'arruolamento iniziato nel 2020 è tuttora in corso e comprende al momento 275 pazienti. Sono inoltre in corso due protocolli ancillari all'analisi principale della coorte Early SLE 2.0: un protocollo di farmaco-economia e uno di analisi di biomarcatori.

Nel corso del 2025 è stata incrementata l'azione di monitoraggio dei dati raccolti e l'emissione di queries sui dati raccolti da parte del Centro Studi SIR, con l'obiettivo di garantire un'elevata completezza e qualità dei dati raccolti. In particolare, sono state condotte 2 riunioni plenarie del GdS e 5 riunioni one-to-one con gli investigatori i cui centri sono risultati inadeguati nella raccolta dati. Questo sforzo condiviso dallo Steering Committee, dagli Investigatori e dal centro Studi SIR ha prodotto come risultato un maggior puntualità e completezza nella raccolta dati ed un miglioramento dello standard di adeguatezza degli stessi.

Ad oggi i lavori del GdS hanno dato esito alla pubblicazione di 6 pubblicazioni su riviste indicizzate con Impact Factor e 16 abstract presentati a congressi nazionali e internazionali.

SINDROME DI SJÖGREN (GRISS)

Coordinatrice: Prof.ssa Elena Bartoloni Bocci

Il Gruppo di Studio SIR di Ricerca Italiano sulla sindrome di Sjögren (GRISS), nato spontaneamente nel 2016 e riconosciuto formalmente come gruppo di studio SIR nel 2017, è stato fondato con l'obiettivo di sviluppare la ricerca scientifica sugli aspetti epidemiologici, clinici, sierologici, di comorbidità e prognostici della malattia mediante la raccolta standardizzata di dati (epidemiologici, clinici, sierologici) della casistica dei pazienti seguiti presso i singoli Centri.

In base alle candidature ricevute è stata approvata dal CD SIR la composizione del seguente Steering Committee:

- Prof.ssa Elena Bartoloni - Professore Associato presso la SC Reumatologia - Università degli Studi di Perugia (Coordinatore)
- Prof.ssa Chiara Baldini - Università di Pisa

GRUPPI DI STUDIO SIR

- Dott.ssa Onorina Berardicurti – Università Campus Biomedico di Roma
- Prof.ssa Paola Cipriani – Università di L'Aquila
- Prof.ssa Roberta Priori – AOU Policlinico Umberto I Roma
- Prof. Luca Quartuccio – Università di Udine

I seguenti Centri partecipano inoltre in qualità di membri afferenti al GdS GRISS:

- Dr. Alessia Alunno – Università di L'Aquila
- Prof.ssa Fabiola Atzeni – Università di Messina
- Prof.ssa Nicoletta Del Papa – Ospedale G. Pini, Università di Milano
- Prof.ssa Serena Guiducci – Università di Firenze
- Dr.ssa Serena Colafrancesco – Humanitas Research Hospital, Rozzano, Milano
- Dr.ssa Martina Orlandi – Università Modena Reggio Emilia
- Dr.ssa Annunziata Capaci – Policlinico Universitario "A. Gemelli" – Roma

Nel corso del 2025 sono state organizzate riunioni da remoto che hanno avuto lo scopo di discutere lo stato dei progetti in corso ed elaborare proposte progettuali future.

Nel contempo, in questo stesso arco temporale, si è proceduto alla finalizzazione dei seguenti progetti:

- 1.** Progetto volto alla analisi delle differenze nella espressione fenotipica di malattia e delle differenze clinico-sierologiche in gruppi di pazienti suddivisi in base alla provenienza geografica con lo scopo di valutare eventuali differenze di espressione della malattia in base alla provenienza geografica del paziente e, quindi, dell'impatto che l'ambiente e diversi stili di vita possono esercitare sulla malattia. Tale progetto è stato concretizzato nella stesura di un full paper che è stato accettato per la pubblicazione sulla rivista Clinical Experimental Rheumatology
- 2.** Progetto volto alla caratterizzazione fenotipica e le differenze clinico-sierologiche dei pazienti affetti da malattia di Sjögren e diabete mellito in confronto a pazienti SS non diabetici ed alla analisi delle caratteristiche glico-metaboliche, le complicanze del diabete mellito e gli eventi cardiovascolari in tale coorte multicentrica. È in corso la stesura del full paper.
- 3.** Analisi delle differenze cliniche e sierologiche presenti alla diagnosi nei pazienti con malattia di Sjögren stratificati in base alla presenza, alla diagnosi, di specifiche comorbidità allo scopo di valutare l'impatto di tali comorbidità sul fenotipo clinico della malattia. Sottomesso come abstract al 62° Congresso nazionale della SIR.
- 4.** Paraproteinemie nella malattia di Sjögren: valutazione del ruolo della crioglobulinemia e componente monoclonale nel delineare fenotipi distinti con un potenziale rischio linfoproliferativo sinergico. Sottomesso come abstract al 62° Congresso nazionale della SIR.
- 5.** Valutazione della riproducibilità dei modelli di clustering di malattia di Sjögren pubblicati in letteratura nella coorte italiana del registro GRISS. Sottomesso come abstract al 62° Congresso nazionale della SIR.
- 6.** Valutazione della associazione tra assetto autoanticorpale (sierologia Ro/La9 e comorbidità metaboliche e cardiovascolari. Sottomesso come abstract al 62° Congresso nazionale della SIR.

CARDIOVASCULAR, OBESITY AND RHEUMATIC DISEASES ITALIAN STUDY (CORDIS)

Coordinatrice: Prof.ssa Francesca Romana Spinelli

Il Gruppo di Studio CORDIS (Cardiovascular, Obesity and Rheumatic Diseases Italian Study) è stato istituito nel 2018, con l'obiettivo di promuovere e coordinare, nell'ambito della Società Italiana di Reumatologia, la ricerca scientifica sul rischio cardiovascolare (CV) nelle malattie reumatologiche.

La nascita del gruppo è stata motivata da una crescente consapevolezza di un dato ormai consolidato in letteratura: le malattie cardiovascolari rappresentano una delle principali cause di morbidità e mortalità nei pazienti affetti da patologie reumatologiche, in particolare nelle malattie infiammatorie croniche autoimmuni che presentano un rischio di sviluppare eventi cardiovascolari doppio rispetto alla popolazione generale, con un incremento ancora più marcato nelle fasce di età più giovani. L'impatto clinico e prognostico di questa associazione ha reso imprescindibile una riflessione scientifica strutturata, volta a comprendere i meccanismi alla base del legame tra infiammazione cronica, metabolismo e malattia cardiovascolare. In questo contesto si inserisce il lavoro del GdS CORDIS, che ha scelto di focalizzare le proprie attività principalmente sull'artrite reumatoide, malattia paradigma del rapporto tra infiammazione sistemica e rischio cardiovascolare aumentato. Fino ad oggi, le attività del gruppo di ricerca hanno consentito di valutare la performance dei diversi algoritmi di stima del rischio cardiovascolare in un'ampia popolazione di pazienti affetti da artrite reumatoide e di indagare l'impatto dei fattori di rischio tradizionali - e del loro controllo - e di quelli legati alla malattia nel profilo di rischio cardiovascolare. Il gruppo ha dato vita a un ampio progetto multicentrico nazionale che, partito inizialmente con la partecipazione di 10 centri, si è progressivamente ampliato fino a coinvolgerne 18, oggi attivamente impegnati nella raccolta e nell'analisi dei dati.

Oltre a proseguire ed estendere l'osservazione della prima coorte di pazienti con artrite reumatoide, seguita ormai da oltre cinque anni, il GdS CORDIS ha definito nuovi e ambiziosi obiettivi di ricerca per il prossimo futuro. Tra questi, la raccolta retrospettiva di dati relativi a pazienti con artrite reumatoide e artrite psoriasica in trattamento con agonisti del recettore GLP-1, e la realizzazione di uno studio prospettico volto a valutare il possibile impatto delle incretine sui parametri cardiometabolici e sull'attività di malattia.

SIR/SIRM: IMAGING INTEGRATO NELLE MALATTIE MUSCOLOSCHIELETRICHE

Coordinatore: Prof. Fausto Salaffi

Sebbene l'inquadramento diagnostico delle malattie muscoloscheletriche si basi principalmente sulle manifestazioni cliniche, la rapida evoluzione della moderna diagnostica per immagini ha consentito di ottenere preziose e, spesso, insostituibili informazioni per un approfondito inquadramento clinico del paziente.

L'impiego di tecniche di imaging sensibili, quali l'ecografia, la risonanza magnetica e la tomografia computerizzata ha fornito un contributo decisivo allo studio delle malattie muscoloscheletriche, sia attraverso la definizione del pattern di

GRUPPI DI STUDIO SIR

interessamento articolare, sia nella misura dell'attività della malattia e della progressione del danno anatomico. Un corretto impiego delle diverse metodiche, oggi disponibili, comporta la necessità di un'ampia base di conoscenze di tipo multidisciplinare ed una collaborazione stretta fra specialisti Reumatologi e Radiologi. Per tali ragioni è stato pertanto costituito il Gruppo di studio intersocietario SIR-SIRM.

Il Gruppo di studio intersocietario è composto dal Gruppo dei Radiologi designato dalla Società Italiana di Radiologia Medica ed Interventistica (SIRM) da: Antonio Barile (L'Aquila), Massimo De Filippo (Parma), Andrea Giovagnoni (Ancona), Maria Antonietta Mazzei (Siena), Vittorio Miele (Firenze), Alfonso Reginelli (Napoli), Marcello Zappia (Campobasso), E. Scarano (Potenza), E. La Paglia (Torino), M. Carotti (Ancona). Sono inoltre, coinvolti come Membri per le attività di coordinamento multidisciplinari i Professori, Faletti, Martino e Silvestri. Il Gruppo dei Reumatologi designato dalla Società Italiana di Reumatologia (SIR) è il seguente: Fausto Salaffi (Jesi-Ancona) (coordinatore), Salvatore D'Angelo (Potenza), Flavio Mozzani (Parma), Luigi Sinigaglia (Milano), Gianluigi Baiocchi (Reggio-Emilia), Bruno Frediani (Siena) e Marcello Govoni (Ferrara).

I primi risultati ottenuti dalle attività del Gruppo di studio intersocietario SIR-SIRM sono stati i seguenti:

- Preparazione di raccomandazioni inter-societarie aggiornate riguardo documenti di consenso in relazione alle problematiche specifiche per la diagnostica reumatologica;
- Linee guida per le procedure inerenti le pratiche radiologiche clinicamente sperimentate in ambito muscolo-scheletrico;
- Organizzazione di riunioni operative dei gruppi di Studio in occasione dei Congressi nazionali SIR e SIRM ed in altre occasioni nel corso del periodo 2023-2025;
- Identificazione degli spazi nell'ambito dei rispettivi Congressi per consentire la presentazione e la discussione dell'evidenza scientifica correlata all'attività del Gruppo;
- Organizzazione di due eventi congressuali nazionali, intersocietari sulle tematiche dell'imaging muscolo-scheletrico,

Il Gruppo di Studio intersocietario SIR-SIRM di "Imaging Integrato nelle malattie muscoloscheletriche", rimarrà in carica per ulteriori due anni e sarà coordinato da Fausto Salaffi.

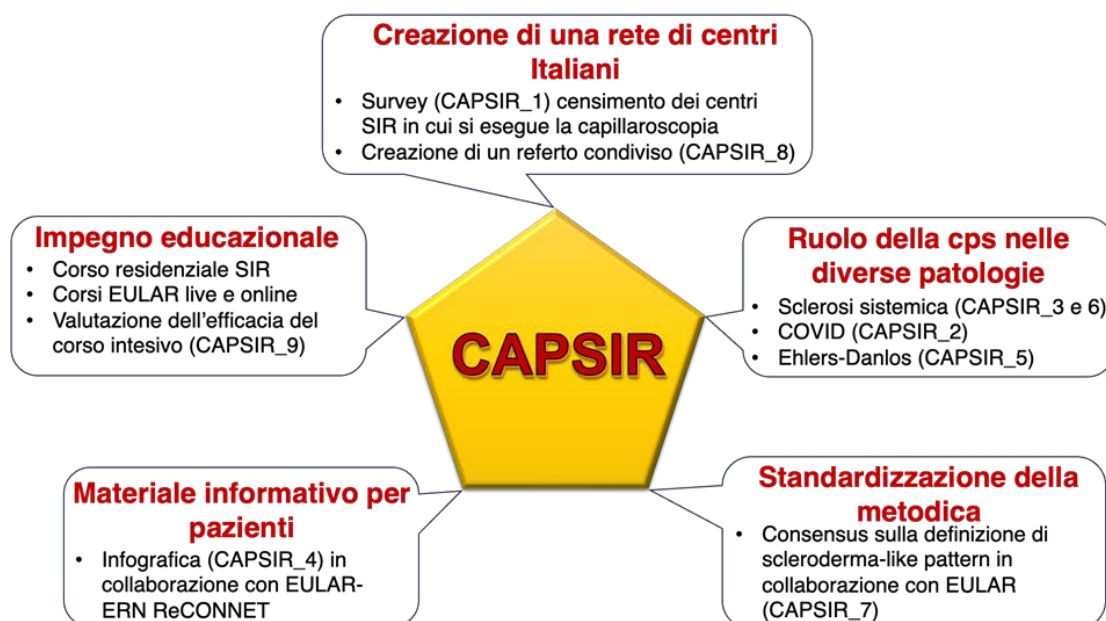
GRUPPO DI STUDIO CAPSIR CAPILLAROSCOPIA E MICROCIRCOLAZIONE IN REUMATOLOGIA

Coordinatore: Prof. Maurizio Cutolo

Il Gruppo di studio (GdS) SIR su Capillaroscopia e Microcircolazione in Reumatologia (CAPSIR) è stato presentato ufficialmente nel novembre 2020. Lo steering group del CAPSIR è attualmente costituito dai Proff. Valeria Ricciari, Dilia Giggioli, Serena Guiducci, Rossella De Angelis, Carmen Pizzorni, Marco Sebastiani, Alberto Sulli, Francesca Ingegnoli (segretario) e Maurizio Cutolo (coordinatore).

Durante la prima riunione sono stati delineati i vari filoni di ricerca su cui si sarebbe impegnato il GdS. In linea con gli obiettivi concordati, ad oggi sono stati presentati e realizzati nove progetti strettamente CAPSIR ed elencati nella

figura sottostante.



Il CAPSIR_1 è stato il primo progetto del GdS CAPSIR (1). Lo studio aveva la finalità di censire i centri italiani in cui i membri SIR eseguivano l'esame videocapillaroscopico. Hanno aderito 102 centri distribuiti in tutte le regioni italiane. I risultati hanno evidenziato come l'analisi videocapillaroscopica sia ormai parte integrante della diagnostica clinica reumatologica. Sono emerse alcune criticità che sono state affrontate in studi successivi del GdS CAPSIR, come ad esempio la creazione tramite consensus di un referto capillaroscopico italiano condiviso e standardizzato (CAPSIR_8) (2).

Il GdS CAPSIR è impegnato nel delineare il ruolo della videocapillaroscopia in diverse patologie, tra cui la sclerosi sistemica con due progetti attualmente in corso. Una sulla capillaroscopia come possibile strumento di screening nell'ipertensione arteriosa polmonare (CAPSIR_3) e un altro sul ruolo della tomografia a coerenza ottica-angiografia (angio-OCT) combinato con la videocapillaroscopia per l'analisi del danno microvascolare (CAPSIR_6).

È stato poi studiato per la prima volta in assoluto il coinvolgimento del microcircolo nella sindrome di Ehlers-Danlos (CAPSIR_5) (3) e nei pazienti affetti da long-COVID (CAPSIR_2) oltre che revisionata la letteratura sulla capillaroscopia nel corso di infezione acuta (4,5).

Infine, va ricordato che i componenti del GdS CAPSIR sono impegnati in corsi educativi sulla metodica a livello nazionale e internazionale. Nel 2025 è stato organizzato a Roma la prima edizione del corso residenziale teorico/pratico SIR dedicato agli specializzandi italiani del primo anno di corso. Il prossimo Corso è previsto nel Maggio 2026 a Genova. Il primo corso intensivo è stato anche oggetto di un progetto di ricerca sul campo che ha coinvolto tutti i partecipanti (CAPSIR_9).

Il GdS CAPSIR ha lavorato e lavora intensamente in collaborazione con il GdS EULAR sul Microcircolo e con la rete Europea ERN ReCONNET per la preparazione di materiale informativo per i pazienti affetti da malattie reumatologiche, che spieghi le modalità di esecuzione e le indicazioni dell'esame videocapillaroscopico (CAPSIR_4), materiale ora disponibile online

gratuitamente in varie lingue al link

<https://reconnet.ern-net.eu/2024/09/06/ern-reconnet-infographic-on-videocapillaroscopy/>.

Lo steering group del CAPSIR invita tutti gli interessati ad inviare ulteriori proposte per progetti collaborativi al fine di creare una rete di ricerca nazionale sullo studio del microcircolo nelle patologie reumatologiche indagabili con la videocapillaroscopia.

Vi attendiamo tutti alla Riunione annuale in presenza del CAPSIR nel corso del 62° Congresso SIR che si terrà mercoledì 26 novembre 2025 al Centro Congressi Rimini.

Maurizio Cutolo & Francesca Ingegnoli (a nome dello Steering Group)

Referenze

- 1) Ingegnoli F, Cornalba M, De Angelis R, Guiducci S, Giuggioli D, Pizzorni C, Riccieri V, Sebastiani M, Sulli A, Cutolo M. Nailfold capillaroscopy in the rheumatological current clinical practice in Italy: results of a national survey. *Reumatismo*. 2022 Dec 29;74(3). doi: 10.4081/reumatismo.2022.1508
- 2) Ingegnoli F, Pireddu D, Platania E, De Angelis R, Alunno A, ... Cutolo M, Riccieri V. Clinical practice guidelines for reporting nailfold videocapillaroscopy: a delphi consensus on behalf of the Italian Society of Rheumatology study group on capillaroscopy. *Clin Exp Rheum* submitted
- 3) Sulli A, Hysa E, Cere A, Lalli F, Pinelli A, Sammorì S, Gotelli E, Pizzorni C, Malfait F, Castori M, Smith V, Cutolo M. Microvascular status and skin thickness in adults with hypermobile Ehlers-Danlos syndrome: a pilot investigation. *Clin Exp Rheumatol*. 2024 Mar;42(3):682-688.
- 4) Cutolo M, Sulli A, Smith V, Gotelli E. Emerging nailfold capillaroscopic patterns in COVID-19: from acute patients to survivors. *Reumatismo*. 2023 Mar 21;74(4).
- 5) Gotelli E, Campitiello R, Pizzorni C, Sammorì S, Aitella E, Ginaldi L, De Martinis M, Carubbi F, Di Ruscio E, Cuomo G, Martinelli E, Marrone S, De Angelis R, Giuggioli D, Guiducci S, Ingegnoli F, Riccieri V, Sebastiani M, Sulli A, Smith V, Cutolo M; Study Group on Capillaroscopy and Microcirculation in Rheumatic Diseases of the Italian Society of Rheumatology (CAPSIR). Multicentre retrospective detection of nailfold videocapillaroscopy abnormalities in long covid patients. *RMD Open*. 2025;11(2):e005469.

ARTRITE REUMATOIDE SIERONEGATIVA

Coordinatrice: Prof.ssa Serena Bugatti

Il Gruppo di Studio della Società Italiana di Reumatologia sull'Artrite Reumatoide Sieronegativa è stato approvato dal Consiglio Direttivo SIR riunitosi nel mese di Marzo 2023.

I membri dello Steering Committee hanno condiviso il desiderio di farsi promotori di progetti educazionali e scientifici specificatamente incentrati su quelle poliartriti sieronegative attualmente definite come reumatoidi, che però presentano aspetti diagnostici, clinici e terapeutici ancora irrisolti. Il nucleo fondatore è aperto alla collaborazione con tutti i reumatologi e i professionisti

GRUPPI DI STUDIO SIR

sanitari interessati a proporre discussione interattiva e progettualità sull'argomento; programma di coordinarsi con altri Gruppi di Studio SIR affini e, al bisogno, con altre Società Scientifiche.

A seguito del secondo incontro in occasione del Congresso Nazionale SIR del Novembre 2024, sono state rimodulate le linee di ricerca strategiche per il biennio 2025-2026. In particolare, allo scopo di ottenere dati preliminari per una successiva proposta di studio randomizzato controllato, si è stabilito di procedere con la raccolta di dati retrospettivi, disponibili nei vari centri, utili a valutare la risposta clinica dell'artrite reumatoide sieronegativa (rispetto a quella sieropositiva) alle linee successive di trattamento. In parallelo, sempre come progetto strategico, si è convenuto di approfondire, mediante ricerca sistematica della letteratura e raccolta di dati nelle casistiche dei centri, il ruolo dei patient reported outcomes (PROs) nella refrattarietà al trattamento nel sottogruppo di pazienti che, sulla base della definizione EULAR, risultano essere 'difficult-to-treat'.

I dati preliminari e i programmi attuativi verranno discussi in occasione della riunione che si terrà al prossimo congresso SIR del 2025 (Mercoledì 26 Novembre dalle ore 15.30 alle ore 16.30 in Sala Del Faro). La riunione è aperta a tutti i soci SIR interessati.

Steering Committee:

Prof.ssa Serena Bugatti, Pavia (coordinatore)
Dott. Fabio Cacciapaglia, Bari
Prof. Francesco Ciccia, Napoli
Prof.ssa Maria Antonietta D'Agostino, Roma Gemelli
Dott. Ennio Giulio Favalli, Milano
Prof. Marcello Govoni, Ferrara
Dott.ssa Claudia Lomater, Torino
Prof. Ennio Lubrano Di Scorpaniello, Campobasso
Prof.ssa Roberta Ramonda, Padova
Dott.ssa Francesca Romana Spinelli, Roma Sapienza

ONCOLOGIA E REUMATOLOGIA VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE

Coordinatrice: Prof.ssa Maria Sole Chimenti

Rh.O.M.A. – Rheumato-Onco Multidisciplinary Assessment

Le manifestazioni cliniche reumatologiche in corso di neoplasia possono essere varie e dipendono da diversi fattori, tra cui il tipo specifico di carcinoma, lo stadio della malattia e la risposta del sistema immunitario del paziente. Alcune condizioni reumatologiche possono essere associate a neoplasia, come le Sindromi Paraneoplastiche.

Si possono anche osservare manifestazioni Immuno-Reumatologiche in corso di terapia con inibitori degli Immuno-check points. Nello specifico, la prevalenza degli eventi avversi reumatologici correlati all'immunoterapia rheum-irAE è del 3,5% e la gestione delle manifestazioni reumatologiche in corso di terapia con ICIs è un aspetto a tutt'oggi ancora critico. Inoltre, le terapie con inibitori

dell'aromatasi (IA) sono comunemente utilizzate nel trattamento del carcinoma mammario ormono-sensibile. Gli eventi avversi comuni associati alla terapia con inibitori dell'aromatasi sono le manifestazioni reumatologiche che necessitano di una valutazione sia clinica che strumentale. La gestione dei sintomi articolari e la prevenzione delle fratture ossee è spesso una parte importante e integrante della gestione terapeutica in queste pazienti. Il gruppo di studio di onco-reumatologia è dedicato allo studio specifico delle manifestazioni immuno-reumatologiche in corso di terapie oncologiche e costruisce il primo esempio a livello nazionale ed internazionale di un gruppo di lavoro specificatamente dedicato all'ottimizzazione del management di questi pazienti. La maggiore conoscenza della problematica clinica permetterà una maggiore sensibilizzazione dei clinici e sicuramente permetterà prevenzione e gestione ottimale delle manifestazioni cliniche in questione. I risultati ottenuti potranno essere utilizzati in ambito nazionale ed internazionale per proporre percorsi dedicati e specifici per i pazienti affetti da manifestazioni cliniche immuno-reumatologiche in corso di terapia farmacologica con inibitori degli immuno-checkpoints e pazienti trattati con inibitori aromatasi. Sarà inoltre valutato l'impatto della diagnosi oncologica sulla gestione terapeutica nei pazienti affetti da malattie reumatologiche.

REUMATOLOGIA OPERATORIA, PERIOPERATORIA E PROCEDURE INTERVENTISTICHE TERAPEUTICHE

Coordinatore: Prof. Francesco Ursini

Negli ultimi decenni la reumatologia ha conosciuto progressi straordinari grazie ai farmaci biologici e alle small molecules, capaci di modificare profondamente la storia naturale delle malattie infiammatorie croniche articolari. Nonostante ciò, un numero significativo di pazienti continua a necessitare di procedure chirurgiche per esiti strutturali irreversibili o per la persistenza di dolore refrattario alle terapie farmacologiche.

La gestione perioperatoria del paziente reumatologico rimane ancora una sfida aperta: dalla definizione dell'indicazione e del timing chirurgico ottimale, alla stratificazione prognostica e valutazione degli outcome di efficacia e sicurezza, fino alla complessa gestione delle terapie immunomodulanti/osteometaboliche nel periodo perioperatorio e ai protocolli riabilitativi¹⁻³.

A queste incertezze si aggiunge l'emergere di procedure interventistiche mini-invasive – come ablazione a radiofrequenza o microembolizzazione transarteriosa – che, inizialmente riservate all'ambito oncologico, stanno oggi trovando spazio anche nelle patologie articolari benigne⁴. Tali tecniche, per la loro minore invasività, rappresentano un'attraente opzione complementare/alternativa alla chirurgia per pazienti con osteoartrosi o con artrite "difficult-to-treat" e malattia residua mono-oligoarticolare⁵⁻⁷.

Il Gruppo di Studio SIR su Reumatologia operatoria, perioperatoria e procedure interventistiche terapeutiche nasce con l'obiettivo di promuovere ricerca, formazione e standardizzazione delle pratiche cliniche in questo ambito. Tra le prime iniziative in programma figurano: uno studio osservazionale sugli outcome a medio-lungo termine delle artroprotesi nei pazienti con artriti infiammatorie; una survey nazionale sulle conoscenze e attitudini dei reumatologi riguardo la chirurgia ortopedica; la conduzione di uno studio con metodologia Delphi per la

realizzazione di un consensus sulla gestione perioperatoria del paziente reumatologico e infine un corso di formazione multidisciplinare rivolto a specializzandi di reumatologia, ortopedia, fisioterapia e radiologia.

Questo Gruppo di Studio intende dunque rappresentare un punto di riferimento nazionale per la cosiddetta "reumatologia interventistica", favorendo l'integrazione tra specialisti, lo sviluppo di modelli predittivi e la diffusione di buone pratiche. L'obiettivo ultimo è ottimizzare gli outcome complessivi dei pazienti, rafforzando quel dialogo indispensabile tra terapia farmacologica, chirurgia ortopedica e nuove procedure mini-invasive.

Bibliografia

- 1 Di Martino A et al., Semin Arthritis Rheum. 2023 Jun;60:152201
- 2 Ciaffi J et al., J Clin Med. 2024 Sep 19;13(18):5552
- 3 D'Onghia M et al., Semin Arthritis Rheum. 2021 Aug;51(4):793-803
- 4 Ciaffi J et al., Semin Arthritis Rheum. 2024 Oct;68:152525
- 5 Ciaffi J et al., Scand J Rheumatol. 2025 Aug 29:1-3
- 6 Ursini F et al., Rheumatology (Oxford). 2025 Aug 1;64(8):4865-4866
- 7 Roberti Di Sarsina T et al., Clin Rheumatol. 2025 Sep;44(9):3771-3772

SIR MIOSITI NETWORK - SIR.MIO.NE

Coordinatore: Prof. Lorenzo Cavagna



All'interno della Società Italiana di Reumatologia è nato un nuovo Gruppo di Studio dedicato a un ambito tanto raro quanto complesso: le miopatie infiammatorie idiopatiche (IIM). Il progetto, denominato SIR.MIO.NE – Società Italiana di Reumatologia MIOsiti NEtwork, nasce dall'esigenza di mettere in rete i centri italiani che si occupano di queste patologie, favorendo la condivisione di competenze, esperienze e risorse, e creando così una comunità scientifica più coesa e strutturata.

Le IIM comprendono diverse entità cliniche – dermatomiosite, polimiosite, miopatia necrotizzante, miopatia a corpi inclusi, sindrome anti-sintetasi e sindrome da overlap – tutte accomunate da un'importante componente infiammatoria a carico del muscolo scheletrico e, spesso, da un coinvolgimento multisistemico. Si tratta di malattie rare e poco conosciute, che pongono sfide significative: la diagnosi può essere difficile e tardiva, i percorsi assistenziali risultano disomogenei sul territorio nazionale e le opzioni terapeutiche approvate a oggi sono ancora limitate, nonostante i progressi della ricerca.

Per rispondere a queste criticità, SIR.MIO.NE intende rafforzare la collaborazione tra centri esperti, mettendo a disposizione strumenti condivisi e creando percorsi comuni che possano garantire standard di cura omogenei. In quest'ottica, il nuovo network vuole essere anche un punto di riferimento per i centri con minore esperienza, che potranno contare sul supporto delle strutture ad alta specializzazione.

Il gruppo si propone inoltre di promuovere attività formative rivolte a reumatologi, neurologi, internisti, dermatologi e medici di medicina generale, con l'obiettivo di diffondere conoscenze aggiornate e migliorare la capacità di riconoscere precocemente queste patologie. Grande attenzione sarà riservata anche alla ricerca: SIR.MIO.NE intende sviluppare studi clinici e osservazionali, creare banche dati dedicate e favorire progetti di ricerca traslazionale in stretta

collaborazione con altri Gruppi di Studio della SIR impegnati in aree affini, come le connettiviti e le patologie autoimmuni sistemiche.

Con la nascita di questo network, l'obiettivo è ambizioso ma chiaro: migliorare la diagnosi precoce, la gestione integrata e l'accesso alle terapie innovative per i pazienti con miopatie infiammatorie idiopatiche, contribuendo al tempo stesso a rafforzare la presenza e il ruolo della reumatologia italiana in un settore raro, ma oggi in rapida evoluzione scientifica e clinica.

SIR-SIT: TELEMEDICINA E SANITÀ TERRITORIALE: NUOVE TECNOLOGIE AL SERVIZIO DELLA REUMATOLOGIA

Responsabili:

Fausto Salaffi – Coordinatore Nazionale delle attività della Società Italiana di Reumatologia (SIR) sulla Telemedicina

Antonio Vittorino Gaddi – Presidente della Società Italiana di Telemedicina (SIT)

Il progresso tecnologico che caratterizza la nostra epoca storica è in costante evoluzione ed i processi di innovazione digitali risultano, pertanto, soggetti a rapida obsolescenza. L'implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e della Piattaforma Nazionale di Telemedicina (PNT) possono rappresentare una pietra miliare nel processo di modernizzazione del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) e non solo; tali interventi potranno anche rivelarsi modelli di ispirazione per i sistemi sanitari di altri paesi e un punto di partenza per l'evoluzione sanitaria nei nostri territori in un'ottica di transizione digitale ed ecologica. Negli ultimi anni l'attività di digitalizzazione dei servizi per la salute da mettere a disposizione dei cittadini e dei pazienti affetti da malattie croniche ha ricevuto una ulteriore accelerazione, grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed ai numerosi interministeriali. Ciononostante, tali percorsi necessitano di una governance e di un monitoraggio gestito a livello Nazionale tale da garantire l'applicazione uniforme dei workflow clinici e delle best practice identificate per gli specifici livelli di assistenza. Il fruttuoso lavoro di collaborazione intercorso fra il Gruppo di Studio della Società Italiana di Reumatologia (SIR), la Società Italiana di Telemedicina (SIT) e l'Unità Operativa di AGENAS, impegnata nelle progettualità Nazionali afferenti alla Sanità Digitale e Telemedicina ha consentito di formulare una serie di linee di indirizzo di tipo organizzativo e non prescrittivo (<https://www.agenas.gov.it/comunicazione/monitor-rivista-agenas>) con l'obiettivo di essere di supporto per i fruitori dei servizi di Telemedicina, siano essi utenti con affezioni reumatologiche o professionisti del settore sanitario. In tale contesto, e' di rilevante interesse, l'educazione e la promozione del digital health rivolto a tutti gli attori coinvolti nel processo di cura attraverso la Telemedicina. Il gruppo di lavoro intersocietario SIR/SIT è rivolto agli specialisti Reumatologi e a tutti i professionisti sanitari che stanno per interfacciarsi con l'e-health e la telemedicina, per garantire il rispetto delle norme e le best practices da seguire nell'erogazione delle prestazioni in remoto.

Il Gruppo di studio intersocietario SIR/SIT, designato dalla Società Italiana di Telemedicina è composto da: Antonio Vittorino Gaddi – Presidente della Società Italiana di Telemedicina (SIT) (coordinatore), Avv. Chiara Rabbito (Presidente Comitato Tecnico Scientifico della Società Italiana di telemedicina), Nicolò Girolimetto (Specialista ambulatoriale - UOC di Medicina Interna ad Indirizzo Reumatologico-Bologna).

Il Gruppo dei Reumatologi designato dalla Società Italiana di Reumatologia (SIR) è il seguente: Fausto Salaffi (Direttore della Clinica Reumatologica di Jesi (Ancona) - Università Politecnica delle Marche - e Coordinatore Nazionale delle attività della Società Italiana di Reumatologia (SIR) sulla Telemedicina), Sonia Farah (Ingegnere biomedico, Clinica Reumatologica - Scuola di Specializzazione in Reumatologia - Università Politecnica delle Marche, Ancona), Piercarlo Sarzi Puttini (Rheumatology Unit, IRCCS Galeazzi-Sant'Ambrogio Hospital, ASST, Milan State University School of Medicine, Milano), Paola Cipriani (Professore Associato di Reumatologia all'Università degli Studi dell'Aquila, Consigliere SIR), Fabrizio Conti (Roma, Professore Ordinario di Reumatologia, Direttore divisione di Reumatologia, La Sapienza, Roma), Florenzo Iannone (Professore Ordinario di Reumatologia, Direttore Istituto di Reumatologia - Bari), Roberto Caporali (Professore Ordinario di Reumatologia, Direttore Istituto di reumatologia - G. Pini di Milano), Roberto Gerli (Professore Ordinario di Reumatologia, Direttore divisione di Reumatologia di Perugia), Maurizio Rossini (Professore Ordinario di Reumatologia, Direttore Istituto di Reumatologia di Verona), Ciccio Francesco (Professore Ordinario di Reumatologia, Direttore Divisione di Reumatologia Istituto di Reumatologia di Napoli), Giandomenico Sebastiani (Direttore Divisione di Reumatologia - Ospedale S. Camillo, Roma). È, inoltre, coinvolto come Membro per le attività di coordinamento multidisciplinari Andrea Doria (Professore Ordinario di Reumatologia, Direttore Istituto di Reumatologia di Padova e Presidente della Società Italiana di Reumatologia - SIR).

Gli obiettivi formativi del Gruppo interdisciplinare forniscono competenze tecniche, promuovono la consapevolezza delle sfide etiche e legali e potenziano la capacità di erogare cure di qualità attraverso l'uso delle tecnologie digitali.

Obiettivi specifici:

- (1) Conoscenza delle tecnologie digitali e dei principi fondamentali di sicurezza informatica e privacy dei dati, con particolare attenzione alle normative locali e internazionali;
- (2) Competenze nell'analisi dei dati raccolti attraverso le tecnologie digitali per valutare i risultati dei pazienti reumatologici e garantire la qualità delle cure erogate;
- (3) Abilità di comunicazione efficaci attraverso canali virtuali, inclusi la gestione delle videochiamate e delle comunicazioni asincrone;
- (4) Sviluppo di una mentalità adattabile e un'apertura all'innovazione, poiché la tecnologia nel settore sanitario è in continua evoluzione;
- (5) Consapevolezza delle questioni etiche legate all'uso delle tecnologie digitali in reumatologia, e comprendere le normative locali e internazionali che regolano la pratica della telemedicina; Integrazione della telemedicina nelle cure primarie, compresa la gestione dei pazienti a distanza e la consulenza virtuale;
- (6) Capacità di insegnare agli operatori sanitari come coinvolgere e responsabilizzare i pazienti nell'uso delle tecnologie digitali per il monitoraggio della propria salute.

Attività svolte:

- Elaborazione di linee di indirizzo di tipo organizzativo e non prescrittivo (<https://www.agenas.gov.it/comunicazione/monitor-rivista-agenas>) attraverso la collaborazione fra il Gruppo di Studio della Società Italiana di Reumatologia

GRUPPI DI STUDIO SIR

(SIR), la Società Italiana di Telemedicina (SIT) e l'Unità Operativa di AGENAS, impegnata nelle progettualità Nazionali afferenti alla Sanità Digitale e Telemedicina.

In corso di preparazione:

- Tavola rotonda inter-societaria (SIT - SIR) di Telereumatologia. Convegno Nazionale della Società Italiana di Telemedicina-SIT - Bologna 30 maggio 2025
- Corso Nazionale intersocietario: Telemedicina e sanità territoriale: nuove tecnologie al servizio della Reumatologia. Ancona (in preparazione)
- Tavola rotonda SIR/SIT/AGENAS: Riorganizzazione della reumatologia territoriale attraverso la sanità digitale e la telemedicina (in preparazione).

Help Advance Sjogren's Disease Research

Learn more about the BLOOM clinical research study of an injectable investigational treatment for adults with primary Sjogren's Disease.

Clinical Trial Identifier: NCT06979531



Who can be in this study?

You may be able to take part if you:

- Are between 18 and 74 years old
- Have a diagnosis of primary Sjogren's Disease for at least 1 year at screening
- Have not had a recent change to your treatment for primary Sjogren's Disease (if you currently receive such medication)
- Are **not** breastfeeding, pregnant, planning to become pregnant or get your partner pregnant during the study

For more information, please contact: clinicaltrials@immunovant.com

Alternatively, please visit the study website.
www.sjogrendiseasestudy.com/msl



WHO WE ARE

We are a clinical-stage immunology company, dedicated to enabling normal lives for people with autoimmune diseases. As trailblazers in anti-FcRn technology, we are developing innovative, targeted therapies to meet the complex and variable needs of people with autoimmune diseases.

OUR VISION

Normal lives for people with autoimmune disease.

Explore how our targeted science may deliver tailored solutions at Immunovant.com



© 2025 Immunovant, Inc. All rights reserved.

COMMISSIONE AMBULATORIALI

Coordinatrici: Francesca Ometto (Veneto), Maria Bruzzone (Piemonte) e Marta Favero (Veneto)

A seguito del parere positivo del Consiglio Direttivo SIR in data 15/03/2024 è stata costituita la commissione SIR degli Specialisti Ambulatoriali, chiamata SIR-SAI. La commissione SIR-SAI nasce dalla volontà di SIR di rappresentare tutte le anime della Reumatologia, inclusa la specialistica ambulatoriale. La Commissione si propone di valorizzare le competenze e rendere omogenee le caratteristiche del lavoro del SAI nel territorio nazionale e favorire la collaborazione con i centri di riferimento regionali ospedalieri e universitari. La Commissione, attualmente in una forma provvisoria, è composta da 12 membri, selezionati per garantire la più ampia rappresentanza regionale, in considerazione dell'eterogeneità del lavoro degli specialisti sul territorio nazionale. I tre coordinatori sono Francesca Ometto (Veneto), Maria Bruzzone (Piemonte) e Marta Favero (Veneto), quest'ultima Consigliere del Direttivo SIR. Gli altri membri sono: Mario Bentivegna (Sicilia), Antonio Carriero (Basilicata), Mariateresa Cirillo (Calabria), Rosanna De Giovanni (Abruzzo), Paola Diana (Liguria), Ilaria Farina (Emilia-Romagna e Marche), Nicoletta Franzolini (Friuli-Venezia Giulia), Ambrogio Lazzari (Puglia) e Massimiliano Vasile (Lazio e Toscana). Le prossime elezioni della Commissione SIR-SAI si svolgeranno al Congresso SIR 2026.

COMMISSIONE OSPEDALIERI

La Commissione è stata istituita dalla SIR a seguito di parere positivo del CD del 15/03/2024.

Essa rappresenta tutti i Dirigenti medici ospedalieri soci SIR operanti sul territorio nazionale ed è stata costituita in accordo allo statuto SIR.

Obiettivo primario è mettere in rete le realtà ospedaliere reumatologiche italiane con le seguenti precipue finalità:

1. promuovere il confronto tra reumatologi ospedalieri operanti in diverse realtà locali e regionali;
2. venire a conoscenza di eventuali situazioni critiche;
3. supportare i soci SIR nella promozione/mantenimento delle UUOO di Reumatologia;
4. esercitare un'azione preventiva su eventuali situazioni di rischio di declassamento o abrogazione di UOC/UOSD/UOS di Reumatologia;
5. favorire la collaborazione con gli specialisti ambulatoriali del territorio e con i centri universitari.

L'attuale Commissione Ospedalieri è stata provvisoriamente nominata dal CD SIR, in attesa delle elezioni che si terranno nell'ambito del Congresso Nazionale SIR 2026.

Gli attuali componenti sono: Gian Domenico Sebastiani (Presidente), Giuseppe Provenzano (Segretario), Angela Padula, Claudia Lomater, Enrico Tirri, Immacolata Prevete, Laura Bogliolo, Lucia Dardani e Roberto Bortolotti.

AGGIORNAMENTO SUL CENTRO STUDI E SUI PROGETTI STRATEGICI SIR

Il Centro Studi della SIR promuove e supporta la ricerca clinica in reumatologia, favorendo la collaborazione tra ricercatori e la realizzazione di progetti di interesse scientifico e strategico a livello nazionale e internazionale. Istituito nel 2011, negli ultimi anni, il Centro Studi ha assistito ad una espansione delle professionalità coinvolte, integrando nuove competenze nell'ambito della metodologia clinica, della gestione dei progetti di ricerca, dell'analisi statistica, del data management e degli aspetti regolatori, in linea con la crescente complessità e numerosità dei progetti promossi.

Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici attuali del Centro Studi includono:

- lo sviluppo di sistemi di sorveglianza delle malattie reumatiche su base nazionale
- la realizzazione di una piattaforma in house di gestione di trial clinici e studi multicentrici no profit
- la formazione di una nuova generazione di principal investigators
- la produzione di clinical practice guidelines aggiornate e di elevato standard scientifico

Attività principali

Al fine di perseguire tali obiettivi il Centro Studi svolge le seguenti attività:

- lo sviluppo di protocolli di ricerca clinica in collaborazione con i principal investigators (<https://www.reumatologia.it/regolamenti#registri>)
- la sottomissione dei protocolli dei progetti strategici (con SIR come Promotore) ai comitati etici
- lo sviluppo di sistemi elettronici di raccolta dati e monitoraggio da remoto
- le analisi statistiche
- l'elaborazione di survey
- lo sviluppo di linee guida
- le attività di consulenza Soci e supporto ai gruppi di studio SIR (<https://www.reumatologia.it/regolamenti#gruppi>)
- le attività di formazione in metodologia della ricerca.

A fine 2024 il centro studi ha collaborato a 387 pubblicazioni di cui 169 articoli indicizzati su Pubmed, e 4 linee guida pubblicate sul Sistema nazionale linee guida

(<https://www.salute.gov.it/new/it/tema/governo-clinico-e-sicurezza-delle-cure/sistema-nazionale-linee-guida/>)

Nuove iniziative

Tra le nuove iniziative più rilevanti figurano:

- lo sviluppo di un sistema di sorveglianza epidemiologico basato sull'utilizzo secondario dei dati derivanti dal normale processo assistenziale dei pazienti a livello ospedaliero.
- l'avvio di studi in co-sponsorship con aziende farmaceutiche seguendo un percorso trasparente e regolamentato, finalizzato alla crescita reciproca e al rafforzamento della collaborazione nella ricerca clinica.

CENTRO STUDI

- Lancio di un corso destinato a giovani reumatologi on interesse per la ricerca clinica finalizzato a sviluppare competenze da principal investigator (PI-R² - Principal Investigator in Rheumatology & Research")

Il Centro Studi è una realtà aperta alla collaborazione scientifica con i Soci SIR, promuovendo la realizzazione di progetti condivisi e iniziative comuni a sostegno della ricerca clinica.

Prof. Carlo Alberto Scirè
Responsabile Centro Studi SIR



ANNO	CORSO	DATA	CITTÀ	COORDINATORE
1°	Le Malattie dello scheletro	19 -20 febbraio	Verona	M. Rossini, M. Varenna
1°	La capillaroscopia e il microcircolo nelle malattie reumatologiche	11-12 maggio	Genova	M. Cutolo, A. Sulli
1°	RadioReumatologia	10 -11 dicembre	Arenzano (GE)	M.A. Cimmino
2°	L'interpretazione dei parametri di laboratorio nella diagnosi delle malattie reumatologiche	8-9 settembre	Perugia	R. Gerli, E. Bartoloni Bocci
2°	Analisi del Liquido Sinoviale	16-17 aprile	Teolo (PD)	A. Doria, R. Ramonda
3°	Ecografia Muscoloscheletrica in Reumatologia	5-7 ottobre	Torino	A. Iagnocco
3°	Gestione del Dolore Cronico in Reumatologia	20-21 ottobre	Bergamo	P. Sarzi Puttini, L. Bazzichi
4°	L'interessamento neuro - psichiatrico nelle malattie reumatologiche	29-30 settembre	Ferrara	M. Govoni
4°	Le Malattie Rare e Complesse in Reumatologia	9-10 marzo	Pisa	M. Mosca

SIR ACADEMY

La SIR ricorda ai propri Soci e a tutta la comunità reumatologica il portale SIR ACADEMY all'interno del quale sono disponibili i contenuti scientifici di alcuni Eventi Educazionali SIR.

All'interno del Portale SIR ACADEMY è inoltre presente una sezione denominata UPDATES IN REUMATOLOGIA, dove sono inseriti gli interventi scientifici istituzionali registrati in occasione dei Congressi SIR degli anni passati.

Ricordiamo che per aderire a SIR Academy sarà sufficiente, per il socio SIR in regola con le quote associative, compilare il form di iscrizione presente sul portale Web, ed automaticamente si avrà accesso ad una serie di approfondimenti in ambito reumatologico.

Per maggiori informazioni:
siracademy@aimgroup.eu



Reumatismo, The Italian Journal of Rheumatology, rivista ufficiale della Società Italiana di Reumatologia, è stato regolarmente pubblicato durante il 2025 con un IF che è leggermente sceso nel 2024 (IF=1). Come sempre è fondamentale che aumentino le citazioni di lavori pubblicati dalla rivista per permettere di aumentare l'IF, un fatto che deve essere ben presente ai soci SIR. Sono usciti i primi tre numeri dell'anno in corso ed il quarto e ultimo numero è in composizione.

In questo ultimo anno (valutazione a fine settembre 2025) Reumatismo ha confermato il numero dei visitatori online degli ultimi anni. Tutte le statistiche associate alla consultazione online della rivista sono stabili o migliorate. Continua l'interesse nei confronti della rivista da parte dei lettori stranieri, confermato dal fatto che nel 2024 le visite provenienti dal resto del mondo (70%) sono state il doppio di quelle provenienti dall'Italia. Le visite di lettori USA hanno rappresentato il 42% tra le 5 nazioni più rappresentate, seguiti da Italia (32%), India (12%), Brasile (7%) e Regno Unito (7%) (figura 1). Gli articoli scaricati nei primi 9 mesi del 2025 sono stati 130.862, numero superiore rispetto ai precedenti due anni completi. La media mensile di PDF scaricati al mese è riportata nella Figura 2. In virtù della buona visibilità internazionale della rivista, il numero degli autori di nazionalità straniera, che era solo il 20% nel 2015/16, ha stabilmente superato il 50% negli ultimi anni. Il costante aumento del numero di lavori sottomessi è un buon prerequisito per poterne migliorare la qualità, scegliendo solo i contributi migliori da una offerta più ampia. Per contenere l'intervallo di tempo tra accettazione e pubblicazione degli articoli, è stato introdotto l'early access: i lavori accettati sono pubblicati sul sito in versione preliminare non editata e possono essere già citati. Attualmente vi sono 11 lavori in questa fase. Nell'ultimo anno il consiglio direttivo della SIR ha deciso di introdurre un contributo di pubblicazione, similmente alla maggior parte delle riviste mediche. Per i soci SIR, questo è stato ridotto a 350,00€ ad articolo. Il CiteScore è stato per il 2024 pari a 1.7 ponendo Reumatismo al 52° posto tra le 76 riviste incluse nella categoria Reumatologia (32° percentile).

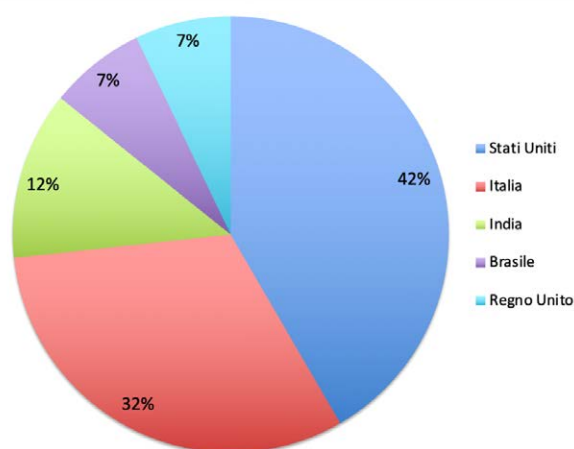
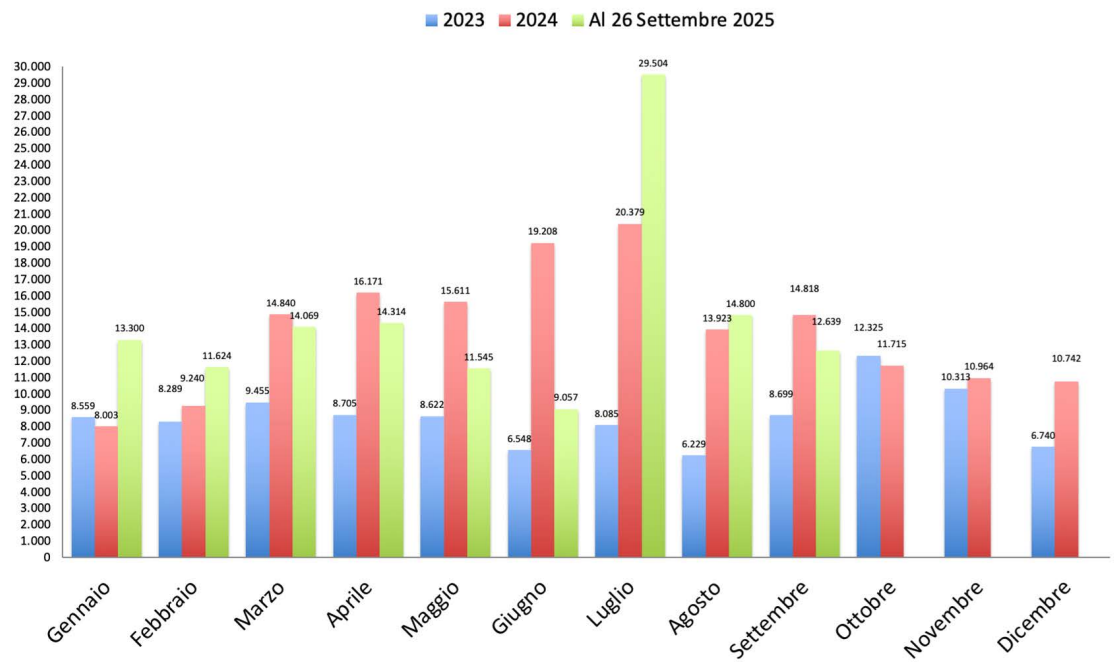


Figura 1. Provenienza delle visite al sito di Reumatismo nel mondo (2025).

Figura 2. Download di articoli di Reumatismo suddivisi per mese e per anno.



INIZIATIVE FOR-RHEUMA

Come ogni anno FOR-RHeUMA organizza in collaborazione con la Società Italiana di Reumatologia e in occasione del congresso annuale SIR, il simposio HP, Health Professionals dedicato a tutti i professionisti sanitari che si occupano delle persone affette da malattie reumatiche e muscoloscheletriche. Il simposio, che si tiene ogni anno, nasce dalla consapevolezza che la gestione di queste malattie, complesse e spesso multisistemiche, richiede un approccio integrato che unisca competenze cliniche, organizzative e comunicative, valorizzando il contributo di infermieri, fisioterapisti, terapisti occupazionali, psicologi, dietisti e associazioni di pazienti.

L'edizione 2025, dal titolo "Red Flags e Well-being in Reumatologia: il ruolo dei professionisti nella continuità ospedale-territorio" si svolge il 28 e 29 novembre 2025. Il programma affronta due temi centrali. Il primo, le red flags, mira a potenziare la capacità di riconoscere precocemente segni e sintomi di allarme, dalle manifestazioni cliniche generali a quelle specifiche di patologie come disturbi muscoloscheletrici, sclerodermia e vasculiti, favorendo interventi tempestivi e appropriati. Il secondo, il well-being, pone l'accento sul benessere globale della persona, promuovendo strategie di empowerment, self-care e self-management, attenzione agli stili alimentari, supporto psicologico e attività fisica come strumenti per migliorare qualità di vita e aderenza terapeutica.

Elemento distintivo è la prospettiva multiprofessionale, che supera la frammentazione tra discipline e costruisce un linguaggio comune per la continuità assistenziale ospedale-territorio. Le metodologie formative includono momenti pratici di role



playing, dedicati al colloquio motivazionale e alla comunicazione efficace, per trasferire competenze immediatamente applicabili nella pratica clinica. Il coinvolgimento delle associazioni di pazienti arricchisce il dibattito

con esperienze dirette, rafforzando il focus su una presa in carico centrata sulla persona e non solo sulla malattia.

Il simposio rappresenta un modello replicabile, in cui aggiornamento scientifico, formazione interattiva e collaborazione interprofessionale si integrano per migliorare outcomes clinici e qualità di vita, confermando il ruolo strategico dei professionisti sanitari nella gestione reumatologica contemporanea.

Chi siamo – FOR-RHeUMA

FOR-RHeUMA è una rete di professionisti sanitari che collaborano per promuovere la formazione, la ricerca e la qualità dell'assistenza nell'ambito delle malattie reumatologiche. L'associazione organizza eventi formativi, sostiene progetti di ricerca e favorisce la diffusione di buone pratiche cliniche. Entrare a far parte di FOR-RHeUMA significa condividere competenze, esperienze e valori, con l'obiettivo di migliorare la vita delle persone con patologie reumatologiche.

Dott.ssa Khadija El Aoufy

Presidente FOR-RHeUMA

Grazie al costante supporto del Consiglio Direttivo SIR, la commissione SIRyoung ha proseguito con entusiasmo e soddisfazione il proprio lavoro nel corso dell'ultimo anno, rafforzando la sua presenza sia sul piano scientifico che su quello formativo e divulgativo.

Nel 2025 si è conclusa con successo l'edizione del Rheumatology Ward Round (RWR) 2024-2025, un ciclo di incontri virtuali che ha visto i membri della commissione affiancati da altri giovani colleghi confrontarsi con esperti nazionali e internazionali su diverse tematiche reumatologiche, accompagnando giovani specialisti e specializzandi nell'aggiornamento e nella discussione di casi clinici complessi. Il nuovo RWR 2026-2027, al via a febbraio 2026, avrà un'impronta fortemente multidisciplinare e si svolgerà in collaborazione con numerosi gruppi giovani di società scientifiche italiane e internazionali. Saranno affrontati temi di confine tra reumatologia e pneumologia, nefrologia, infettivologia, endocrinologia, gastroenterologia, ginecologia e pediatria, con relazioni condivise, casi clinici interattivi e discussione congiunta.

La commissione è molto attiva sui principali social media, grazie a un gruppo comunicazione dinamico che promuove le iniziative SIR e SIRyoung e stimola il coinvolgimento della comunità dei giovani reumatologi.

Nel giugno 2025, a Lazise, si è svolto il terzo CAMPUS SIRyoung, dal titolo "Ricerca e comunicazione in reumatologia", con la partecipazione di 25 giovani reumatologi. L'evento, organizzato in collaborazione con il Centro Studi SIR, ha rappresentato un'importante occasione di crescita scientifica, confronto e networking, riscuotendo ampio consenso per qualità dei contenuti e partecipazione attiva.

In occasione del Congresso SIR 2025 si terrà la sessione scientifica SIRyoung "Costruire il futuro della reumatologia: prospettive post-specializzazione", dedicata alle opportunità professionali dopo il percorso formativo — ospedaliera, universitaria e in ambito industriale. Sempre al congresso, il Rheumagame offrirà un momento di sfida amichevole tra giovani colleghi su quesiti di reumatologia, favorendo confronto, apprendimento e spirito di squadra.

Guardando al prossimo biennio, SIRyoung conferma il proprio impegno nel rafforzare il dialogo multidisciplinare, favorire lo sviluppo professionale delle nuove generazioni di reumatologi e potenziare le attività di divulgazione e supporto ai pazienti.

STEERING COMMITTEE



PAST PRESIDENT
Stefano Alivernini



PRESIDENTE
Marco Fornaro



PRESIDENTE ELETTO
Emanuele
Bozzalla Cassione



LIASON OFFICER SIR
Elena Bartoloni Bocci



CONSIGLIERE
Giovanni Adami



CONSIGLIERE
Carlotta Angelelli



CONSIGLIERE
Dario Bruno



CONSIGLIERE
Giacomo Cafaro



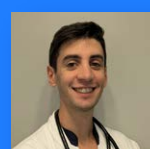
CONSIGLIERE
Francesco Campanaro



CONSIGLIERE
Carlo Cannistrà



CONSIGLIERE
Elisabetta Chessa



CONSIGLIERE
Davide Corradini



CONSIGLIERE
Stefano Gentileschi



CONSIGLIERE
Maura Raimondi



CONSIGLIERE
Stefano Stano

SOCIAL NETWORK

UN ANNO DI CRESCITA, INNOVAZIONE E DIALOGO CON LA COMMUNITY

Il 2025 ha segnato un'importante evoluzione nella comunicazione digitale della Società. I canali social ufficiali hanno assunto una nuova veste grafica, moderna e coerente, pensata per valorizzare i contenuti e rafforzare l'identità visiva della SIR.

La strategia editoriale ha puntato sulla qualità e la varietà dei contenuti, spaziando tra aggiornamenti scientifici, approfondimenti di disease awareness, temi di attualità e video interviste a clinici ed esperti del settore. Un racconto digitale costruito con linguaggio chiaro e autorevole, capace di connettere il mondo scientifico con quello dei pazienti e del pubblico più ampio.

I risultati dell'ultimo anno confermano la crescente efficacia della comunicazione SIR: oltre 480.000 impression, più di 10.000 interazioni e 1.655 nuovi follower, la maggior parte dei quali acquisiti sulle piattaforme Meta, un dato che evidenzia come i canali SIR siano sempre più seguiti da pazienti e caregiver, accanto a clinici, ricercatori e Associazioni.

L'engagement in costante aumento testimonia una community sempre più attiva e partecipe, che trova nei social SIR un punto di riferimento per informarsi, approfondire e sentirsi parte di una rete di conoscenza condivisa.

Sulla base di questi risultati, la Società Italiana di Reumatologia continuerà a investire risorse e creatività nella comunicazione digitale, con l'obiettivo di consolidare il proprio ruolo come voce autorevole e punto di riferimento nazionale per la Reumatologia - anche sui social media.



35.733
FOLLOWERS



2.039
FOLLOWERS



4290
FOLLOWERS



1.861
FOLLOWERS

SIR WEB TV

È proseguito anche nel 2025 l'impegno della SIR Web Tv nel produrre e veicolare video d'informazione e approfondimento sulle malattie reumatologiche, che solo in Italia riguardano oltre sei milioni di persone. In

continuità con l'attività già svolta negli anni scorsi, la piattaforma ha continuato a pubblicare contenuti capaci di interessare tanto la comunità scientifica e i professionisti della salute, quanto i pazienti e il pubblico generale.

Ma non sono mancati i cambiamenti e le innovazioni. I video sono stati impostati secondo un nuovo format, più breve, diretto e facilmente fruibile, in linea con le abitudini degli utenti della rete e dei social media, sempre più orientati verso contenuti sintetici ma di qualità. È stata rinnovata la sigla introduttiva, con musica e immagini che conferiscono maggior dinamismo e riconoscibilità, ed è stato operato un restyling del layout grafico, pensato per rendere più chiara e immediata la fruizione dei contenuti anche da dispositivi mobili.

Strutturati sotto forma di intervista, i video hanno dato voce ad alcuni dei



protagonisti della reumatologia italiana. I contenuti prodotti hanno spaziato da temi divulgativi – come i consigli ai pazienti per affrontare l'estate e le vacanze in sicurezza – fino ad argomenti più tecnici, destinati all'aggiornamento degli addetti ai lavori, come le indicazioni per organizzare in modo corretto il percorso di transizione dei pazienti dalla reumatologia pediatrica a quella dell'adulto o la revisione della nota AIFA 79 sul trattamento dell'osteoporosi.

Tra le novità più apprezzate si segnala anche una serie di interviste dedicate ai giovani ricercatori, primi firmatari di studi pubblicati su prestigiose riviste scientifiche internazionali, che hanno permesso di valorizzare i successi e le eccellenze della ricerca italiana in campo reumatologico.

In occasione dell'ultima Giornata Mondiale delle Malattie Reumatologiche, la SIR Web Tv ha realizzato un'edizione straordinaria con interventi di rilievo, a partire dal commento del Presidente SIR Andrea Doria.

Attraverso un linguaggio accessibile e la costante attenzione alla qualità scientifica, la SIR Web Tv si conferma un punto di riferimento per chi desidera informarsi e approfondire i temi legati alla reumatologia. Un progetto in continua evoluzione, che guarda al futuro con l'obiettivo di rendere sempre più efficace la comunicazione tra scienza, professionisti e cittadini.

L'ISTITUTO DI STORIA DELLA REUMATOLOGIA: ATTIVITÀ 2025 E PROSPETTIVE

Leonardo Punzi, Piero Marson

*Istituto di Storia della Reumatologia,
Ospedale Civile SS Giovanni e Paolo, Venezia*



L'Istituto di Storia della Reumatologia (ISR) è nato ufficialmente il 12 ottobre 2020, per cui siamo a circa 5 anni dalla sua fondazione. Credo che si possa affermare ragionevolmente che in questo periodo l'ISR sia stato piuttosto attivo, peraltro con costante continuità, anche se in settori piuttosto diversificati e originali. Nel 2025 vi è stata un'altra edizione della "Mostra sulla Storia della Pubblicità Farmaceutica per la Terapia del Dolore e delle Malattie Reumatologiche", che si è tenuta a settembre nella prestigiosa sede dell'Ospedale S. Maria Nuova di Firenze, splendida-mente organizzata dalla prof.ssa Guiducci e con la partecipazione di numerose autorità. Un'altra iniziativa, anche questa del tutto originale, è stata la partecipazione dell'ISR e della SIR alla XV edizione del "Ca' Foscari Short Film Festival", che si è tenuto a Venezia dal 19 al 22 marzo 2025. Alla SIR è stata assegnata una sessione specifica, per la quale è stata progettata una call interna-zionale sul tema "Exploring Rheumatic Diseases and Social Challenges (https://filmfreeway.com/ShortMed_Cine). L'obiettivo è stato che registi, appassionati di cinema, studenti, medici ecc. di tutto il mondo potessero candidarsi a partecipare a questa sessione con cortometraggi riguardanti l'impatto sociale delle malattie reumatologiche. Il successo è stato con-siderevole, visto che sono pervenuti più di 100 contributi, da cui la redazione ne ha selezionati 8 dai quali poi una giuria nominata dalla SIR ha scelto il vincitore che è stato: "Pittura, Regia: Adam LAURIOL (Francia), anno 2024, lunghezza 5'25". Questo short si situa in una sorta di Rina-scimento alternativo, dove un famoso pittore disabile trova un barlume di speranza quando adde-stra il suo assistente robot a completare la sua opera più grande. Questo film verrà proiettato as-sieme agli altri 7 finalisti durante il prossimo 62° Congresso Nazionale SIR di Rimini.

A giorni partirà un'altra iniziativa dal nome "Aneddotica Storica Reumatologica", che sarà rap-presentata da una serie di piccoli filmati (ca. 5') riguardanti piccoli aneddoti con riferimento a personaggi storici illustri con affezioni reumatologiche. Il primo si svolgerà al Caffè Florian di Venezia, considerato come il più antico Caffè del mondo, e tratterà dei rapporti tra Antonio Cano-va ed il proprietario del Caffè, Floriano Francesconi.

Tra i programmi futuri, è in preparazione il IV Congresso dell'Istituto di Storia della Reumato-logia il quale, come le precedenti edizioni, si preannuncia molto interessante. Riteniamo che sia importante sottolineare come la Lettura inaugurale del prossimo 62° Congresso Nazionale della SIR verrà tenuta dal dott. Piero Marson, vicedirettore dell'ISR, e per questo ringraziamo il CD della SIR e soprattutto il suo Presidente, prof. Andrea Doria, per questo segno di grande attenzione verso la nostra istituzione.

PROGETTO TELEMEDICINA

La telemedicina consiste nell'utilizzo di strumenti di comunicazione per fornire cure e consulenze a distanza, consentendo di assistere il paziente anche al di fuori delle strutture sanitarie tradizionali, come ospedali e ambulatori.

La Società Italiana di Reumatologia (SIR) è fortemente impegnata nello sviluppo e nella promozione della Telemedicina, considerata una sfida ma anche un'opportunità fondamentale per il futuro della Reumatologia.

In Italia la Telemedicina è oggetto di attenzione già dagli anni Settanta, ma è solo nel 2014 che viene definito il primo quadro normativo nazionale. Nonostante ciò, tra il 2014 e il 2020 il suo utilizzo rimane limitato. L'emergenza pandemica da Covid-19 segna una svolta: cresce l'impiego della Telemedicina e si accelerano la definizione di norme e linee guida, stimulate soprattutto dall'avvento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che investe 15,63 miliardi di euro nella sanità, dei quali 1,5 destinati proprio alla Telemedicina.

Nel novembre 2022 le Linee Guida nazionali per i servizi di telemedicina diventano legge. Esse definiscono requisiti, modalità di accesso e standard minimi per Televisita, Teleconsulto, Telemonitoraggio e Teleassistenza, garantendo uniformità e qualità dei servizi su tutto il territorio nazionale (1).

Già nel 2017 la SIR sviluppa il progetto di Telemedicina iAR Plus, evoluto nel 2020 in iARPlus Televisita: una piattaforma validata secondo le linee guida del Ministero della Salute, realizzata con il patrocinio congiunto di SIR, ANMAR e APMAR, e pensata per creare un vero e proprio Ambulatorio Virtuale Reumatologico (2,3)

Tale impegno nasce dalla consapevolezza che uno strumento di come la Telemedicina possa rappresentare un supporto ai processi assistenziali del Reumatologo, a causa dell'aumento della prevalenza delle malattie reumatologiche, della cronicità e fragilità dei pazienti, spesso affetti da comorbidità, che richiedono un approccio multidisciplinare e un controllo clinico costante..

Dopo quasi due anni di lavoro, SIR con la partnership di AGENAS e della Società Italiana di Telemedicina (SIT) redige le prime Linee Guida per la Telemedicina in Reumatologia, adattando le normative generali che regolano l'assistenza a distanza, al contesto clinico specifico della Reumatologia. Il documento definisce la popolazione target, i campi di applicazione e le tecnologie utili per garantire cure efficaci, sicure e accessibili. Il testo individua quindi a quali pazienti e per quale finalità debbano essere applicate la Televisita, il Telemonitoraggio, il Telecontrollo e la Teleassistenza (4).

Questo documento assume un ruolo di rilievo strategico per integrare l'assistenza remota nella pratica clinica reumatologica, garantendo sicurezza, efficacia e accessibilità. L'unico riferimento specifico per la reumatologia era rappresentato, fino a questo momento, dai "Points to Consider" dell'EULAR, che tuttavia sottolineano la necessità di sviluppare linee guida chiare per i pazienti affetti da malattie reumatologiche (5).

Nel 2024 la SIR avvia il progetto RECALL, che vede la luce nella seconda metà

del 2025, volto a potenziare la piattaforma iAR Plus con uno strumento di screening, in grado di evidenziare precocemente il coinvolgimento polmonare nei pazienti affetti da Artrite Reumatoide (AR). Il progetto si è realizzato in collaborazione con il Centro Studi SIR, con il provider tecnologico Hippocrates Sintech S.r.l. e con il contributo non condizionante di Boehringer Ingelheim. Questo lavoro ha condotto alla realizzazione di un algoritmo predittivo applicato alla telemedicina che oggi implementa la piattaforma iARplus, con l'obiettivo di contribuire alla diagnosi precoce di interstiziopatia polmonare, che rappresenta la seconda causa di mortalità nei pazienti AR, e per la quale oggi sono disponibili terapie anti-fibrotiche.

In conclusione, l'impegno della SIR ha permesso di tradurre in modo concreto le potenzialità della telemedicina nel campo della reumatologia, affrontando la sfida di integrare l'innovazione nei processi di cura e migliorare l'assistenza ai pazienti con malattie reumatologiche.

- 1) Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale DM n.77 del 23/05/2022 pubblicato in GURI n. del 22 giugno 2022
- 2) Salaffi F, Farah S, Di Donato E, Sonnati M, Filippucci E, De Angelis R, Gabbriellini F, Di Carlo M Remote-Customized Telecontrol for Patients with Rheumatoid Arthritis: The iARPlus (Innovative Approach in Rheumatology) Initiative. J Pers Med. 2025 Jan 16;15(1):30
- 3) Salaffi F, Carotti M, Ciapetti A, Di Carlo M, Gasparini S, Farah S, Gutierrez M Effectiveness of a telemonitoring intensive strategy in early rheumatoid arthritis: comparison with the conventional management approach.BMC Musculoskelet Disord. 2016 Apr 2;17:146.
- 4) Linee di indirizzo per i servizi di Telemedicina in ambito reumatologico. Monitor Anno V, N° 50, 2025
- 5) de Thurah A, Bosch P, Marques A, Meissner Y, Mukhtyar CB, Knitza J, Najm A, Østerås N, Pelle T, Knudsen LR, Šmucrová H, Berenbaum F, Jani M, Geenen R, Krusche M, Pchelnikova P, de Souza S, Badreh S, Wiek D, Piantoni S, Gwinnutt JM, Duftner C, Canhão HM, Quartuccio L, Stoilov N, Prior Y, Bijlsma JW, Zabotti A, Stamm TA, Dejaco C. 2022 EULAR points to consider for remote care in rheumatic and musculoskeletal diseases. Ann Rheum Dis. 2022 Aug;81(8):1065-1071

ASSOCIAZIONE PAZIENTI

ABAR – Associazione Bresciana Artrite Reumatoide, nata nel 1995, tutela i diritti delle persone con malattie reumatiche e promuove informazione, prevenzione e supporto. Conta circa 1.000 soci, è iscritta al registro del volontariato e dal 2019 è ente del Terzo Settore con personalità giuridica. Ogni anno organizza incontri divulgativi e pubblica opuscoli informativi. Ha finanziato borse di studio per reumatologi e ricercatori. Offre una chat settimanale con medico e promuove attività complementari come stretching, ginnastica in acqua, mindfulness e gruppi di auto-aiuto. Dal 2012 gestisce la "Casa per la Salute" con attività psico-fisiche per i malati cronici. Collabora con il Comune di Brescia, Università ed enti sanitari. Sostiene il riconoscimento della fibromialgia e promuove la solidarietà come cura. Le attività sono finanziate da soci, donazioni, 5x1000 e fondi pubblici e privati.

AiLS – Associazione Italiana Lotta alla Sclerodermia ODV è nata nel 2002 su iniziativa di un gruppo di malati affetti da Sclerodermia/Sclerosi sistemica ed oggi è presente su tutto il territorio nazionale.



AiLS è impegnata nella raccolta fondi da destinare alla ricerca scientifica, siamo in attesa di ricevere un resoconto conclusivo in merito alla discussione di un progetto di ricerca a firma Prof. Armando Gabrielli – Dott.ssa Nicoletta Del Papa dal titolo "Epigenetic signatures in peripheral blood cells DNA in SSc mark and predict the gravity of the disease.", da noi finanziato.

Stiamo sviluppando, insieme al nostro Comitato Scientifico Pediatrico, un progetto dedicato ai piccoli pazienti affetti da questa patologia.

Vorremmo, inoltre, approfondire l'argomento inerente all'IA per capire quale potrebbe essere il suo impatto nel capo medico scientifico e quali saranno i vantaggi per i pazienti. Lo faremmo frequentando dei Master dedicati al tema.

Come ogni anno faremo prevenzione tramite gli Open Day, in concomitanza con la Giornata Mondiale della Scleroderma del 29 giugno.

Abbiamo in programma un incontro medico-paziente che si terrà a Verona.

AiLS ODV è uno dei membri fondatori del Forum "FARLO" in Regione Lombardia. Membro fondatore di Fesca Federation of European Scleroderma Associations.

AiLS ODV

Via Tertulliano, 37 20137 Milano - Cell. 3714583436

Codice Fiscale 93091610423

Iscritta al RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore n. 1955 sez. A - 9 marzo 2022

ASSOCIAZIONE PAZIENTI

Associazione Italiana Sindrome Fibromialgica (AISF) ODV

è un'organizzazione di volontariato nazionale che riunisce pazienti, caregiver, volontari e professionisti con finalità esclusivamente solidaristiche.

La nostra missione è assistere e orientare il paziente nel percorso di diagnosi e cura, promuovere programmi per migliorare la qualità di vita delle persone con fibromialgia, diffondere una corretta informazione scientifica e istituzionale, sostenere il riconoscimento della patologia e l'accesso alle terapie. Operiamo tramite una rete di 30 sezioni locali che offrono sportelli di ascolto, attività di gruppo, corsi e momenti informativi in collaborazione con professionisti esperti.

Nel corso dell'anno 2025 abbiamo potenziato i corsi dedicati ai pazienti, gli sportelli informativi, le iniziative divulgative sui canali web/social e gli incontri pubblici, partecipando alle principali occasioni di confronto della comunità reumatologica e promuovendo una cultura di diagnosi tempestiva e presa in carico multidisciplinare.

In prospettiva futura prevediamo di rafforzare gli sportelli territoriali, ampliare la formazione di volontari e referenti, co-progettare con la rete clinica eventi e percorsi educativi per pazienti e caregiver, consolidando la collaborazione con i partner della comunità reumatologica.



L'Associazione Malattie Reumatiche Croniche "A.P.S." (A.Ma.Re.C A.P.S.),

è una associazione fondata nel 2007 dal dott. Lorenzo La Manna che ne detiene la presidenza. Dell'associazione fanno parte non solo malati affetti da patologie reumatologiche e loro familiari, ma anche da medici di varia specialità, persone che lavorano nei diversi ambiti delle professioni sanitarie e sostenitori di vario tipo. Lo scopo principale è di fare informazione per far conoscere ad un pubblico, il più ampio possibile, dell'esistenza di queste malattie fortemente invalidanti e molto diffuse ma purtroppo ancora sconosciute. L'Associazione inoltre offre, in alcune zone d'Italia ma principalmente in Campania, un servizio di assistenza e volontariato, per affrontare e risolvere problemi di singoli malati o di gruppi di essi, soprattutto nel rapporto, ormai quasi impossibile da gestire, con il Servizio Sanitario Nazionale e liste d'attesa lunghissime, infatti quest'anno, abbiamo effettuato 10 screening di visite gratuite, effettuando ben 1300 visite gratuite. L'associazione per questa quasi ventennale attività, ha espresso rappresentanti nelle commissioni Regionali e Provinciali della Campania. Da 10 anni inoltre A.Ma.Re.C pubblica ogni 6 mesi un periodico di informazione scientifica della reumatologia Italiana denominato "REUMA", su cui scrivono tutte le figure sopra citate, molto diffuso e apprezzato a livello Nazionale. Per ultimo segnaliamo l'istituzione di un premio che annualmente A.Ma.Re.C. assegna a personalità mediche della reumatologia Italiana, uno alla carriera e uno ad un giovane e promettente ricercatore; il premio è giunto alla XV* Edizione è stato intitolato "Premio Nazionale Prof. Roberto Marcolongo", importante reumatologo Senese, lui stesso ha ricevuto questo riconoscimento che accettò con entusiasmo e grande commozione. Quest'anno il Premio, si

Associazione per le Malattie Reumatiche Infantili – AMRI da oltre trent'anni accanto ai piccoli pazienti e alle loro famiglie. Dal 1992, come genitori e volontari dell'associazione, ci impegniamo per migliorare la qualità di vita dei bambini affetti da malattie reumatiche infantili e sostenere le loro famiglie. Lo facciamo attraverso una collaborazione costante con i medici e il personale sanitario dell'Istituto Gaslini di Genova, offrendo accoglienza, supporto psicologico, promuovendo la ricerca e donando strumenti diagnostici avanzati, come la recente termocamera, utile per valutare l'infiammazione nei piccoli pazienti. Negli anni abbiamo creato una rete di sostegno concreta: ospitalità durante i ricoveri, animazione nei reparti, eventi informativi e di sensibilizzazione. Partecipiamo attivamente ai congressi scientifici, portando la voce delle famiglie e contribuendo alla costruzione di un dialogo costruttivo tra specialisti e pazienti. Non meno rilevante è il nostro impegno a livello istituzionale. Siamo attivi in reti locali, nazionali ed europee che ci consentono di portare la voce dei nostri bambini e delle loro famiglie là dove si decidono le politiche sanitarie. È un lavoro costante che ci permette di difendere diritti troppo spesso dimenticati. Oggi, la nostra sfida è rinnovare questa energia. Desideriamo attrarre nuovi genitori e volontari, valorizzare le competenze di ciascuno, costruire nuovi progetti insieme alla comunità scientifica e coinvolgere in modo sempre più diretto i giovani pazienti. Siamo convinti che il percorso di cura non possa prescindere da un'alleanza forte tra chi cura, chi vive la malattia e chi, come noi, sceglie di essere parte attiva del cambiamento.

Gabriele Bona

Presidente Amri Aps
Amri.it - fb.com/amriaps

L'Associazione Nazionale Italiana Malati Sindrome di Sjögren - A.N.I.Ma.S.S. ODV-

viene fondata a Verona il 18 aprile 2005 dalla Dr.ssa Lucia Marotta e 20 volontari, ed è attuale Presidente. L'Associazione è l'unico punto di riferimento per le persone malate, familiari ma anche medici, farmacisti, specialisti, ecc. La Mission dell'Associazione è tutelare le persone colpite dalla Sindrome di Sjögren Primaria e soprattutto dalla forma Sistemica, molto più rara, complessa e tentacolare con rischio elevato di linfoproliferazioni, ben 44 volte superiore alla popolazione generale. Inserimento della forma sistemica come rara nei LEA. Nascita di ambulatori dedicati multidisciplinari/interdisciplinari per la presa in carico delle forme sistemiche a 360° con riconoscimento della riabilitazione, delle cure odontoiatriche e podologiche e monitoraggio per la prevenzione dei linfomi e del cancro oltre a controlli costanti per prevenire la perdita del visus e della mobilitazione. Riconoscimento dei farmaci sostitutivi e farmaci di fascia C e integratori.



A.N.I.Ma.S.S.
- ODV -

Associazione Nazionale Italiana
Malati Sindrome di Sjögren

ASSOCIAZIONE PAZIENTI

L'Associazione è molto attiva da vent'anni. Nel corso del 2025 ha organizzato La settimana di celebrazione della Giornata Mondiale delle Malattie Rare con attenzione alla Sindrome di Sjögren Primaria Sistemica, ha inaugurato varie panchine azzurre per l'Italia che fanno parte del Progetto "Una panchina azzurra" con 38 panchine inaugurate, Progetti nelle scuole elementari, medie e superiori, Corsi formativi Ecm e non con ostetriche e odontoiatri, 11ª Giornata Mondiale ECM della Sindrome di Sjögren Primaria Sistemica 23 luglio 2025 presso l'Ordine dei Medici di Salerno, interviste Rai Nazionale, Tv Medica, articoli su Omar, Il Sole 24 ore e Ansa, pubblicazione del video backstage e Mostra fotografica, pittorica e scultorea ispirato al libro di Medicina Narrativa "Dietro la Sindrome di Sjögren" e video animato del libro fumetto "Alice e la sua compagna invisibile".

Progetti organizzati:

- Evento informativo e formativo per le Scuole nel Salone dei Marmi di Salerno 8 ottobre 2025.
- XV Convegno Nazionale ECM sulla Sindrome di Sjögren Primaria Sistemica 9 ottobre 2025 presso Ordine dei Medici di Salerno.
- Corso formativo ECM per gli infermieri 14 novembre 2025 a Termoli.

Per il futuro proseguiremo col Progetto "Una panchina azzurra, Progetti nelle Scuole, Settimana di celebrazione per la Giornata Mondiale delle Malattie Rare, 12ª Giornata Mondiale ECM della Sindrome di Sjögren Primaria Sistemica, Registro di patologia e nascita di ambulatori dedicati multidisciplinari/multidisciplinari. Evento mediatico come la partita del Cuore o altro.

Sito: www.animass.org

ANMAR e APMARR

L'importanza della collaborazione tra associazioni di pazienti e società scientifica di reumatologia: opportunità e difficoltà

Negli ultimi anni il movimento dei pazienti in ambito reumatologico ha compiuto passi importanti, dimostrando quanto sia cruciale la collaborazione per affrontare le sfide comuni. L'unità fra le associazioni permette di amplificare la voce dei pazienti, rafforzare le istanze sui tavoli istituzionali e contribuire a disegnare percorsi di cura realmente centrati sulla persona. Tuttavia, nonostante i progressi, la strada verso una vera sinergia rimane complessa.

Perché l'unione è necessaria

Le patologie reumatologiche hanno un forte impatto sulla vita quotidiana delle persone: dolore cronico, disabilità, difficoltà lavorative e sociali. Nessuna associazione, da sola, può affrontare tutte queste dimensioni in modo completo. L'unione permette di:

- Condividere competenze ed esperienze tra territori diversi.
- Dare più forza alle richieste verso le istituzioni e i decisori politici.
- Favorire una rappresentanza inclusiva che rifletta la pluralità dei bisogni dei pazienti.
- Promuovere campagne di sensibilizzazione comuni, capaci di raggiungere un pubblico più vasto e trasversale.

ASSOCIAZIONE PAZIENTI

Nonostante le potenzialità, creare una rete stabile fra associazioni presenta alcune criticità:

- Differenze di approccio e priorità: ogni realtà nasce in contesti differenti e porta con sé obiettivi specifici che non sempre coincidono.
- Risorse limitate: la mancanza di fondi e di personale dedicato rende difficile sostenere progetti condivisi a lungo termine.
- Ego e leadership: a volte le personalizzazioni e la fatica a cedere spazio rendono fragile il percorso unitario.
- Scarsa continuità: iniziative comuni spesso nascono sull'onda dell'entusiasmo ma rischiano di spegnersi per mancanza di coordinamento stabile.

Un ulteriore nodo riguarda il dialogo con la Società Italiana di Reumatologia. È indubbio che la collaborazione tra medici e pazienti rappresenti un valore aggiunto per l'intero sistema salute:

- I pazienti portano la prospettiva della vita reale, utile per orientare le linee guida e la ricerca.
- I clinici offrono competenze scientifiche indispensabili per garantire cure sicure ed efficaci.

Tuttavia, il confronto non è sempre semplice:

- Diverse modalità di comunicazione: il linguaggio tecnico-scientifico può risultare distante dalla sensibilità dei pazienti.
- Riconoscimento reciproco: non sempre i pazienti vengono considerati partner al pari dei professionisti.
- Tempi e priorità: la ricerca clinica e la vita quotidiana hanno velocità e urgenze differenti, spesso difficili da conciliare.

Crediamo fortemente che la sfida dei prossimi anni sia creare un ecosistema di collaborazione stabile fra associazioni di pazienti e società scientifica, fondato su:

- Dialogo costante e trasparente.
- Progetti condivisi di ricerca e sensibilizzazione.
- Formazione reciproca, per avvicinare linguaggi e strumenti.
- Partecipazione attiva dei pazienti nella definizione dei percorsi terapeutici e delle politiche sanitarie.

In questo contesto ANMAR e APMARR hanno cercato e trovato spazio di proficua collaborazione che prosegue in un clima sereno. Le due Associazioni, oltre a collaborare tra loro, implementano i rapporti con altre associazioni, tra le quali AMRER.

Indubbiamente si tratta di un cammino fatto anche di difficoltà, che non intendiamo nascondere, ma che dimostra come sia possibile lavorare insieme quando si ha la volontà di superare le differenze. Oggi più che mai, dobbiamo iniziare a costruire una vera visione di unione, perché solo così la voce dei pazienti potrà diventare davvero più forte, ascoltata e incisiva.

ASSOCIAZIONE PAZIENTI

La Lega Italiana Sclerosi Sistemica, APS iscritta al RUNTS, si propone a livello nazionale quale guida utile e valido supporto per le persone affette da sclerosi sistemica e per i loro familiari. Opera nell'ambito della salute e del benessere più allargato alla prevenzione sanitaria sociale, promuovendo la progettazione, la costruzione e la gestione di progetti fondati sul bene comune. L'orientamento, il supporto e l'accompagnamento, sono i servizi offerti dall'Associazione. La vision è quella di permettere ad ognuno di godere pienamente dei propri diritti in tema sociosanitario. La mission consiste nel promuovere lo sviluppo e l'ampliamento delle capacità di ogni persona favorendo il coinvolgimento diretto alle attività associative nei territori e sollecitandone la partecipazione.

Tra le attività di interesse generale regolarmente svolte sono l'organizzazione e promozione di giornate di screening nella formula Ospedale Aperto con esami diagnostici presso ospedali pubblici e aziende, la realizzazione e promozione di campagne di informazione e sensibilizzazione su media on e off line, la rappresentanza istituzionale presso Enti ed Istituzioni per tutelare l'accesso alla cura in strutture pubbliche, la partecipazione a convegni medici in rappresentanza dei nostri aderenti, la rappresentanza della "Voce del paziente" presso aziende farmaceutiche di ricerca, il sostegno alle persone svantaggiate anche attraverso erogazione di denaro, beni e servizi.

Tra le attività di sensibilizzazione svolte nell'anno segnaliamo la campagna "Accendiamo le luci sulla Sclerosi Sistemica" che in occasione della GM del 29 giugno ha visto l'illuminazione di monumenti, piazze e fontane di 74 tra i principali Comuni Italiani ed il lancio del Podcast "Diamo voce alla Sclerosi Sistemica" disponibile su Spotify.

Per maggiori informazioni, si invita a consultare il sito
www.legaitalianasclerosisistemica.it



CFU-Italia Odv (Comitato Fibromialgici Uniti-Italia Odv)
CF 96026390821

sede legale: Via Gramsci 21, 40055 Castenaso (Bo)
mail: cfuitalia@gmail.com
pec: cfuitalia@pec.it
sito: www.cfuitalia.it

CFU-Italia OdV è l'associazione di riferimento nazionale per le persone con fibromialgia e sindromi correlate. Nata dall'impegno diretto dei pazienti, ha come missione dare voce a chi vive ogni giorno con il dolore cronico, sostenere la ricerca scientifica e sensibilizzare istituzioni e cittadinanza, affinché nessuno si senta più invisibile.

Nel corso del 2025 l'Associazione ha portato avanti numerose iniziative: l'evento "Facciamo luce sulla fibromialgia", che dal 2019 illumina di viola oltre mille Comuni, Camera e Senato in occasione del 12 maggio. I progetti "Piantiamo la Salute" e "Fibromialgia a scuola" in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, volti a diffondere consapevolezza e cultura della salute nelle comunità; "CFU on the Road" in Camper per informare in modo capillare.

ASSOCIAZIONE PAZIENTI

Svariati convegni anche con ECM. L'indagine nazionale "Chi e quanti siamo davvero" per mappare la realtà dei pazienti. Inoltre, è stato pubblicato il volume "Fibromialgia – Non solo una guida", strumento prezioso per pazienti, famiglie e medici. Parallelamente, il Comitato Scientifico multidisciplinare ha proseguito i lavori di ricerca e divulgazione, contribuendo ad accrescere le conoscenze su questa complessa sindrome.

Guardando al futuro, CFU-Italia continuerà a promuovere studi clinici, campagne di sensibilizzazione e attività di advocacy politica, con l'obiettivo di ottenere il pieno riconoscimento della fibromialgia e garantire equità di diritti e cure per tutti. La forza dell'Associazione risiede nel coraggio e nell'unione dei pazienti, delle famiglie e dei professionisti che, insieme, costruiscono ogni giorno speranza e cambiamento.

GILS ODV ETS Gruppo Italiano per la Lotta alla Sclerodermia, nasce a Milano 31 anni fa, con sede presso la Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore, ma è presente con le sue attività su tutto il territorio nazionale.

La sclerosi sistemica è malattia rara che colpisce prevalentemente il sesso femminile e che comporta il coinvolgimento sistemico.

Dalla fine di settembre e fino a novembre inoltrato, si organizzano, presso gli ospedali che aderiscono all'iniziativa, visite e capillaroscopie e, contemporaneamente, banchetti gestiti dai volontari che distribuiscono pieghevoli illustrativi e, dietro libera offerta, i ciclamini.

Condividere è una priorità per noi. Il nostro giornalino quadrimestrale rende partecipi i soci degli eventi formativi e istituzionali ai quali presenziamo, dando allo stesso tempo voce alle esperienze personali che riceviamo. Non mancano le rubriche mediche e i consigli sulla gestione delle più comuni problematiche psicologico-comportamentali. Una nutrizionista suggerisce una ricetta stagionale di facile esecuzione, compatibile con la patologia.

Abbiamo finanziato moltissimi progetti di ricerca che hanno ottenuto la pubblicazione su riviste scientifiche internazionali e abbiamo contribuito, con borse di studio, a formare molti giovani ricercatori, alcuni dei quali, diventati professori universitari, continuano a lavorare con impegno e dedizione accanto a GILS.

Sosteniamo che l'aspetto psicologico sia determinante, soprattutto in una patologia cronica e altamente invalidante come la sclerodermia. Per i nostri soci è possibile usufruire di un counseling psicologico da remoto, che comprende tecniche di rilassamento e di gestione dell'ansia.

Mentre il corso di fisioterapia, anch'esso online, è considerato utilissimo dai soci che vi partecipano ed è sempre molto richiesto.

Un gruppo di genitori e "bambini" divenuti adulti si è unito e ha fondato nel 2018 "Leoncini Coraggiosi ODV".

Il nome dell'associazione lo abbiamo scelto per questi motivi: il primo perché i leoni sono spesso fermi e questo ci ha fatto trovare una somiglianza ai nostri bambini quando non stanno bene, il secondo per fare un'omaggio alla nostra città Leonessa d'Italia e l'aggettivo CORAGGIOSI per definire il percorso che bisogna affrontare...



La necessità di fondare un'associazione dedicata scaturisce dal bisogno di relazionarsi, di conoscere e di trovare conforto e aiuto.

Noi genitori a volte dobbiamo spiegare ai nostri bambini qualcosa che non è facile da "metabolizzare" nemmeno per noi e sapere che chi combatte da più tempo ci può ascoltare è certamente d'aiuto.

I bambini recepiscono le emozioni perché guardano al mondo e alla vita in maniera pura, senza filtri.

I nostri bambini, a causa della malattia, hanno una serie di visite, di esami, controlli da fare, oltre a tutto questo non dimentichiamoci delle terapie che accompagnano la loro crescita per poter vivere in "normalità".

Vorremmo che la malattia non sia vissuta come un nemico che genera solo odio ma come un avversario da combattere che può avere anche un lato positivo: tirare fuori il meglio di noi.

Per questo uno dei primi obiettivi e propositi che ci siamo posti è quello dell'aiuto psicologico (servizio attivo dal 2019) che ogni anno vede impegnati medici psicologi specializzati in malattie croniche.

In questi anni abbiamo donato agli Spedali Civili di Brescia all'ambulatorio di reumatologia pediatrica:

- * un ecografo portatile
- * un capilloroscopio portatile
- * tavolini, sedie e librerie per sala d'attesa
- * abbiamo arredato due studi medici

*consegnato un dispositivo per la realtà virtuale VR per distrarre in maniera non farmacologica i bambini e ridurre ansia e stress durante determinate manovre dolorose e infiltrazioni

*acquistato tre dispositivi Tytocare per telemedicina

Siamo un'associazione dinamica, con un sacco di progetti in cantiere, a fianco in primis dei bambini e ragazzi della reumatologia pediatrica, ma sempre pronti ad aiutare laddove ci siano delle fragilità e delle difficoltà da superare.

ASSOCIAZIONE PAZIENTI

Il Gruppo LES Italiano ODV, fondato nel 1987, rappresenta il punto di riferimento italiano per le persone con Lupus e APS e per i loro caregiver, offrendo supporto, informazione e promuovendo la ricerca.

Mission:

- Supporto: accompagnare pazienti e famiglie lungo il percorso di cura e convivenza con la malattia.
- Informazione: diffondere informazioni sul Lupus ai pazienti, far crescere la consapevolezza nella popolazione generale.
- Assistenza, Ricerca e Formazione: finanziamenti a Lupus Clinic, Progetti di ricerca scientifica, sostegno a giovani medici per la partecipazione a corsi di aggiornamento.

Attività principali:

- Partecipazione a Congressi e Convegni Scientifici.
- Divulgazione: incontri online mensili, con la partecipazione di medici specialisti in più discipline, che rispondono in diretta alle domande dei pazienti.
- Partecipazione Istituzionale: presenza ai tavoli regionali e nazionali per i diritti dei pazienti.
- Campagne di sensibilizzazione: WLD il 10 maggio e ottobre mese di sensibilizzazione del LES, con banchetti divulgativi in tutta Italia.
- Siamo membri di Lupus Europe: partecipiamo con le realtà di altri Paesi, con iniziative in comune e portando la nostra esperienza.
- Icaro: il periodico dell'Associazione, viene inviato nelle case degli Associati e distribuito durante gli eventi.
- Aggiornamento dei Volontari: partecipazione ai Master proposti da Althems, Cittadinanzattiva, Centri Regionali del Volontariato, ecc.

Nel 2025 sono in corso:

- Progetto "LES is more" - Progetto per la certificazione dei Centri di Eccellenza per la presa in carico dei pazienti con Lupus.
- Cofinanziamento - Abbiamo deliberato il cofinanziamento per gli studi in corso sulla Sindrome da Anticorpi Antifosfolipidi promossi dal Gds SIR.
- Formazione - Abbiamo emesso un bando a sostegno di tre giovani medici per la partecipazione al MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO CoVa che si terrà a Padova dal 04/12/2025.



Società Italiana
di Reumatologia

SIR - Società Italiana di Reumatologia
Via Andrea Appiani, 19 - 20121 Milano
Tel. 02 65560677
segreteria.sir@reumatologia.it
www.reumatologia.it

Rivista realizzata in collaborazione con



AIM Italy - Sede di Milano
Viale Enrico Forlani, 23 - 20134 Milano
Tel. 02 566011
www.aimgroupinternational.com

**Con il sostegno
dell'Azienda di Promozione Turistica
dell'Emilia Romagna**

**VISIT EMILIA
ROMAGNA**